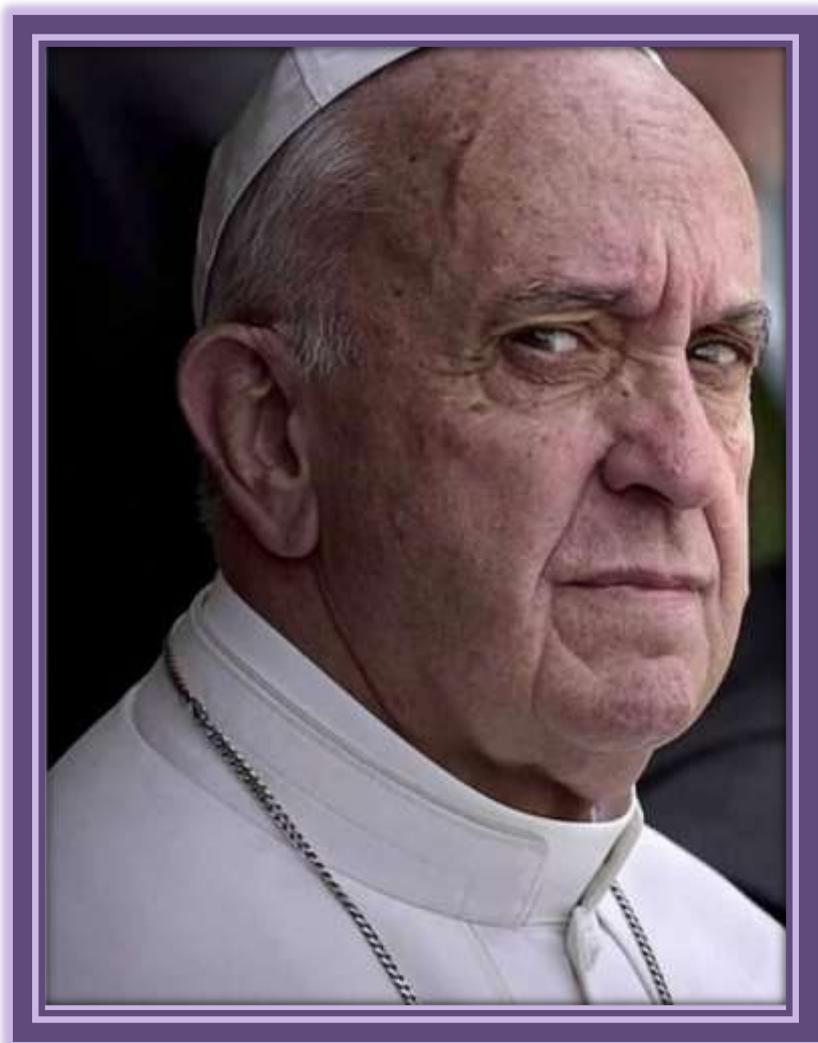


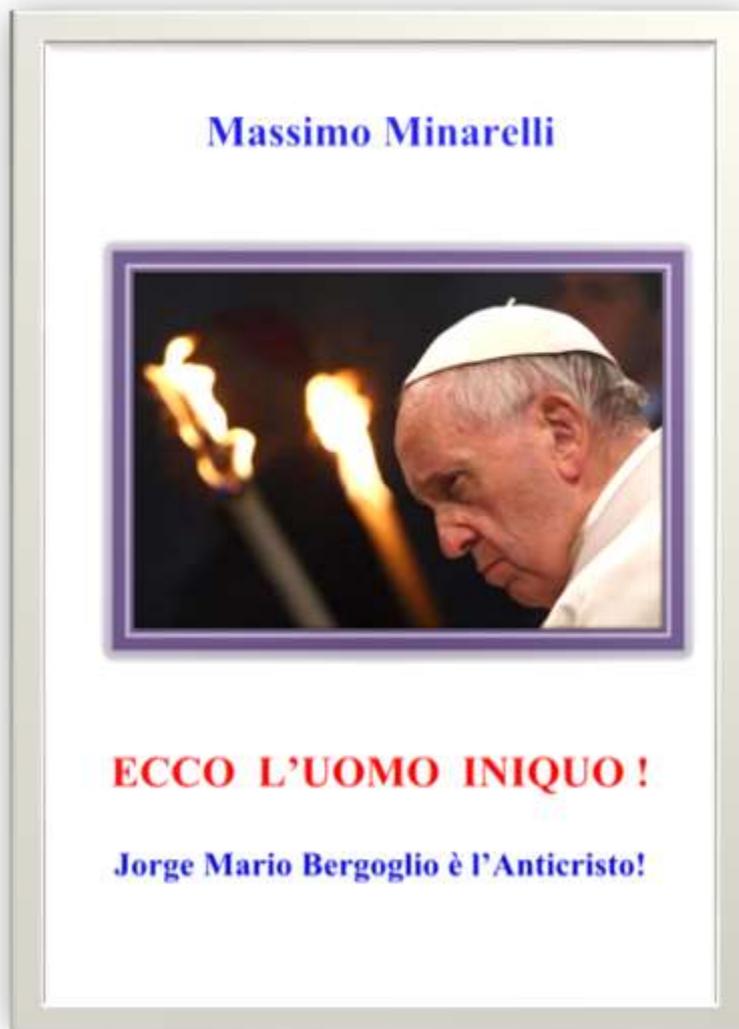
**Frate Giovanni Maria  
dell'Ordine dei Santissimi Cuori di Gesù e Maria**



**RIBELLATEVI  
ALL'ANTICRISTO !**



## **INTRODUZIONE**



Quella sopra riprodotta è la copertina di un libro, contenente diciotto scritti, che ho spedito il 13 maggio 2019 a 218 vescovi italiani e al Papa Benedetto XVI. Poi, il 9 giugno 2019, ho spedito lo stesso libro a 4 cardinali e 15 testate giornalistiche, oltre a qualche blog.

**Nessuno ha preso in considerazione il mio appello!**

**Per questo mi rivolgo a tutti gli uomini di buona volontà per avvisarli che**

**E' URGENTE RENDERSI CONTO CHE L'ANTICRISTO E' IN MEZZO A NOI E CHE STA DISTRUGGENDO LA CHIESA !  
BISOGNA DENUNCIARLO E OPPORSI A LUI IN TUTTI I MODI !**

## **PERCHÉ È APPARSO L'ANTICRISTO ?**

Il 13 ottobre 1884 il **Papa Leone XIII** ebbe una visione terrificante: Satana si presentò a Dio e chiese un secolo per tentare la Chiesa in modo straordinario. Se non fosse riuscito a distruggerla, avrebbe perso ogni potere su di essa. Dio concesse a Satana questo secolo.

Terminata la visione, il Papa Leone XIII inorridito e impallidito chiamò il segretario della Congregazione dei Riti e gli consegnò un foglio ordinandogli di inviarlo a tutti i vescovi del mondo, indicando loro che la preghiera, che vi era contenuta, doveva essere recitata dopo ogni Messa.

Era la famosa **preghiera a San Michele Arcangelo**, che costituiva un grande baluardo contro le insidie del demonio. Essa è stata sempre recitata dopo la Messa fino al Concilio Vaticano II per essere poi archiviata e dimenticata.

Ma questo non fu l'unico aiuto concesso da Dio alla Chiesa per difendersi dal grande attacco di Satana.

Egli mandò sulla terra la **Santissima Vergine Maria, Regina dei profeti**, perché avvertisse la Chiesa e l'intera umanità dei gravi pericoli che incombevano sul mondo.

La Madonna, apparendo a Fatima (Portogallo) nel 1917, si rivolse a tre pastorelli: Lucia, Giacinta e Francesco.

Nella terza apparizione del 13 luglio 1917 la Santissima Vergine comunicò ai fanciulli un grande segreto diviso in tre parti.

Nella prima parte del segreto la Madonna mostrò ai tre pastorelli l'inferno.

Nella seconda parte disse: ***“Avete visto l'inferno dove cadono le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato. Se faranno quel che vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace. La guerra sta per finire; ma se non smetteranno di offendere Dio, durante il Pontificato di Pio XI ne comincerà un'altra ancora peggiore. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il grande segno che Dio vi dà che sta per castigare il mondo per i suoi crimini, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre. Per impedirla, verrò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati. Se accetteranno le Mie richieste, la Russia si convertirà e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, promovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte”***.

La Madonna, quindi, nel corso delle sei apparizioni di Fatima, ha offerto i rimedi necessari per evitare i castighi che minacciavano l'umanità.

Prima di tutto ha detto: *“Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato”.*

Poi, per evitare la diffusione del comunismo, la seconda guerra mondiale e le persecuzioni alla Chiesa e al Papa, la Madonna è apparsa nuovamente a suor Lucia di Fatima il 10 dicembre 1925, per chiedere la **Comunione riparatrice dei primi cinque sabati del mese**, e il 13 giugno 1929, per chiedere la **Consacrazione della Russia al Suo Cuore Immacolato.**

La pratica dei primi cinque sabati si è diffusa presto.

**Ma la Consacrazione della Russia non è stata fatta nei tempi debiti, perché i Papi si sono rifiutati di farla oppure l'hanno fatta in maniera invalida, cioè senza la partecipazione di tutti i vescovi del mondo, in unione col Papa.**

Perciò, come predetto dalla Madonna, la Russia ha sparso per il mondo i suoi errori (comunismo), promovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa.

In particolare **si è scatenata la seconda guerra mondiale** che ha provocato nel complesso non meno di 50 milioni di morti sui diversi fronti.

Nel segreto di Fatima, comunicato ai tre pastorelli nell'apparizione del 13 luglio 1917, c'era anche una terza parte costituita da una visione che mostrava, oltre al martirio della Chiesa, anche un Angelo con una spada di fuoco con la quale minacciava di bruciare la terra. Questo grande castigo era trattenuto dalla Madonna, ma a condizione che l'umanità adempisse la richiesta dell'Angelo: *“Penitenza! Penitenza! Penitenza!”.*

Tale richiesta non è stata adempiuta e perciò il castigo è ormai inevitabile.

Mentre le prime due parti del segreto sono state rese pubbliche dal Santo Padre nel 1942, suor Lucia di Fatima, per espressa richiesta della Madonna, non rivelò subito la terza parte del segreto, ma il 3 gennaio 1944 la trascrisse in una lettera che affidò al vescovo di Leiria, il quale poi la consegnò al Papa Pio XII.

**Il terzo segreto, come indicato da Suor Lucia, doveva essere rivelato al mondo nel 1960**, ma Giovanni XXIII, che era Papa in quel periodo, non ritenne opportuno renderlo pubblico e lo stesso fecero anche i suoi successori, fino a Giovanni Paolo II che, a sorpresa, il **13 maggio 2000** - in occasione della beatificazione di due dei veggenti di Fatima, Giacinta e

Francesco Marto - dichiarò di aver incaricato la Congregazione per la Dottrina della Fede di farlo tradurre e divulgare.

**Il 26 giugno 2000 la terza parte del segreto è stata presentata ufficialmente dalla Chiesa al pubblico.**

**Quindi, vediamo che le richieste della Madonna sono state adempiute con grande ritardo.**

**La Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria è stata fatta validamente soltanto il 25 marzo 1984 (con 55 anni di ritardo rispetto alla richiesta della Madonna, comunicata a suor Lucia il 13 giugno 1929) e la pubblicazione della terza parte del segreto di Fatima è avvenuta soltanto nel giugno 2000 (con 40 anni di ritardo rispetto alla richiesta della Madonna, che aveva detto di farla entro il 1960).**

**Queste gravissime negligenze di diversi Papi, che non hanno voluto adempiere nei tempi stabiliti le richieste della Madonna, hanno impedito a Dio di concedere ai Suoi figli la protezione di Maria Santissima durante il secolo di Satana.**

**Mettendo da parte la Madonna e rifiutando i Suoi doni, gli ecclesiastici hanno aperto le porte della Chiesa al demonio e al suo figlio di elezione: l'ANTICRISTO.**

Gesù ha detto: **“Chi non è con Me è contro di Me”** (Mt 12,30).

**E lo stesso vale per Maria Santissima, la Madre di Dio, la Sposa dello Spirito Santo, la Mediatrix di tutte le grazie!**

Possiamo dire che, **a partire dal Concilio Vaticano II, la Chiesa è stata sottoposta all'azione forte e penetrante dell'Anticristo, che ha portato al suo interno la grande apostasia, la falsa dottrina dell'apertura al mondo moderno, alle altre religioni e, soprattutto, alla Massoneria, che è riuscita finalmente ad avere un Papa ed una Gerarchia ecclesiastica come voleva lei.**

In questo modo è nata una **“falsa chiesa”** che, servendosi della gerarchia, si oppone alla **“Vera Chiesa”**.

La **“falsa chiesa”**, mettendo da parte la propria missione di testimone e garante della Verità assoluta, invece di essere nel mondo **“segno di contraddizione”** è divenuta **“segno di compromesso”** con tutte le

ideologie e le religioni, con tutte le organizzazioni nazionali e internazionali, anche se dominate da principi anticristiani (e, in particolare, massonici).

La “falsa chiesa” è quella che oggi detiene il potere, mentre la “Vera Chiesa” è in minoranza.

I veri credenti sono rimasti pochi, per non dire pochissimi!

Ma è proprio per mezzo di essi che si realizzerà la promessa di Gesù: “*Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la Mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa*” (Mt 16,18).

**ATTENZIONE! Gesù dice che le porte degli inferi non prevarranno sulla CHIESA! Non dice che le porte degli inferi non prevarranno sul Papa!**

### **CHI HA PREDETTO LA VENUTA DELL'ANTICRISTO ?**

Della venuta dell'Anticristo si parla chiaramente nelle Sacre Scritture, oltre che in diverse rivelazioni private.

**Prima di tutti ne ha parlato il profeta Daniele (Capitolo 12):** “*Ora in quel tempo sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo. Vi sarà un tempo di angoscia, come non c'era mai stato dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro. .... Ora tu, Daniele, chiudi queste parole e sigilla questo libro, fino al tempo della fine: allora molti lo scorreranno e la loro conoscenza sarà accresciuta. ... Molti saranno purificati, resi candidi, integri, ma gli empi agiranno empicamente: nessuno degli empi intenderà queste cose, ma i saggi le intenderanno. Ora, dal tempo in cui sarà abolito il sacrificio quotidiano e sarà eretto l'abominio della desolazione, ci saranno milleduecentonovanta giorni. Beato chi aspetterà con pazienza e giungerà a milletrecentotrentacinque giorni. Tu, va' pure alla tua fine e riposa: ti alzerai per la tua sorte alla fine dei giorni”* .

**La profezia di Daniele è stata confermata da Gesù stesso nel Vangelo! (Matteo - Capitolo 24):** “Gesù rispose: “*Quando dunque vedrete l'abominio della desolazione, di cui parlò il profeta Daniele, stare nel luogo santo - chi legge comprenda - ... vi sarà allora una tribolazione grande, quale mai avvenne dall'inizio del mondo fino a ora, né mai più ci sarà”* .

Poi ne ha parlato **San Giovanni Apostolo** nelle sue prime due lettere: nella prima lettera al Capitolo 2 (18-23) e al Capitolo 4 (3) e nella seconda lettera al Capitolo 2 (7-11).

Ma **la più esplicita profezia contenuta nelle Sacre Scritture è quella enunciata da San Paolo nella seconda lettera ai Tessalonesi:**

***“Prima infatti dovrà avvenire l'apostasia e dovrà essere rivelato l'uomo iniquo, il figlio della perdizione, colui che si contrappone e s'innalza sopra ogni essere che viene detto Dio o è oggetto di culto, fino a sedere nel Tempio di Dio, additando se stesso come Dio ... e il Signore Gesù lo distruggerà con il soffio della Sua bocca e lo annienterà all'apparire della sua venuta, l'iniquo, la cui venuta avverrà nella potenza di Satana, con ogni specie di portenti, di segni e prodigi menzogneri, e con ogni sorta di empio inganno per quelli che vanno in rovina, perché non hanno accolto l'amore della Verità per essere salvi. E per questo Dio invia loro una potenza d'inganno perché essi credano alla menzogna e così siano condannati tutti quelli che non hanno creduto alla Verità, ma hanno acconsentito all'iniquità”*** (2 Ts 2, 3-12).

La persona dell'Anticristo, cioè dell'uomo iniquo di cui parla San Paolo, si è manifestata chiaramente il giorno **19 aprile 2019, Venerdì Santo, durante la Via Crucis al Colosseo**. I segni di questa manifestazione sono contenuti nel mio scritto *“Ecco l'uomo iniquo! Jorge Mario Bergoglio è l'Anticristo!”*, al quale faccio un particolare riferimento.

Riguardo al fatto che, a tutt'oggi, l'Anticristo non è stato ancora eliminato materialmente e continua a svolgere il suo compito di usurpatore del papato è dovuto al fatto che **“egli è già stato distrutto dal soffio della bocca del Signore Gesù, che lo ha annientato all'apparire della sua venuta”, ma ciò è avvenuto a “livello spirituale”**. Quando sarà il momento opportuno l'eliminazione dell'Anticristo si realizzerà anche a “livello materiale”.

Se vogliamo trovare un'analogia, pensiamo al fatto che Gesù ha tolto a Satana il suo potere sulla terra nel momento in cui è morto sulla Croce.

Ma la realizzazione materiale del Regno di Cristo sulla terra si sta manifestando soltanto ai nostri tempi dopo duemila anni.

Fra le rivelazioni private che annunciano la venuta dell'Anticristo non si deve assolutamente dimenticare quella di **San Francesco d'Assisi** che, con una lucidità impressionante ha visto la grande apostasia, lo scisma all'interno della Chiesa e l'imbroglio ecclesiastico che avrebbe consentito l'insediamento del falso papa, l'Anticristo.

Dopo aver convocato i suoi confratelli poco prima della sua morte (1226), Francesco li ha avvertiti su tribolazioni future, dicendo: *“Fratelli agite con virilità, confortatevi e sostenete il Signore. Stanno per arrivare gravi tempi di tribolazione e afflizione, nei quali sia materialmente che spiritualmente dilagheranno dubbi e pericoli; la carità di molti si raffredderà e sovrabbonderà l'iniquità dei malvagi.*

*Il potere dei demòni sarà sciolto più del solito, la purezza immacolata della nostra Religione e delle altre sarà deformata, fino al punto che pochissimi cristiani obbediranno, con cuore sincero e con perfetta carità, al vero Sommo Pontefice e alla Chiesa Romana.*

*Durante quella tribolazione, un uomo non canonicamente eletto, elevato al soglio pontificio, si adopererà per far morire molti con l'astuzia del suo errore.*

*Allora si moltiplicheranno gli scandali, la nostra Religione si dividerà, molti saranno del tutto travolti dagli altri, fino al punto che non contraddiranno l'errore ma vi consentiranno.*

*Ci saranno così tante e tali opinioni e divisioni tra la gente, tra i religiosi e nel clero che, se quei giorni non fossero abbreviati, secondo la Parola del Vangelo, anche gli eletti cadrebbero nell'errore (se fosse possibile), se in tale uragano non fossero protetti dalla immensa misericordia di Dio.*

*Così la nostra Regola e il nostro modo di vita saranno violentemente attaccati da alcuni.*

*Delle tentazioni terribili sorgeranno. Allora quelli che supereranno la prova riceveranno la corona della Vita.*

*Guai, invece, a quelli che, dopo essersi affidati alla sola speranza della religione, saranno tiepidi e non resisteranno con costanza alle tentazioni permesse per mettere alla prova gli eletti.*

*Coloro che nel fervore dello spirito abbracceranno la fede con amore e zelo per la verità, subiranno persecuzioni e insulti come se fossero disobbedienti e scismatici.* Infatti i loro persecutori, spronati da spiriti maligni, diranno di rendere grande onore a Dio nell'uccidere ed eliminare dalla terra degli uomini tanto infami.

*Ma in quel tempo il Signore sarà un rifugio per gli afflitti e li salverà, perché hanno sperato in Lui.*

*E per essere simili al loro Capo, agiranno con fiducia e, offrendo la loro morte in cambio della vita eterna, preferiranno obbedire a Dio piuttosto che agli uomini; non volendo conformarsi alla falsità e alla perfidia, in nessun modo temeranno la morte.*

*Allora la Verità sarà praticata da alcuni predicatori nel silenzio, da altri sarà rinnegata e tradita.*

***La santità di vita sarà derisa da coloro che la professano, perciò il Signore Gesù Cristo invierà loro non un degno pastore, ma uno sterminatore".***

## **CHI HA GENERATO L'ANTICRISTO ?**

### **L'ANTICRISTO È FIGLIO DI SATANA.**

#### **Ma in che modo Satana l'ha generato ?**

La venuta dell'Anticristo è stata preparata dalla GRANDE APOSTASIA che ha travolto la Chiesa da più di un secolo, ma in particolare a partire dal Concilio Vaticano II.

La grande apostasia è stata organizzata dalla MASSONERIA che si è infiltrata nella Chiesa attraverso vescovi e cardinali che si sono associati ad essa costituendo la MASSONERIA ECCLESIASTICA.

Essi hanno dato vita ad una FALSA CHIESA che predica la fede nell'uomo e non in Gesù Cristo!

**Per diversi decenni la massoneria ecclesiastica ha cercato di arrivare al vertice della Chiesa facendo nominare un Papa che fosse incline alle sue idee anticristiane.**

**Alla fine, questo tentativo è riuscito attraverso il FALSO PAPA JORGE MARIO BERGOGLIO.**

Il cardinale belga Godfried Danneels, morto il 14 marzo 2019 all'età di 85 anni, era noto come un ecclesiastico fra i più progressisti del post-concilio.

Egli si è reso promotore di un rinnovamento progressista all'interno della Chiesa Cattolica ed ha partecipato attivamente a molte iniziative contrarie alla tradizione.

**Per sua stessa ammissione, sappiamo che, insieme a numerosi alti prelati europei, ha fatto parte di un gruppo (da lui stesso chiamato "MAFIA DI SAN GALLO") che, a partire dal 1996, si riuniva**

annualmente nell'omonima località svizzera per **contrastare l'opera del Cardinale Ratzinger**, allora Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede, che cercava di difendere l'ortodossia e la tradizione.

Di tale gruppo facevano parte (oltre al cardinale **Godfried Danneels**) il vescovo **Ivo Fürer** (che era stato il segretario generale del Consiglio delle conferenze dei vescovi d'Europa dal 1977 al 1995), il cardinale **Carlo Maria Martini** (arcivescovo di Milano), **Paul Verschuren** (vescovo di Helsinki), **Jean-Félix-Albert-Marie Vilnet** (vescovo di Lilla), **Johann Weber** (vescovo di Graz-Seckau), il cardinale **Walter Kasper** (vescovo di Rottenburg-Stoccarda), il cardinale **Karl Lehmann** (vescovo di Magonza), ed in seguito **Adrianus Herman van Luyn** (vescovo di Rotterdam), il cardinale **Cormac Murphy-O'Connor** (arcivescovo di Westminster), **Joseph Doré** (arcivescovo di Strasburgo), **Alois Kothgasser** (vescovo di Innsbruck, in seguito arcivescovo di Salisburgo), il cardinale **Achille Silvestrini** (cardinale della Curia romana), **Ljubomyr Huzar** (arcivescovo maggiore di Leopoli degli Ucraini) e **José Policarpo** (patriarca di Lisbona).

Quel gruppo di ecclesiastici ha tramato per evitare che, dopo la morte del Papa Giovanni Paolo II, nel conclave del 2005 venisse eletto Pontefice lo stesso **Cardinale Joseph Aloisius Ratzinger**, col proposito di fare tutto il possibile perché al suo posto venisse designato il Cardinale Jorge Mario Bergoglio.

Ma tale progetto non è riuscito.

Nel 2006 il gruppo progressista si è sciolto, ma **gli ecclesiastici che ne facevano parte hanno continuato ad operare affinché il Papa Benedetto XVI si dimettesse**, per sostituirlo con un pontefice più favorevole alle loro idee.

**E questa volta, nel conclave del 2013, i cardinali progressisti sono riusciti ad eleggere il falso papa Francesco.**

**JORGE MARIO BERGOGLIO, QUINDI, È STATO ELETTO DALLA “MAFIA” LIBERALE CHE PER MOLTI ANNI HA AGITO PER CENTRARE PROPRIO QUESTO OBIETTIVO.**

Come sopra anticipato, il termine “mafia” è stato usato per la prima volta in un'intervista televisiva nel settembre 2015 dal Cardinal Godfried Danneels, arcivescovo emerito, ma ancora molto influente, di Bruxelles-Mechelen.

Danneels ha affermato di aver fatto per anni parte di questo gruppo che si era opposto a papa Benedetto XVI durante tutto il suo pontificato.

**Il gruppo ha lavorato, egli ha detto, per favorire la formazione di una Chiesa Cattolica “molto più moderna” e per far eleggere papa l’Arcivescovo di Buenos Aires, Jorge Mario Bergoglio.**

## **L’ANTICRISTO E’ PAPA ?**

**JORGE MARIO BERGOGLIO NON È PAPA !**

**Il vero ed unico Papa è ancora Benedetto XVI !**

**Non ci possono essere due Papi !**

**Il Papa rimane tale fino alla sua morte !**

**Il Papa è il “Vicario di Cristo” e, come tale, ha con la Chiesa lo stesso rapporto che Cristo ha con lei: un rapporto spirituale di tipo sponsale!**

**Come Cristo è lo Sposo della Chiesa, che è il Suo Corpo Mistico, così il Sommo Pontefice è legato alla Chiesa da un vincolo spirituale che dura per tutta la sua vita.**

**Questa importantissima verità è stata espressa solennemente, molti secoli orsono, dal PAPA INNOCENZO III (1161 –1216), il quale, nel discorso sulla consacrazione del Papa, invocando l’argomento dello *spirituale conjugium* tra il Sommo Pontefice e la Chiesa di Roma, dichiarò tale legame indissolubile, se non a causa della morte del Papa, e affermò che, fra loro, il cosiddetto “divorzio” è assolutamente illecito, tanto se compiuto volontariamente dal Papa (*renuntiatio*), quanto se indotto da altri (*depositio*), salvo il caso di eresia.**

**QUINDI LA RINUNCIA AL PONTIFICATO PRONUNCIATA DAL PAPA BENEDETTO XVI L’11 FEBBRAIO 2013 È NULLA !**

**NON POSSIAMO CHIAMARE BERGOGLIO “PAPA”, “SANTO PADRE”, “SUA SANTITÀ”, “VICARIO DI CRISTO” !**

**LUI È L’ANTICRISTO !**

**Il Conclave che ha eletto Bergoglio non è stato un Conclave valido !**

**Esso è stato architettato dalla massoneria per mezzo della sua setta ecclesiastica, allo scopo di destituire un Pontefice che rimaneva ancorato alla Tradizione e alla Verità !**

## QUAL È STATO IL SEGNO DELL'ANTICRISTO ?



**L'11 febbraio 2013, il Papa Benedetto XVI, davanti ai Cardinali riuniti in Concistoro, ha rinunciato al Pontificato con queste precise parole: “Ben consapevole della gravità di questo atto, con piena libertà, dichiaro di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma, successore di San Pietro”.**

**Quello stesso giorno un fulmine impressionante ha colpito la cupola della Basilica di San Pietro, segno della catastrofe spirituale che si stava abbattendo sulla Chiesa !**

## QUAL E' IL PENSIERO DELL'ANTICRISTO ?

**L'Anticristo è la più alta espressione del pensiero massonico.**

### **1) Il pluralismo religioso.**

**La massoneria non vuole abolire le religioni e neppure il cristianesimo. Essa vuole fare sì che tutte le religioni siano ammesse e che nessuna di esse pretenda di essere l'unica religione vera.**

**Quindi il “primo comandamento” della massoneria e dell'Anticristo è l'opposto del Primo Comandamento cristiano che dice: “Non avrai altro dio all'infuori di Me”. Il “primo comandamento” massonico dice invece: “Puoi avere il dio che preferisci”.**

**Questo falso comandamento dà origine al cosiddetto “pluralismo religioso” e conduce direttamente al “falso ecumenismo”, cioè al**

dialogo interreligioso che ricerca la convivenza pacifica fra tutte le religioni. Nessuna deve fare “proselitismo”, cioè sottrarre fedeli alle altre religioni.

Il demonio sa che gli uomini hanno un’innata tendenza a credere nella divinità, a cercarla, a pregarla. Perciò non cerca di abolire la religiosità che è in loro, ma cerca di mettere tutte le religioni sullo stesso piano, in modo che non si creda che il Cristianesimo è la Vera Religione.

Ecco perché l’Anticristo, invece di affermare, come recita il Catechismo, che la Chiesa è Una, Santa, Cattolica e Apostolica, si fa promotore della fratellanza fra i popoli e fra le religioni, dichiarando che tutte le fedi sono valide per giungere a Dio.

CIÒ È UN’ORRIBILE BESTEMMIA CONTRO IL PRIMO COMANDAMENTO! E per giunta pronunciata da un alto ecclesiastico che ha usurpato il posto del vero Papa.

## 2) L’umanitarismo.

Il demonio, durante il secolo che gli stato concesso per mettere alla prova la Chiesa, ha cercato di spegnere nelle coscienze “il senso di Dio”. Ha indotto gli uomini a sentirsi sempre più autonomi, a decidere della loro vita con totale libertà, senza sentirsi obbligati a rispettare la Legge Divina.

La scienza, invece di rispettare il limiti fissati da Dio, ha fatto credere agli uomini di essere capaci di tutto, di creare armi micidiali (capaci di distruggere in poco tempo la vita sulla terra), di viaggiare nello spazio, di clonare gli esseri umani, di manipolare i geni, di creare gli embrioni in laboratorio, di dare vita ad una comunicazione globale che trasmette soprattutto il pensiero ateo.

Nello stesso tempo il demonio ha spinto gli uomini a crearsi una loro morale contraria alla Legge Divina. Non è necessario il matrimonio cristiano fra l’uomo e la donna. Essi possono anche convivere liberamente. Se dalla loro unione nasce una vita indesiderata, è possibile liberarsene tranquillamente con l’aborto. Quelli che sono sposati possono anche divorziare quando vogliono. Poi, non è necessario che i rapporti sessuali avvengano fra un uomo e una donna, ma possono avvenire anche tra persone dello stesso sesso e queste devono avere gli stessi diritti delle coppie normali, devono essere liberi di praticare il loro peccato contro natura e devono essere stimati da tutti.

Non è più necessario battezzare i figli, educarli cristianamente, insegnare loro a fare sacrifici per crearsi una propria famiglia, per comprarsi una casa.

Tutto è lecito! Prostituirsi, drogarsi, usare violenza contro i propri simili, fare affari illeciti, frodare il prossimo, guadagnare in modo illegale!

Questa è la società voluta da Satana, per allontanare sempre di più gli uomini da Dio! E molte leggi degli Stati hanno ufficializzato il diritto di rinnegare la Legge Divina!

Gli ecclesiastici sono gravemente responsabili di questa situazione, perché non hanno condannato apertamente il peccato dilagante, non hanno ammonito le coscienze dei fedeli avvisandoli chiaramente che coloro che non rispettano la Legge Divina vanno all'inferno.

Anzi molti gravi peccati contro natura si sono diffusi all'interno della stessa gerarchia ecclesiastica.

E di tutto questo l'Anticristo si è fatto paladino dichiarando: "CHI SONO IO PER GIUDICARE ?".

Come ha manifestato chiaramente nelle meditazioni per la Via Crucis del Venerdì Santo, che si è svolta a Roma il 19 aprile 2019 al Colosseo, L'ANTICRISTO METTE L'ESSERE UMANO AL POSTO DI DIO !

Non dobbiamo più adorare Dio, ma l'uomo !

Non più "*Laudate Deum !*" ma "LAUDATE HOMINEM !"

Sono gli uomini che hanno bisogno di essere commiserati, in particolare i peccatori, coloro che per loro volontà si sono degradati ad una vita molto peggiore di quella delle bestie !

Sono le loro croci che devono essere venerate !

Sono le loro pene che ci redimono, non il Sacrificio di Gesù Cristo !

Addirittura, sono i loro peccati che ci salvano !

I veri crocifissi sono quelli che non credono in Dio !

I veri crocifissi sono quelli che perdono l'amore per la propria famiglia, la tradiscono e la abbandonano per egoismo !

I veri crocifissi sono i consacrati che, strada facendo, hanno perso il primo amore per Gesù Cristo !

I veri crocifissi sono coloro che soccombono alla tentazione del demonio, con le loro debolezze, le loro ipocrisie, i loro tradimenti, i loro peccati e le loro numerose promesse infrante !

I veri crocifissi sono quegli ecclesiastici che, nel loro progetto di spegnere la Vita di Cristo nella Sua Chiesa, si alleano coi nemici e (giustamente!) vengono denunciati da quelli che restano fedeli a Dio !

Questi, sì, vanno commiserati perché vengono assaliti sia dall'interno che dall'esterno della Chiesa !

La grande bandiera dell'Anticristo è l' "umanitarismo", che nasce da una "falsa concezione della Misericordia Divina", secondo la quale Dio perdona tutto a tutti!

Il pentimento non è più necessario e il peccatore può proseguire serenamente il suo empio cammino!

### 3) L'Anticristo si fa superiore a Dio.

Con questa falsa religione che pone l'uomo alla pari di Dio, l'Anticristo rinnova ai nostri tempi l'inganno con cui Satana, sotto forma di serpente, ha tentato i nostri progenitori, Adamo ed Eva: *"Dio sa che quando voi ne mangiaste (del frutto dell'albero), si aprirebbero i vostri occhi e diventereste come Dio, conoscendo il bene e il male"* (Gen 3,5).

Ed oggi si ripete a livello mondiale lo stesso peccato di superbia compiuto dai nostri progenitori.

L'uomo vuole essere come Dio, vuole essere l'artefice della sua vita, vuole crearsi le sue leggi, vuole essere libero e indipendente da Dio.

L'Anticristo è l'espressione più alta di questo culto dell'uomo!

Egli si è seduto nel Tempio di Dio (che è la Chiesa) e si pone al di sopra di Dio, per insegnare all'uomo ciò che è bene e ciò che è male.

E' lui che detta legge!

E' lui che si dichiara il vero Messia!

E' lui che diffonde una nuova dottrina, superiore a quella di Cristo!

E' lui che si dimostra più misericordioso di Dio!

E il popolo di Dio lo osanna, lo proclama santo, lo dichiara benefattore dei poveri, salvatore dei migranti, difensore dei peccatori!

Terribile il suo potere di seduzione, che affascina gli ingenui!

Potere che gli è stato dato dal suo padre di elezione (il demonio), di cui si è fatto servo obbediente, simulando (al contrario) Cristo che si è fatto servo obbediente del Padre Celeste!

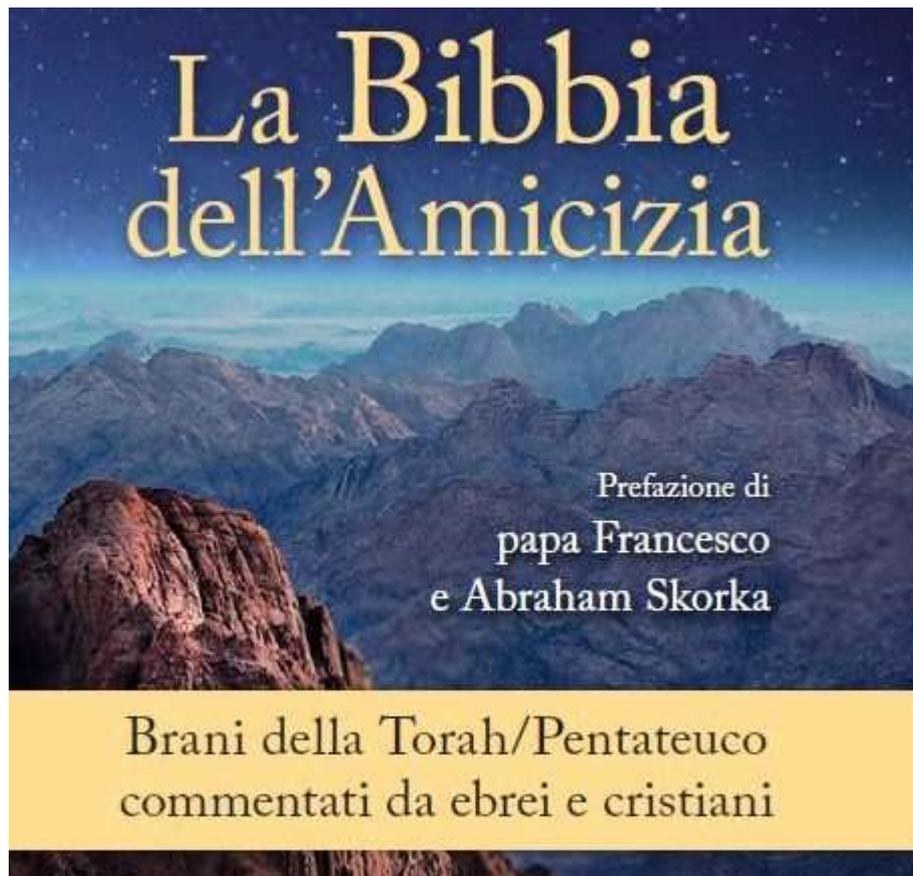
**ECCO ! LA MASSONERIA È RIUSCITA NEL SUO INTENTO !  
QUELLO DI METTERE A CAPO DELLA CHIESA UN PROPRIO  
"FIGLIO PREDILETTO" !**



**Un ecclesiastico che predica la fratellanza  
con le altre religioni e con i non credenti !**



**Un ecclesiastico che bacia i piedi agli infedeli !**



**Un ecclesiastico che collabora con gli ebrei**



**Un ecclesiastico che va d'accordo coi luterani**



**Un ecclesiastico che accoglie i nemici di Dio,  
interni ed esterni alla Chiesa !**



**Un ecclesiastico che fa propaganda a favore delle  
organizzazioni internazionali fondate sul potere massonico**



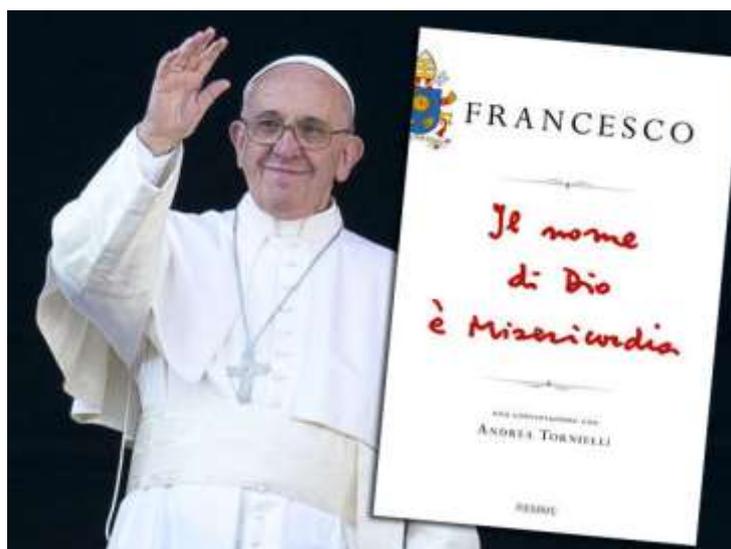
**Un ecclesiastico che predica l'ecologia e non riconosce  
i castighi di Dio dietro i cosiddetti "cambiamenti climatici"**



**Un ecclesiastico che vuole essere amato dalla gente**



**Un ecclesiastico che vuole essere l'idolo dei giovani**



**Un ecclesiastico che predica la misericordia verso tutti i peccatori, anche se non si pentono e non si convertono !**



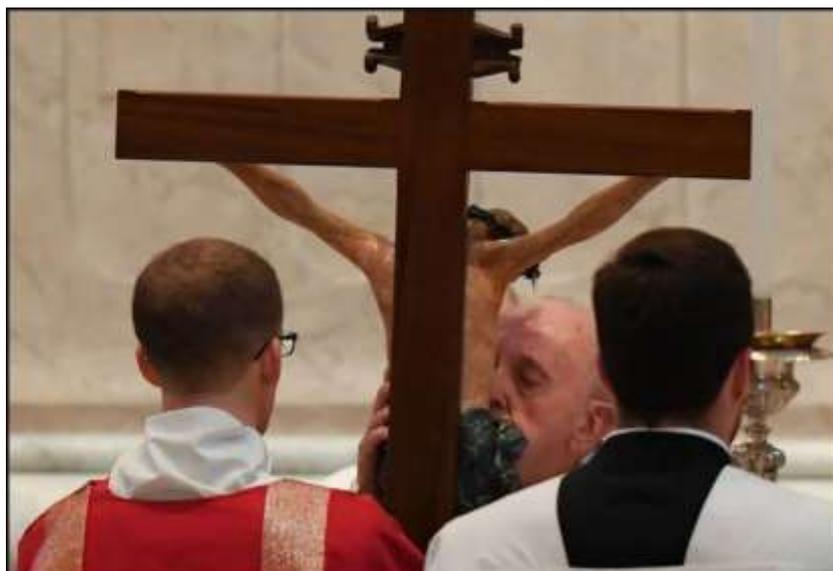
**Un ecclesiastico che consente di dare la  
Comunione ai divorziati risposati !**



**Un ecclesiastico che vuole cambiare la Sacra Liturgia !**



**Un ecclesiastico che medita come tradire Gesù Cristo !**



**Un ecclesiastico che tradisce Gesù Cristo col bacio di Giuda !**

**CHE COSA FARE ?**

**E' giunta l'ora di denunciare apertamente questo terribile inganno !**  
**Bisogna ribellarsi all'Anticristo per non divenire suoi complici.**  
Occorre fare come San Michele Arcangelo che, davanti alla ribellione di Luciferò ai disegni di Dio, gridò a voce alta

***“CHI E' COME DIO ?”***

Egli attirò attorno a sé la schiera degli angeli fedeli e tutti insieme combatterono contro Luciferò e gli angeli ribelli.

Con l'aiuto della Grazia Divina, San Michele Arcangelo e gli angeli fedeli vinsero la grande battaglia e non ci fu più posto in Cielo per Luciferò e i suoi angeli che vennero cacciati sulla terra.

**Anche oggi i veri cristiani, fedeli servi di Dio, con l'aiuto di San Michele Arcangelo e con la potente intercessione di Maria Santissima, Regina delle Vittorie, sconfiggeranno l'Anticristo e le sue schiere e faranno trionfare il Regno di Cristo in terra !**

3 ottobre 2019

frate Giovanni Maria



## UN SINODO IDOLATRA ED ERETICO

Dal 6 al 27 ottobre 2019 si è svolto a Roma il Sinodo sull'Amazzonia. La traccia offerta ai padri sinodali per lo studio degli argomenti da trattare è stata l'*Instrumentum Laboris*, documento ufficiale approvato da Bergoglio.

Gli argomenti posti all'attenzione del sinodo erano i seguenti:

- 1) come integrare la cultura amazzonica, ancora piena di credenze pagane, nella liturgia della Chiesa Cattolica;
- 2) come far fronte all'insufficienza di sacerdoti e diaconi per le celebrazioni eucaristiche e quali provvedimenti prendere in ordine alla possibilità di accesso al sacerdozio di "viri probati", cioè di uomini sposati con famiglia a carico, e in ordine alla possibilità di accesso al diaconato permanente delle donne;
- 3) come inserire la deforestazione amazzonica nel più ampio contesto dell'ecologia mondiale.

In ordine al **primo punto** è stato deciso: “*Per rispondere in modo autenticamente cattolico alla richiesta delle comunità amazzoniche di adattare la liturgia valorizzando la visione del mondo, le tradizioni, i simboli e i riti originari si chiede al suddetto Organismo della Chiesa in Amazzonia di costituire una **commissione competente per studiare l’elaborazione di un rito amazzonico che esprima il patrimonio liturgico, teologico, disciplinare e spirituale dell’Amazzonia**”.*

In ordine al **secondo punto** è stato deciso: “*Il Documento finale propone di stabilire criteri e disposizioni da parte dell’autorità competente, per **ordinare sacerdoti uomini idonei e riconosciuti della comunità, che abbiano un diaconato permanente fecondo e ricevano una formazione adeguata per il presbiterato, potendo avere una famiglia legittimamente costituita e stabile**, per sostenere la vita della comunità cristiana attraverso la predicazione della Parola e la celebrazione dei sacramenti nelle zone più remote della regione amazzonica”.* **Si precisa che a questo proposito, alcuni si sono espressi a favore di un approccio universale all’argomento**”.

Per quanto riguarda l’**accesso delle donne al diaconato permanente** è stato deciso: “*Si riconosce la “ministerialità” affidata da Gesù alla donna e si auspica una “revisione del Motu Proprio Ministeria quædam di San Paolo VI, affinché anche **donne adeguatamente formate e preparate possano ricevere i ministeri del lettorato e dell’accollato**, tra gli altri che possono essere svolti”.* Nello specifico, in quei contesti in cui le comunità cattoliche sono guidate da donne, si chiede la **creazione del “ministero istituito di donna dirigente di comunità”**. Il Sinodo mette in luce come dalle numerose consultazioni in Amazzonia sia stato sollecitato “il diaconato permanente per le donne”, tema molto presente durante i lavori in Vaticano. Il desiderio dei partecipanti all’Assemblea è quello di **condividere esperienze e riflessioni emerse finora con la “Commissione di studio sul diaconato delle donne” creata nel 2016 da Papa Francesco e “attenderne i risultati”** (in ordine alla possibilità di accesso delle donne al diaconato permanente).

In ordine al terzo punto è stata **Proposta la definizione del “peccato ecologico” come “un’azione o un’omissione contro Dio, contro il prossimo, la comunità, l’ambiente”, le future generazioni e la virtù della giustizia**”.

Prima dell'inizio del sinodo, **il giorno 4 ottobre 2019**, si è svolta nella Basilica di San Pietro una “**funzione pagana**” alla quale hanno partecipato Bergoglio, cardinali, vescovi, sacerdoti e laici, fra i quali molti rappresentanti dell’**Amazzonia** (vedi la fotografia riprodotta all’inizio dello scritto).

Durante tale “funzione” è stata venerata la divinità pagana **Pachamama**, dea della terra e della fertilità, contenuta in una specie di piroga, insieme ad altri simboli di culto amazzonico.



La “funzione” è poi stata seguita da una “**processione**” (vedi sopra) durante la quale la stessa piroga è stata portata a spalla nei giardini vaticani dove si sono svolti altri riti pagani, costituiti dalla **deposizione dei simboli di culto amazzonico su un lenzuolo disteso per terra** (vedi sotto),



dalla loro **adorazione** (anche da parte di un frate francescano – vedi sotto),



dalla **benedizione da parte dello stregone, “sciamano”**, (vedi sotto)



dal **rito pagano della piantagione dell’albero** (vedi sotto) al quale ha



partecipato attivamente Bergoglio, e da altri rituali e scambi di saluti (vedi sotto).



**A questi riti pagani accolti in Vaticano sono seguite infinite e legittime proteste da parte dell'opinione pubblica.**

**In effetti, essi costituiscono ATTI DI IDOLATRIA che si oppongono in modo gravissimo al primo comandamento: "Io sono il Signore Dio tuo. Non avrai altro Dio al di fuori di Me"!**

**Il fatto che essi si siano svolti in Vaticano, nella Basilica di San Pietro, nel Tempio Santo di Dio, costituisce una PROFANAZIONE IMMENSA degna di ogni maledizione divina!**

**Bergoglio non si smentisce mai: lui è l'ANTICRISTO!**  
**Il suo compito è quello di abbattere Cristo nella Sua Chiesa!**  
**E fa questo accogliendo nel Luogo Santo tutte le religioni che sono invenzioni diaboliche, compresi i riti pagani e ancestrali dell'Amazzonia.**

**Ma c'è un altro punto fondamentale, sul quale non mi risulta che qualcuno si sia soffermato: i culti idolatrici che si sono svolti nella Basilica di San Pietro hanno costituito anche un GRAVISSIMO SACRILEGIO CONTRO LA MADONNA!**

**Come ho già detto sopra, durante il rito dissacratorio è stata venerata la divinità pagana Pachamama, dea della terra e della fertilità, contenuta in una specie di piroga, insieme ad altri simboli di culto amazzonico.**

**Questa falsa divinità femminile, nuda, con il ventre ingrossato dalla gravidanza, è l'idolo che si contrappone alla venerazione della Santissima Vergine Maria!**

**ORRORE! ATTRAVERSO QUESTO RITUALE PAGANO L'ANTICRISTO HA VOLUTO DISSACRARE COLEI CHE LA CHIESA VENERA COME MADRE DI DIO E REGINA DEL CIELO E DELLA TERRA!**

**Questo inaudito sacrilegio contro Maria Santissima completa l'ABOMINIO DELLA DESOLAZIONE!**

**Esso è cominciato con l'erezione nel Tempio Santo di Dio (che è la Chiesa) del FALSO IDOLO MASCHILE (cosiddetto "Gesù Misericordioso") introdotto dalla falsa vergine, serva del demonio, suor Faustina Kowalska, con l'approvazione del Papa Giovanni Paolo II (vedi in proposito il mio scritto "Ecco l'abominio della desolazione" e il mio libro "Realtà o delirio? Commento al diario di suor Faustina Kowalska").**

**Ora l'abominio della desolazione si è completato con l'introduzione nella Basilica di San Pietro e con la venerazione del FALSO IDOLO FEMMINILE (Pachamama), col quale è stata oltraggiata la Santissima Vergine Maria!**

**Questi ORRIBILI SACRILEGI CONTRI I SANTISSIMI CUORI DI GESÙ E MARIA attirano la Giustizia Divina che ormai non può più sopportare la ribellione degli uomini e la dissacrazione della Chiesa!**

**In particolare, Gesù è severissimo con coloro che disonorano la Sua Santissima Madre!**

**SOLO MARIA È LA BUONA TERRA NELLA QUALE LO SPIRITO SANTO HA SEMINATO IL GERME DIVINO, DAL QUALE È NATO IL BUON GRANO CHE SI È LASCIATO MIETERE E MACINARE PER DIVENTARE IL PANE DI VITA!**

**PERCIÒ, PREPARIAMOCI AI TERRIBILI CASTIGHI DIVINI CHE PRESTO SI RIVERSERANNO SULLA TERRA!**

Durante la grande tribolazione la gente impazzirà dal terrore, rendendosi conto che gli avvenimenti sono opera di Dio!

Molti saranno presi dalla disperazione perché si renderanno conto di non avere il tempo per convertirsi e per chiedere perdono dei propri peccati!

Satana cercherà di far leva su quella disperazione per accaparrarsi il maggior numero di anime possibile!

**Le anime fedeli, invece, devono abbandonarsi totalmente ai Santissimi Cuori di Gesù e Maria con la stessa fiducia e la stessa serenità che hanno i bambini quando riposano fra le braccia del papà e della mamma.**

Tornando, invece, alle conclusioni principali del sinodo, sopra riportate, esse sono in gran parte eretiche.

**Le ERESIE in particolare sono tre.**

La **prima** consiste nell'aver auspicato la costituzione di una **commissione competente per studiare l'elaborazione di un rito amazzonico che esprima il patrimonio liturgico, teologico, disciplinare e spirituale dell'Amazzonia**". Nel momento in cui si ammette che l'Amazzonia ha un "patrimonio teologico e spirituale" degno di essere inserito in un rito speciale, si afferma una **grande eresia, perché la cultura e i riti amazzonici sono di tipo pagano e, quindi, diabolico.**

La **seconda eresia** consiste nell'aver proposto di "**ordinare sacerdoti uomini idonei e riconosciuti della comunità, che abbiano un diaconato permanente fecondo e ricevano una formazione adeguata per il**

**presbiterato, potendo avere una famiglia legittimamente costituita e stabile**". L'accesso al diaconato permanente da parte di uomini sposati è oggi consentito (benché ciò è molto discutibile, se essi non lasciano le loro famiglie!). Ma **il fatto che i diaconi possano, poi, accedere al sacerdozio sacramentale conservando una "famiglia legittimamente costituita e stabile", questo è un passaggio ASSOLUTAMENTE ILLEGITTIMO!**

Qui è necessario fare una precisazione molto importante.

**La regola del celibato dei sacerdoti è validissima. Il sacerdozio comporta una dedizione totale a Cristo che non può essere limitata o condizionata dall'averne famiglia e dal doversi occupare di moglie e figli.**

**Ma a questa regola Dio e solo Dio può fare eccezione, come è dimostrato dai tre Vangeli sinottici.**

Dio può chiamare anche persone sposate, nei Suoi disegni insondabili.

Egli è libero di farlo, come dimostrano le testimonianze degli evangelisti (Mt 8,14-15; Mc 1,29-31; Lc 4,38-39), i quali attestano che Pietro aveva una suocera, che è stata miracolosamente guarita da Gesù, per cui aveva anche una moglie. **E Pietro è stato anche costituito Papa!**

Come leggiamo nei Vangeli sinottici (Mt 19,27-30; Lc 18,28-30), gli apostoli dicono a Gesù: "Noi abbiamo lasciato tutte le nostre cose e Ti abbiamo seguito". Ed Egli risponde: **"In verità vi dico, non c'è nessuno che abbia lasciato casa o MOGLIE o fratelli o genitori o figli per il Regno di Dio, che non riceva molto di più nel tempo presente e la Vita Eterna nel tempo che verrà"** (Lc 18,28-30).

Questa spiegazione di Gesù non vale soltanto per gli apostoli che Egli ha scelto allora, ma per tutti coloro che ricevono una speciale chiamata alla vita consacrata.

Certo, coloro che sono sposati non possono abbandonare la famiglia a loro piacimento. Ma se c'è una vera vocazione alla vita consacrata (e questo deve essere verificato dall'autorità competente) la persona sposata deve essere libera di consacrarsi a Dio!

**Il punto fondamentale è che la persona sposata, realmente chiamata da Dio, deve abbandonare tutto, compresa la moglie e i figli.**

Nulla deve ostacolare tale vocazione, nemmeno lo stato coniugale che resta un vincolo indissolubile, ma deve essere sottomesso alla primaria Volontà di Dio!

**Quindi, il problema è posto in maniera errata, quando ci si chiede se possono accedere al sacerdozio anche persone sposate.**

Gli anglicani e i protestanti dicono che i ministri di Dio possono dedicarsi sia a Lui che alla propria famiglia. Ciò è assolutamente contrario alle parole di Gesù, sopra riportate.

**O Dio, o la famiglia! Non l'Uno e l'altra insieme.**

Ecco, quindi che il Documento finale del sinodo amazzonico contiene un'ERESIA nella parte in cui prevede che i sacerdoti scelti fra i "viri probati" *possono avere una famiglia legittimamente costituita e stabile.*

**Questa eresia, poi, si presterebbe facilmente ad essere estesa anche a livello mondiale, applicandola ad ogni tipo di sacerdozio!**

La terza eresia consiste nel non aver dichiarato immediatamente inammissibile il diaconato femminile, ma di aver rinviato ogni decisione dopo aver condiviso "esperienze e riflessioni emerse finora con la "Commissione di studio sul diaconato delle donne" creata nel 2016 da Bergoglio.

**Qualsiasi forma di servizio all'Altare deve essere riservata agli uomini. Così ha voluto Gesù e così ha sempre dichiarato (giustamente) la Chiesa, in conformità alla tradizione e al magistero!**

**E' INUTILE CHE LE DONNE PRETENDANO DI AVERE PARITÀ DI DIRITTI CON GLI UOMINI ANCHE IN CAMPO ECCLESIASTICO!**

**La prima donna, Eva, ha peccato più gravemente del primo uomo e perciò deve stare sottomessa all'uomo, anche nel servizio all'Altare!**

**Gesù si è scelto come apostoli soltanto degli uomini.**

Se nemmeno Maria Santissima è stata insignita del Sacramento dell'Ordine, quale donna potrà mai riceverlo?

Inoltre, devo esprimere il mio parere su questa proposta sinodale: "Nello specifico, in quei contesti in cui le comunità cattoliche sono guidate da donne, si chiede la creazione del "ministero istituito di donna dirigente di comunità".

**Come siamo caduti in basso!**

**Il femminismo è entrato anche nella Chiesa!**

**Si vuole creare la "donna manager" anche all'interno delle comunità cattoliche!**

**E si dimenticano le reali vocazioni femminili, fra cui anche quella alla vita religiosa, nella quale non è certamente importante emergere, quanto piuttosto servire con umiltà!**

Non mi sto ad occupare di tutti gli altri gravi problemi creati dal sinodo Amazzonico.

**BASTA DIRE CHE ESSO È UN SINODO IDOLATRA ED ERETICO!**

# La profezia di San Francesco d'Assisi sull'ANTICRISTO

Opera Omnia S. FRANCISCI ASSISIATIS, col. 430 Paris Imp. Bibliothèque écclesiastique 1880 (dalle annotazioni di Louis-Hubert Remy)

## IL GRANDE SCISMA DELLA CHIESA E LA TRIBOLAZIONE FUTURA.

Dopo aver convocato i suoi fratelli poco prima della sua morte (1226), Francesco li ha avvertiti su tribolazioni future, dicendo: «Fratelli agite con virilità, confortatevi e sostenete il Signore. Stanno per arrivare gravi tempi di tribolazione e afflizione, nei quali sia materialmente che spiritualmente dilagheranno dubbi e pericoli; la carità di molti si raffredderà e sovrabbonderà l'iniquità dei malvagi. Il potere dei demòni sarà sciolto più del solito, la purezza immacolata della nostra Religione e delle altre sarà deformata, fino al punto che pochissimi cristiani obbediranno, con cuore sincero e con perfetta carità, al vero Sommo Pontefice e alla Chiesa Romana.

**Durante quella tribolazione, un uomo non canonicamente eletto, elevato al soglio pontificio, si adopererà per far morire molti con l'astuzia del suo errore.**

Allora si moltiplicheranno gli scandali, la nostra Religione si dividerà, molti saranno del tutto travolti dagli altri, fino al punto che non contraddiranno l'errore ma vi consentiranno.

## MAGNUM IN ECCLESIA SCHISMA ET TRIBULATIONEM FUTURAM.

Paulo ante mortem convocatis fratribus, de tribulationibus futuris eos admonuit, dicens: «Viriliter agite, fratres, confortemini, et sustinete Dominum.

Magna tribulationis et afflictionis adesse festinant tempora, in quibus temporaliter et spiritualiter perplexitates et discrimina inundabunt, caritas multorum refrigescet, et superabundabit malorum iniquitas. Dæmonum potestas plus solito solvetur, nostræ Religionis et aliarum puritas immacolata deformabitur, in tantum quod vero Summo Pontifici et Ecclesiæ Romanæ paucissimi ex Christianis vero corde et caritate perfecta obedient.

**Aliquis non cononice electus, in articulo tribulationis illius ad Papatum assumptus, multis mortem sui erroris sagacitate propinare molietur.**

Tunc multiplicabuntur scandala, nostra dividetur Religio, plures ex aliis omnino frangentur, eo quod non contradicent, sed consentient errori.

Ci saranno così tante e tali opinioni e divisioni tra la gente, tra i religiosi e nel clero che, se quei giorni non fossero abbreviati, secondo la Parola del Vangelo, anche gli eletti cadrebbero nell'errore (se fosse possibile), se in tale uragano non fossero protetti dalla immensa misericordia di Dio.

Così la nostra Regola e il nostro modo di vita saranno violentemente attaccati da alcuni. Delle tentazioni terribili sorgeranno. Allora quelli che supereranno la prova riceveranno la corona della Vita. Guai, invece, a quelli che, dopo essersi affidati alla sola speranza della religione, saranno tiepidi e non resisteranno con costanza alle tentazioni permesse per mettere alla prova gli eletti. Coloro che nel fervore dello spirito abbracceranno la fede con amore e zelo per la verità, subiranno persecuzioni e insulti come se fossero disobbedienti e scismatici. Infatti i loro persecutori, spronati da spiriti maligni, diranno di rendere grande onore a Dio nell'uccidere ed eliminare dalla terra degli uomini tanto infami. Ma in quel tempo il Signore sarà un rifugio per gli afflitti e li salverà, perché hanno sperato in Lui. E per essere simili al loro Capo, agiranno con fiducia e, offrendo la loro morte in cambio della vita eterna, preferiranno obbedire a Dio piuttosto che agli uomini; non volendo conformarsi alla falsità e alla perfidia, in nessun modo temeranno la morte.

Allora la Verità sarà praticata da alcuni predicatori nel silenzio, da altri sarà rinnegata e tradita.

La santità di vita sarà derisa da coloro che la professano, perciò il Signore Gesù Cristo invierà loro non un degno pastore, ma uno **sterminatore**".

Erunt opiniones et schismata tot et tanta in populo, et in religiosis, et in clerico, quod nisi abbreviarentur dies illi juxta verbum Evangelicum (si fieri posset) in errorem inducerentur etiam electi, nisi in tanto turbine ex immensa misericordia Dei regerentur.

Regula et vita nostra tunc a quibusdam acerrime impugnabitur. Supervenient tentationes immensæ. Qui tunc fuerint probati, accipient coronam vitæ.

Væ autem illis, qui de sola spe religionis confisi tepescent, non resistent constanter tentationibus, ad probationem electorum permissis.

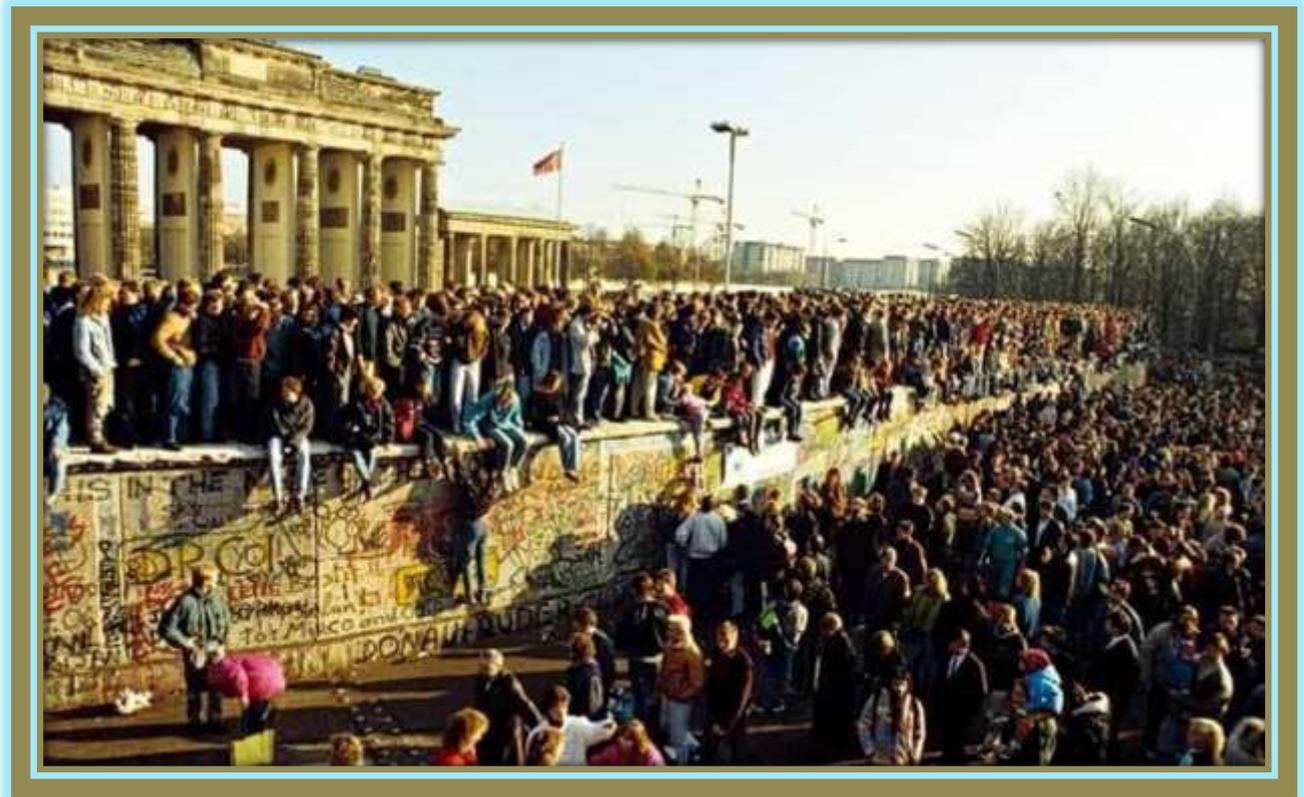
Qui vero spiritu ferventes ex caritate et zelo veritatis adhædunt pietati, tamquam inobedientes et schismatici persecutiones et injurias sustinebunt. Nam persequentes eos a malignis spiritibus agitati, magnum esse obsequium Dei dicent, tam pestilentes homines interficere et delere de terra.

Erit autem tunc refugium afflictis Dominus, et salvabit eos, quia speraverunt in eo.

Et ut suo capiti conformentur, fiducialiter agent, et per mortem, vitam mercantes æternam, obedire Deo magis quam hominibus eligent; et mortem, nolentes consentire falsitati et perfidiæ, nullatenus formidabunt.

Veritas tunc a quibusdam prædicatoribus operietur silentio, ab aliis conculcata negabitur.

Vitæ sanctitas a suis professoribus habebitur in derisum, quare dignum non pastorem, sed **exterminatorem** mittet illis Dominus Jesus Christus »



## **UN GRAVE SACRILEGIO CONTRO IL CUORE IMMACOLATO DI MARIA**

Nel 1945, poco prima della fine della seconda guerra mondiale, nel corso della conferenza di Jalta, venne decisa la divisione della Germania in due nazioni separate, la Germania dell'Est (controllata dall'Unione Sovietica) e la Germania dell'Ovest (alleata con i paesi occidentali), mentre la città di Berlino (benché inclusa nel territorio della Germania orientale) venne divisa in quattro settori controllati e amministrati rispettivamente dall'Unione Sovietica, dagli Stati Uniti d'America, dal Regno Unito e dalla Francia.

A causa del grande esodo di tedeschi verso la Germania occidentale, nell'agosto del 1961 la Germania orientale iniziò la costruzione di un alto muro che divideva Berlino Est da Berlino Ovest.

Questo muro divenne presto il simbolo della divisione politica dell'Europa in due parti contrapposte: quella filo-occidentale e quella filo-sovietica.

Da quel momento ebbe inizio la cosiddetta “guerra fredda”, contraddistinta da un continuo rischio di conflitto atomico fra le due superpotenze mondiali, Stati Uniti d’America e Unione Sovietica.

Dopo ventotto anni dalla costruzione del muro, a seguito di grandi proteste che si accesero negli stati del blocco sovietico, furono aperte le frontiere e **il muro di Berlino venne demolito a partire dal 9 novembre 1989 e le due Germanie si riunificarono il 3 ottobre 1990.**

In seguito, l'8 dicembre 1991 venne firmato l'accordo di Belaveža che sanciva la dissoluzione dello Stato Sovietico.

**IERI 9 NOVEMBRE 2019 È STATO FESTEGGIATO IL TRENTENNALE DELLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO.**

**Ma, sulle cause che hanno dato luogo a quella caduta, esistono due pareri opposti.**

**O meglio esistono un inganno diabolico e una certezza divina.**

### **INGANNO DIABOLICO**

Da sempre Satana cerca di distruggere la Creazione ed in particolare l’uomo che è stato creato ad immagine e somiglianza di Dio.

Tutti i conflitti militari che sono sorti nel corso della storia umana sono stati provocati dal demonio, che cerca di mietere il maggior numero possibile di vittime fra gli uomini (lo fa anche con tanti altri mali: carestie, epidemie, calamità naturali, omicidi, aborti, e così via).

Nel ventesimo secolo Satana ha ispirato le menti di alcuni scienziati, spingendoli a costruire armi di distruzione di massa che ben presto sono diventate così potenti da poter sterminare in poco tempo l’intera umanità.

**A quel punto il demonio si è trovato ad un passo dalla realizzazione del suo perverso proposito: un genocidio di proporzioni planetarie.**

**MA QUALCHE COSA HA IMPEDITO CHE QUEL TERRIBILE EVENTO ACCADESSE.**

Di questo ostacolo che ha guastato i piani di Satana ci occuperemo al punto successivo.

Per il momento esaminiamo quali sono le ragioni che, secondo l'opinione prevalente, hanno provocato la caduta del muro di Berlino e il crollo dell'impero sovietico.

Queste ragioni, che sono condivise dal 99,99% delle persone, sono FALSE.

Attraverso la massoneria internazionale, che è il suo strumento prediletto, Satana (dopo essersi mangiato la coda per non essere riuscito a distruggere l'umanità) ha indicato agli uomini chi sono stati gli eroi che hanno conquistato questo grande risultato.

E lo si è visto chiaramente in questo "trentennale" dalla caduta del muro di Berlino che ieri è stato festeggiato.

Come appare dagli stralci di telegiornale (che è possibile vedere cliccando sulle parole sottolineate), la stampa, i mezzi di comunicazione di massa (televisione, radio, internet, ecc.), i politici, i pensatori e gli uomini di Chiesa:

- hanno ringraziato pubblicamente i Capi di Stato di Ungheria, Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca, che hanno aperto la strada alla caduta del muro;
- hanno dichiarato che sono state le proteste e il desiderio di libertà dei popoli che hanno sconfitto la guerra fredda;
- hanno affermato che senza il Papa polacco Karol Wojtyla, senza le proteste degli operai di Danzica, senza l'intervento di Mikhail Gorbaciov non si sarebbe potuto evitare lo spargimento di sangue;
- hanno asserito che senza il Presidente americano Bush, il Presidente francese Mitterand e il Presidente tedesco Kohl la Germania non si sarebbe certamente riunificata.

Quindi, secondo la massoneria, il merito va sempre e soltanto agli uomini, che vengono divinizzati e idolatrati, seguendo quella via del "nuovo umanesimo" che è lo strumento scelto da Satana per scardinare Dio dal cuore degli uomini.

Nel ricordo del muro di Berlino si è fatto festa grande nelle piazze di mezzo mondo: ci sono stati spettacoli, balletti, concerti di musica classica e moderna; si sono esposte immagini storiche, si sono proiettati filmati rievocativi; si sono fatte commemorazioni ovunque.

**NESSUNO, DICO NESSUNO, CHE ABBA RIVOLTO UNA PREGHIERA DI RINGRAZIAMENTO A DIO PER AVER CONCESSO, PER L'INTERCESSIONE DELLA SANTISSIMA VERGINE MARIA, NON SOLO LA CADUTA DEL MURO DI BERLINO, MA ANCHE LA CADUTA DELL'IMPERO SOVIETICO E LA PRESERVAZIONE DELL'UMANITÀ DAL RISCHIO REALE DI UN CONFLITTO MONDIALE DI TIPO NUCLEARE.**

**Ed ora vediamo che cos'è successo con gli occhi del Cielo!**

### **CERTEZZA DIVINA**

Nell'apparizione del 13 luglio 1917, la Madonna di Fatima, dopo aver mostrato l'inferno ai tre pastorelli Lucia, Giacinta e Francesco, disse loro: *“Avete visto l'inferno dove cadono le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, **Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato**. Se faranno quel che vi dirò, molte anime si salveranno e avranno pace. La guerra sta per finire; ma se non smetteranno di offendere Dio, durante il Pontificato di Pio XI ne comincerà un'altra ancora peggiore. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta, sappiate che è il grande segno che Dio vi dà che sta per castigare il mondo per i suoi crimini, per mezzo della guerra, della fame e delle persecuzioni alla Chiesa e al Santo Padre. Per impedirla, **verrò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato e la Comunione riparatrice nei primi sabati**. Se accetteranno le Mie richieste, la Russia si convertirà e avranno pace; se no, spargerà i suoi errori per il mondo, **promovendo guerre e persecuzioni alla Chiesa**. I buoni saranno martirizzati, il Santo Padre avrà molto da soffrire, varie nazioni saranno distrutte. **Finalmente, il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre Mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà concesso al mondo un periodo di pace**”.*

Dopo aver espresso chiaramente il desiderio di Dio di stabilire nel mondo la devozione al Cuore Immacolato di Maria, la nostra Madre Celeste non chiese subito la consacrazione della Russia, ma disse: *“verrò a chiedere la consacrazione della Russia al Mio Cuore Immacolato”.*

La Madonna mantenne questa promessa il **13 giugno 1929**, quando apparve a suor Lucia nella cappella del suo convento.

La religiosa portoghese riferì le parole di Maria Santissima: *“La Madonna mi disse: **“Il momento è venuto in cui Dio chiede al Santo Padre, in unione con tutti i Vescovi del mondo, di consacrare la Russia al Mio Cuore Immacolato, promettendo così di salvarla in questo modo”**”*.

Per avere un quadro completo del segreto di Fatima, consiglio di leggere sul sito [www.apostolatosantissimicuori.it](http://www.apostolatosantissimicuori.it), in calce allo scritto *“Fatima”*, una breve storia del terzo segreto di Fatima e l’intervista di Padre Augustin Fuentes a suor Lucia.

Fin dall’apparizione del 13 luglio 1917, la Madonna sapeva bene che il flagello dell’ateismo teorico e pratico stava per abbattersi sull’umanità, preparato da ideologie avverse alla Chiesa (comunismo, liberalismo, positivismo ecc.).

Infatti nello stesso anno ci fu in Russia la “rivoluzione di ottobre” che, con grande spargimento di sangue, sostituì il regime comunista alla monarchia zarista.

Dopo la richiesta fatta dalla Madonna il 13 giugno 1929, suor Lucia sollecitò più volte, tramite il Vescovo di Leiria e anche direttamente al Sommo Pontefice, la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria.

**Ma tutti i Papi che si susseguirono sul trono di San Pietro dal 1929 in poi, chi per un motivo, chi per un altro non fecero l’auspicata consacrazione della Russia o la fecero in maniera invalida (cioè senza la menzione esplicita della Russia, oppure senza la partecipazione dei Vescovi di tutto il mondo).**

**QUANTO SI LAMENTAVA SUOR LUCIA PERCHÉ LE PAROLE DI MARIA E DI GESÙ NON VENIVANO PRESE SUL SERIO!**

Il **18 maggio 1936** suor Lucia, in una lettera al Padre Gonçalves, riferì di aver domandato a Gesù perché non convertiva Lui stesso la Russia, dato che i Papi non volevano fare la consacrazione di tale nazione al Cuore Immacolato di Maria: A tale domanda Gesù rispose: *“**Perché voglio che tutta la Mia Chiesa riconosca questa consacrazione come un Trionfo del Cuore Immacolato di Maria, per poi estendere il Suo culto e mettere al fianco della devozione al Mio Cuore Divino, la devozione a questo Cuore Immacolato”**”*.

La Madonna, dopo aver tanto insistito per la consacrazione della Russia, vedendo che la seconda guerra mondiale era ormai inevitabile, ha esclamato: ***“Non hanno voluto prendere in considerazione la Mia richiesta. Come il Re di Francia, se ne pentiranno e la faranno, ma sarà tardi. La Russia avrà già diffuso i suoi errori nel mondo, provocando guerre, persecuzioni alla Chiesa: il Santo Padre avrà molto da soffrire”***.

Quel “Re di Francia” di cui parlava la Madonna era Luigi XIV (il cosiddetto “Re Sole”) al quale nel 1689 Santa Margherita Maria Alacoque fece proporre la Consacrazione del Regno di Francia al Sacro Cuore di Gesù, promettendo che così facendo avrebbe avuto vittoria sui nemici. Ma il sovrano non accettò. Poi durante la Rivoluzione francese la stessa proposta fu fatta all’allora Re di Francia Luigi XVI dalla sorella Elisabetta, ma ormai era troppo tardi ed il sovrano non fu in grado di compierla e, come è noto a tutti, fece una tragica fine.

**Vedendo che i Papi non prendevano seriamente la richiesta della Madonna, il Cielo pensò bene di dare un segnale convincente al Papa Giovanni Paolo II, che il 13 maggio 1981 (notare il giorno!) fu vittima di un grave attentato in Piazza San Pietro. Il Papa non morì e in pochi mesi si riprese. Durante la convalescenza si fece portare la terza parte del segreto di Fatima e allora capì che con il Cielo non si scherza.**

Durante il solenne pellegrinaggio a Fatima, compiuto da Papa Wojtyła il 13 maggio 1982 per ringraziare la Vergine di avergli salvato la vita esattamente un anno prima, egli consacrò il mondo al Cuore Immacolato di Maria, con una "speciale menzione" del popolo russo.

Il Santo Padre rinnovò questo atto di offerta e consacrazione in altre tre occasioni: il 16 ottobre 1983, il 25 marzo 1984 e infine l’8 dicembre 1985.

**Suor Lucia confermò la validità della consacrazione fatta nel 1984: “La consacrazione desiderata da Nostra Signora è stata fatta nel 1984, ed è stata accettata dal Cielo”** (cfr. Incontro di Mons. Tarcisio Bertone con suor Lucia, "L'Osservatore Romano", 21/12/2001).

**Anche se ciò sembra inverosimile alla maggior parte degli uomini (compresi quelli di Chiesa), quella consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria determinò il CROLLO DEL REGIME COMUNISTA SOVIETICO E LA CADUTA DEL MURO DI BERLINO**

(anche se non ha potuto evitare la seconda guerra mondiale, perché fatta tardivamente, ben cinquant'anni dopo la richiesta della Madonna).

Nel 1984 l'Unione Sovietica era già da tempo in una situazione di grave crisi economica e non era più in grado di sostenere la corsa agli armamenti con gli Stati Uniti. Gli storici dicono che il Cremlino mise per la prima volta, in maniera ufficiale, all'ordine del giorno la possibilità di un attacco di sorpresa agli USA, perché l'idea era che attaccando per primi si poteva vincere. Quello fu certamente il momento di maggior pericolo per il mondo.

In un'intervista inedita a Suor Lucia, resa pubblica nella trasmissione di Raidue "Excalibur" del 31 gennaio 2003, tra le tante cose Suor Lucia parlò della Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria compiuta da Giovanni Paolo II in unione con tutti i vescovi del mondo, del pericolo costituito dal materialismo edonista che stava invadendo il pianeta, e tornò a parlare del rischio, scongiurato dal crollo dell'impero comunista, di "guerre atomiche come non ce ne erano mai state prima e che potevano distruggere l'umanità".

Già in precedenza Suor Lucia aveva usato, in una lettera pubblicata all'indomani della caduta del muro di Berlino (cfr. mensile "30 Giorni", marzo 1990), parole inquietanti: "Quanto accade all'Est è dovuto ad una azione di Dio nel mondo per liberarlo dal pericolo di una guerra atomica che potrebbe distruggerlo".

Sta di fatto che la primavera del 1984 segnava l'inizio di un periodo davvero catastrofico per l'Urss.

Il 13 maggio 1984 (anniversario della prima apparizione di Fatima) saltava in aria l'arsenale di Severomorsk sul mare del nord. Con questa esplosione la speranza di vittoria sovietica in un conflitto nucleare - dato per imminente - veniva vanificata.

Senza quell'apparato missilistico che controllava l'Atlantico, l'Urss non aveva più alcuna speranza di prevalere sugli avversari. Per questo ogni opzione militare fu abbandonata.

La notte del 26 aprile 1986, esplodeva il reattore numero 4 della centrale nucleare di Chernobyl. Era il più grave disastro ambientale della storia dell'umanità che avrebbe causato in quei mesi e negli anni successivi la morte di migliaia di persone (secondo l'ONU circa 7000).

Venne rilasciata nell'atmosfera una quantità di radiazioni superiore a quella di tutti gli esperimenti nucleari messi assieme mai condotti nel mondo.

Quello stesso anno, in ottobre, un sommergibile russo affondò nell'oceano Atlantico, trascinando con sé due reattori nucleari e 32 testate nucleari.

Tre anni dopo, il 7 aprile 1989, 42 marinai sovietici morirono nel naufragio di un sottomarino nucleare nel Mar di Norvegia dopo lo scatenarsi di un terribile incendio causato da un'esplosione. A bordo del sommergibile c'erano due siluri muniti di cariche nucleari.

Intanto in Romania, il 22 dicembre 1989, il dittatore comunista Nicolae Ceausescu e sua moglie, dopo essere stati contestati dalla folla durante un incontro a Bucarest, fuggivano precipitosamente in elicottero. Ma saranno arrestati il 25 dicembre (giorno di Natale!), sottoposti a processo sommario e poi messi a morte.

La velocità con cui si svilupparono gli eventi nei paesi dell'Europa orientale alla fine del dicembre 1989 fu a dir poco sorprendente, tanto che tutti gli osservatori politici, sia in occidente che in oriente, ne rimasero sgomenti.

Dopo il 1984 anche il clima politico in Russia cambiò radicalmente.

L'11 marzo 1985 (ad un anno dalla consacrazione al Cuore Immacolato fatta da Giovanni Paolo II), Mikhail Gorbaciov veniva eletto Segretario Generale del Comitato Centrale del Partito Comunista.

La sua politica di riforme ha avviato numerosi processi di cambiamento che grazie alla Glasnost ("trasparenza"), alla Perestroika ("ristrutturazione") e all'Uskorenie ("accelerazione" dello sviluppo economico), hanno portato alla fine della Guerra Fredda, arrestando la corsa agli armamenti ed eliminando il rischio di un conflitto nucleare.

L'11 ottobre 1986, infatti, Gorbaciov ed il presidente statunitense Ronald Reagan si incontravano a Reykjavik (in Islanda) per discutere la riduzione degli arsenali nucleari installati in Europa. Tutto ciò ha condotto, nel 1987, alla firma del trattato di non proliferazione nucleare.

Fallita la politica di riforma economica di Mikhail Gorbaciov e crollati i regimi satelliti europei, nel 1991 un tentativo fallito di golpe mandò in pensione il vecchio establishment sovietico.

L'Unione Sovietica cessava di esistere l'8 dicembre 1991 (festa dell'Immacolata Concezione di Maria!), quando i presidenti di Russia, Ucraina e Bielorussia ne annunciavano la formale dissoluzione.

Il 25 dicembre 1991 - giorno di Natale in Occidente - Mikhail Gorbaciov rassegnava le dimissioni da presidente dell'URSS.

La bandiera rossa che per molti decenni aveva svettato sul Cremlino venne ammainata definitivamente e sostituita dalla bandiera nazionale russa. Il comunismo sovietico era stato sconfitto!

## CONCLUSIONI

**La vera spiegazione del crollo del regime comunista sovietico e della caduta del muro di Berlino si trova nella sopra indicata risposta data da Gesù a suor Lucia di Fatima, che Gli chiedeva perché non consacrasse Lui stesso la Russia: *“Perché voglio che tutta la Mia Chiesa riconosca questa consacrazione come un Trionfo del Cuore Immacolato di Maria, per poi estendere il Suo culto e mettere al fianco della devozione al Mio Cuore Divino, la devozione a questo Cuore Immacolato”*.**

Quindi, la consacrazione della Russia fatta nel 1984 ha dato alla Madonna la possibilità di ottenere da Dio il crollo del regime comunista sovietico e la caduta del muro di Berlino.

**QUESTI EVENTI AVREBBERO DOVUTO FAR SOBBALZARE DI GIOIA TUTTA LA CHIESA!**

**ESSA AVREBBE DOVUTO RICONOSCERE L'ADEMPIMENTO DELLE PROMESSE DIVINE E DECRETARE IL TRIONFO DEL CUORE IMMACOLATO DI MARIA SUL REGIME COMUNISTA!**

Ma la Chiesa aveva già subito il lavaggio del cervello per opera del Concilio Vaticano II (strumentalizzato da Satana) e aveva decretato di cercare una specie di “primavera dello spirito” attraverso altre vie, diverse da quelle raccomandate dalla Madonna.

**ECCO PERCHÉ OGGI, A TRENT'ANNI DALL'INIZIO DELLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO, NESSUNO RICONOSCE MARIA SANTISSIMA COME LA VERA ARTEFICE DELLA RIVOLUZIONE INCRUENTA NEI PAESI DELL'EST.**

Eppure le promesse fatte dalla Madonna di Fatima nell'apparizione del 13 luglio 1917 si sono perfettamente avverate: *“Finalmente, il Mio Cuore Immacolato trionferà. Il Santo Padre Mi consacrerà la Russia, che si convertirà, e sarà concesso al mondo un periodo di pace”*.

Ed in effetti il 25 marzo 1984 il Papa Giovanni Paolo II ha validamente consacrato la Russia al Cuore Immacolato di Maria, che è immediatamente trionfato nei paesi dell'Europa orientale.

La consacrazione della Russia ha evitato, inoltre, che scoppiasse un terzo conflitto mondiale e da allora “è stato concesso al mondo un periodo di pace”.

Tutti attribuiscono i meriti agli uomini di stato, ai popoli che hanno protestato e addirittura al Papa Giovanni Paolo II che, se non fosse stato per quel provvidenziale attentato, avrebbe continuato a dialogare con le altre religioni riunite sacrilegamente nella Basilica di San Francesco ad Assisi.

**VERGOGNA! VERGOGNA! VERGOGNA!**

**QUESTO È UN GRAVE SACRILEGIO CONTRO IL CUORE  
IMMACOLATO DI MARIA!**

**La responsabilità maggiore è degli uomini di Chiesa, che hanno  
ignorato, respinto e deriso l'immenso dono che Dio ci ha fatto per  
mezzo della Vergine Santissima!**

Come ho già detto infinite volte, **MARIA È LA SPOSA DELLO  
SPIRITO SANTO!**

**RIFIUTANDO LEI, VIENE RESPINTO LO SPIRITO SANTO!  
E IL PECCATO CONTRO LO SPIRITO SANTO NON PUÒ  
ESSERE PERDONATO!** (Mt 12,31-32)

**Gesù è tremendamente indignato con coloro che offendono la Sua  
Santissima Madre!**

**E questa volta non ci saranno sconti!**

**Presto la Giustizia Divina scenderà sul mondo con una severità mai  
vista prima d'ora!**

**Solo così gli uomini capiranno quale grande potere di intercessione  
Dio ha dato alla Vergine Santissima e il Suo Cuore Immacolato avrà il  
Suo più glorioso Trionfo!**



## **IL CRISTIANESIMO NON HA NIENTE A CHE FARE CON LA FILOSOFIA**

*“In verità, in verità vi dico: Io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di Me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati” (Gv 10,7-8).*

Il termine “filosofia” deve essere aborrito dai veri cristiani.

Esso significa “ricerca della conoscenza”.

**Ma i cristiani hanno già la conoscenza della Verità e non la devono più ricercare!**

**La nostra conoscenza si fonda sulla RIVELAZIONE DI DIO!**

Dio si è rivelato agli uomini nell’Antico Testamento e, nella pienezza dei tempi, nel Nuovo Testamento.

**Nella persona di Gesù Cristo, Dio si è rivelato totalmente agli uomini!**

**Nulla è rimasto nascosto!**

Attraverso la rivelazione di Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo, gli uomini hanno ricevuto tutti i mezzi per arrivare alla perfetta conoscenza della Verità.

In Lui abbiamo tutte le risposte agli interrogativi che la nostra esistenza terrena ci pone: *“Chi ci ha creati? Perché esistiamo? Come dobbiamo comportarci? Qual è la nostra mèta?”*.

Non c'è bisogno di alcuna filosofia o dottrina per avere la conoscenza della realtà, perché Gesù ha detto: *“Io sono la Via, la Verità e la Vita”* (Gv 14,6).

**Quindi, IL CRISTIANESIMO NON HA NULLA A CHE FARE CON LA FILOSOFIA!**

**Tutte le religioni che non sono cristiane sono forme di idolatria!**

**Tutte le filosofie sono forme di eresia!**

**Per questo Gesù ha detto: *“Tutti coloro che sono venuti prima di Me, sono ladri e briganti”*.**

**Quindi tutte le filosofie del mondo pagano sono da aborrire!**

**Il Platonismo è falso!**

**L'Aristotelismo è falso!**

**E ALLORA, PERCHÉ LA PATRISTICA E LA SCOLASTICA SI SONO LASCIATE INFLUENZARE DALLE FILOSOFIE PAGANE?**

**Una mezza verità è una falsità!**

**O la verità è tutta intera oppure non è Verità!**

**Per questo Gesù ci ha inviato lo Spirito Santo perché ci guidi alla Verità tutta intera (Gv 16,13).**

Non ha detto: *“Attingete da questo e da quello!”*.

**Solo Dio è la fonte della Verità! Non l'uomo con le sue false dottrine, filosofie e ideologie!**

**I filosofi greci sono da condannare e da dimenticare!**

Perché Sant'Agostino, grande modello della Patristica, ha guardato con interesse al Platonismo?

Perché San Tommaso d'Aquino, massimo esponente della Scolastica, ha sposato l'Aristotelismo?

**BASTAVANO LA RIVELAZIONE DIVINA E LA GRAZIA DELLO SPIRITO SANTO A FARE LUCE SU OGNI ARGOMENTO!**

Qui mi soffermo su due punti in particolare, che riguardano San Tommaso d'Aquino.

Si tratta di **DUE GRAVI ERRORI TEOLOGICI DERIVANTI DALL'INFAUSTA CONDIVISIONE DELLA FILOSOFIA ARISTOTELICA.**

### **A) La questione dell'Immacolata Concezione di Maria.**

Durante la maggior parte della sua vita (con esclusione dei primi tempi del suo insegnamento teologico e degli ultimi anni), San Tommaso sostenne che, come ogni altra creatura, Maria è stata riscattata dal peccato originale per i meriti di Gesù Cristo; ma, a differenza di quello che nel 1854 è stato proclamato come dogma della Chiesa (che cioè Maria è stata preservata dalla colpa originale fin dal Suo concepimento), San Tommaso affermò che Maria non fu santificata prima dell'infusione dell'anima razionale nel Suo corpo, cosa che secondo l'Aquinate avvenne (in conformità all'idea sostenuta da Aristotele) dai 40 agli 80 giorni dopo la concezione del corpo (cioè la fecondazione del feto). Secondo San Tommaso, si è in presenza di una persona umana solo quando il corpo è animato da un'anima razionale (Summa Theologiae, III, q. 33, a. 2, ad 3). In attesa della infusione dell'anima, il corpo di Maria, già concepito, sarebbe stato macchiato dal peccato originale.

Nella terza parte della Somma Teologica (q. 27, aa. 1-2), scritta a Napoli nell'ultimo periodo della sua vita, San Tommaso asserì nuovamente che *“Maria ha contratto il peccato originale, ma è stata mondata da esso prima di nascere uscendo dall'utero di Sua madre”* (Summa Theologiae, III, q. 27, a. 2, ad 2). Quindi ribadì che la santificazione di Maria non è avvenuta nel momento del Suo concepimento.

**L'errore teologico di San Tommaso ha provocato gravi conseguenze nel suo tempo e anche successivamente fino al pronunciamento del dogma dell'Immacolata Concezione di Maria (1854).**

**Da tale errore è stata influenzata anche Santa Caterina da Siena, la quale ha dichiarato che in una visione la Madonna le aveva detto di non essere nata “immacolata”, e cioè priva della macchia del peccato originale.**

Questa inaccettabile affermazione della santa senese è spiegabile solo alla luce del fatto che, circa un secolo prima di lei, San Tommaso d'Aquino aveva divulgato la sua tesi riguardo alla questione mariologica.

**San Tommaso d'Aquino e Santa Caterina da Siena sono stati proclamati “Dottori della Chiesa”!**

## **B) La questione della transustanziazione.**

Il **Concilio di Trento** nella definizione dogmatica della XIII sessione dell'11 ottobre 1551, al capitolo IV ha dichiarato: *«Con la consacrazione del pane e del vino si opera la conversione di tutta la sostanza del pane nella sostanza del Corpo di Cristo, nostro Signore, e di tutta la sostanza del vino nella sostanza del Suo Sangue. Questa conversione, quindi, in modo conveniente e appropriato è chiamata dalla Santa Chiesa Cattolica transustanziazione».*

Il termine “transustanziazione” fu usato per la prima volta da Rolando Bandinelli, futuro papa Alessandro III. Successivamente fu ripreso da San Tommaso d'Aquino - in particolare nel *De Venerabili Sacramento Altaris* - e dalla scolastica.

**La teoria della “transustanziazione” è nata dall'applicazione della filosofia aristotelica alla dottrina cristiana.**

Infatti, il filosofo greco ha affermato (Topici I, 5, 102) che ogni cosa che esiste (ente) è costituita da “sostanza” (o essenza) e da “accidente” (o apparenza).

**San Tommaso d'Aquino, sposando questa distinzione, l'ha applicata anche all'Eucaristia.**

Ha sostenuto, quindi, che dopo la Consacrazione il Pane e il Vino conservano l'apparenza del pane e del vino, mentre la loro sostanza è quella del Corpo e del Sangue di Gesù Cristo.

Questa teoria ricevette la sua più coerente formulazione in seno alla filosofia scolastica, che interpretava la “transustanziazione” attraverso la ripresa della teoria dell' “ilemorfismo aristotelico”.

**Ed il Concilio di Trento fece propria la stessa teoria, che all'epoca era dominante.**

**Ma, se depuriamo il Sacramento dell'Eucaristia dai nefasti influssi aristotelici, possiamo oggi affermare che le Sacre Specie continuano ad essere “pane e vino, ai quali si uniscono il Corpo e il Sangue di Cristo”.**

**Quindi si tratta di “unione” e non di “mutamento di sostanza”.**

Noi esseri umani non possiamo sottomettere Dio ai nostri schemi filosofici! Nulla è impossibile a Dio!

Come Gesù ha due nature quella umana e quella divina, cioè ha unito alla natura umana (nato da Donna) quella divina (Figlio del Padre), così Egli, mediante la Consacrazione, può ben unire alla materia del pane e del vino

la presenza del Suo Corpo e del Suo Sangue. In definitiva, nell'Eucaristia coesistono sia la realtà naturale (pane e vino) che la realtà soprannaturale (Corpo e Sangue di Cristo).

A conferma di quanto sopra affermato, dobbiamo considerare con attenzione il racconto dell'Ultima Cena contenuto nel Vangelo di Marco al Capitolo 14: *“Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: “Prendete, questo è il Mio Corpo”. Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: “Questo è il Mio Sangue, il Sangue dell’Alleanza versato per molti. **IN VERITÀ VI DICO CHE IO NON BERRÒ PIÙ DEL FRUTTO DELLA VITE FINO AL GIORNO IN CUI LO BERRÒ NUOVO NEL REGNO DI DIO**”* (Mc 14,22-25).

Se Gesù dice che non berrà più del “frutto della vite”, implicitamente riconosce che il “Vino” che ha appena consacrato e distribuito agli apostoli è ancora “frutto della vite” e quindi continua a possedere la natura materiale di “vino”, benché essa si sia unita indissolubilmente alla natura soprannaturale di “Sangue di Cristo”.

**Perciò, la teoria della “transustanziazione” non è accettabile!**

Quando l'uomo ragiona troppo finisce per sbagliare!

Che bisogno c'era di inventare spiegazioni artificiali e intellettualistiche, quando Dio è libero di operare come vuole?

**E' tanto semplice ammettere che Dio si serve di elementi materiali per unirli a realtà soprannaturali!**

Ad esempio nel Battesimo non si può dire che l'acqua non è più acqua, ma solo Spirito Santo! In realtà nell'acqua sono presenti sia la natura materiale che la realtà spirituale!

Nella Confermazione, non si può dire che il Sacro Crisma non è più olio, ma solo Spirito Santo! In realtà nel Sacro Crisma sono presenti sia l'olio che lo Spirito Santo!

Così anche nell'Eucaristia, il Pane, pur restando pane, assume anche la natura di Corpo di Cristo e il Vino, pur restando vino, assume anche la natura di Sangue di Cristo.

Inoltre, possiamo dire che, per mezzo della Presenza del Suo Corpo e del Suo Sangue, **tutto Gesù Cristo, nella Sua integrità Corporea e Spirituale, Umana e Divina, è presente nelle Sacre Specie Eucaristiche, nelle quali noi adoriamo il Corpo, il Sangue, l'Anima e la Divinità di nostro Signore Gesù Cristo!**

## **ECCO CHE COSA SUCCEDDE QUANDO SI CORRE DIETRO ALLE FALSE IDEE DI FILOSOFI PAGANI!**

**Ma questa constatazione è indice di una realtà ancora più triste!**

**La Chiesa ha sempre confidato troppo negli uomini e troppo poco in Dio!**

*“Maledetto l'uomo che confida nell'uomo, che pone nella carne il suo sostegno e dal Signore si allontana il suo cuore” (Ger 17,5).*

**La Chiesa ha canonizzato troppi santi per poi idolatrarli, senza tenere conto che solo Dio è perfetto e che solo a Lui è dovuto il Culto Divino! Anche se la Tradizione è importante, non bisogna mai prendere le parole umane dei santi come Parola di Dio!**

## **SOLO IN DIO E NELLA SUA PAROLA AUTENTICA SI TROVA LA VERITÀ ASSOLUTA!**

**La Chiesa stessa, poi, si è auto-divinizzata ed oggi vorrebbe privare Dio della Sua libertà e della Sua onnipotenza.**

*“Se una cosa la può fare la Chiesa, bene! Se non la può fare la Chiesa, non la può fare nemmeno Dio!”.* Questo è il pensiero oggi dominante fra gli ecclesiastici (anche se non lo dicono apertamente)!

**Ma Dio non ha perso la Sua libertà e la Sua onnipotenza trasmettendo determinati poteri alla Chiesa!**

**E presto si vedrà come Dio può prendere l'iniziativa, anche in assenza di qualsiasi azione dei Suoi ministri!**

**Quando il Suo intervento radicale sarà compiuto, bisognerà abolire dalla Chiesa qualsiasi riferimento alle filosofie, alle ideologie e alle false dottrine!**

## **BASTERÀ L'UNICA RIVELAZIONE DIVINA A ILLUMINARE LA VITA DEI POPOLI!**



## **UN ERRORE IMPERDONABILE**

**Sant'Agostino è stato insignito del titolo di Dottore della Chiesa, ma ha commesso un errore teologico gravissimo.**

**HA RINVIATO ALLA FINE DEL MONDO LE TREMENDE PROVE CHE STANNO PER COLPIRE L'UMANITÀ DI OGGI!**

**Egli non ha accettato la chiara sequenza della storia cristiana enunciata da San Giovanni Apostolo nell'Apocalisse.**

**San Giovanni (Apocalisse, capitolo 20) afferma esplicitamente che, dopo le grandi tribolazioni che oggi sono in atto, ci sarà il “regno dei mille anni” durante il quale Gesù Cristo instaurerà nel mondo il Suo Regno di Pace e di Amore. Egli regnerà spiritualmente, senza scendere sulla terra col Suo Corpo, ciò che avverrà soltanto nell'ultimo giorno.**

Sant'Agostino, invece, discostandosi dal tenore letterale delle Sacre Scritture, sostiene che i mille anni dell'Apocalisse sono iniziati con l'incarnazione di Gesù Cristo e termineranno con la venuta finale di Cristo alla fine dei tempi. Durante questo periodo, l'attività del demonio viene ridimensionata, assoggettata in un certo modo a vincoli (*De sermone Domini in Monte*, II, 9, 34).

Questa concezione errata è smentita dal fatto stesso che se i mille anni dell'Apocalisse fossero iniziati con l'incarnazione di Gesù Cristo, la storia dell'umanità sarebbe finita intorno all'anno 1000 d.C., mentre oggi sono passati più di altri mille anni ed il mondo non è ancora finito.

### **L'opinione di Sant'Agostino contrasta anche con altri passi delle Sacre Scritture.**

Nel **Vangelo di Matteo** (Mt 24,37-41), si parla di una “venuta” di Gesù, che viene paragonata ai tempi del diluvio universale: “Come fu ai giorni di Noè, così sarà la venuta del Figlio dell'uomo ... Allora due uomini saranno nel campo: uno sarà preso e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una sarà presa e l'altra lasciata”.

Il riferimento a Noè, che si è salvato con la sua famiglia, ed il fatto che alcuni vengano presi e altri lasciati mostrano chiaramente che questa “venuta” di Cristo non è quella finale. **Si tratta, cioè, di una “venuta” intermedia per purificare l'umanità, ormai giunta a livelli inauditi di peccato.**

L'intervento divino colpirà la maggior parte degli uomini (gli empi) e lascerà sopravvivere i giusti, che non saranno più ostacolati dal peccato dilagante e potranno condurre un'esistenza libera e conforme alla Volontà di Dio. Essi prenderanno possesso del mondo intero, secondo le parole di Gesù: **“Beati i miti, perché erediteranno la terra”** (Mt 5,5).

Nel **libro del profeta Zaccaria**, al capitolo 13, è riportata questa profezia: “In tutto il paese, - oracolo del Signore - **due terzi saranno sterminati e periranno; un terzo sarà conservato. Farò passare questo terzo per il fuoco e lo purificherò come si purifica l'argento; lo proverò come si prova l'oro. Invocherà il Mio Nome e Io l'ascolterò; dirò: “Questo è il Mio popolo”**. Esso dirà: **“Il Signore è il mio Dio”**”.

**E poi la tesi di Sant'Agostino contrasta con tanti altri passi delle Sacre Scritture e con la grande profezia che la Madonna ha fatto a Fatima** (vedi in particolare la terza parte del segreto, dove l'angelo sta per castigare il mondo).

**Sant'Agostino ha sbagliato anche nell'affermare che l'Anticristo non si manifesta in una particolare epoca della storia della Chiesa, ma è sempre presente nella coscienza umana nella lotta fra il bene e il male: "Ecco l'Anticristo: chiunque neghi Cristo con le proprie azioni" (Om. 3.8).**

Questa "interiorizzazione" della questione dell'Anticristo, contrasta apertamente con le Sacre Scritture, in particolare con le **lettere di San Giovanni** (prima lettera, capitolo 2, versetti 18-23, e capitolo 4, versetto 3; seconda lettera, capitolo 2, versetti 7-11) e con la **seconda lettera di San Paolo ai Tessalonicesi** (capitolo 2, versetti 1-12). **In particolare, in quest'ultima lettera, l'Apostolo delle Genti profetizza, dopo la grande apostasia della Chiesa, la manifestazione dell'uomo iniquo (l'Anticristo), la cui presenza (come sappiamo) è in atto ai giorni nostri.**

Ben diversamente **Sant'Ireneo**, facendo riferimento ai manoscritti migliori e a testimoni che avevano conosciuto di persona San Giovanni Apostolo (come Policarpo), ha scritto attorno al 175 - 180 d.C. il suo trattato "*Contro le Eresie*" nel quale espone chiaramente il suo pensiero riguardo all'Anticristo.

**Egli ha affermato, correttamente, che il periodo dell'Anticristo si sarebbe manifestato dopo i duemila anni del Cristo. Tale periodo, quindi, non si colloca alla fine del mondo, ma al termine dei primi due millenni della storia cristiana. Dopo la caduta dell'Anticristo restano altri mille anni nei quali Cristo regnerà spiritualmente su tutta la terra insieme ai Suoi santi.**

**Sant'Agostino, invece, si opponeva a qualsiasi tentativo di interpretare il corso della storia e di determinare il tempo della fine.**

**L'impostazione di Agostino è quella che ha maggiormente influenzato tutta la teologia successiva, per cui anche ai nostri giorni si ritiene che i cosiddetti "tempi messianici" siano già arrivati, si evita di parlare**

dell'Anticristo come di un essere umano reale e non figurato, collocato in un tempo specifico, e si afferma che egli è già venuto oppure che la sua venuta è rinviata alla fine del mondo.

Ecco allora che, secondo il pensiero dominante nella Chiesa di oggi, sia la manifestazione dell'Anticristo, che i grandi castighi destinati all'umanità e alla Chiesa (descritti nell'Apocalisse) sono rinviati alla fine del mondo.

Questo **ERRORE GRAVISSIMO** è riprodotto chiaramente nell'attuale **CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA**.

Infatti, nella parte prima, sezione seconda, capitolo secondo, articolo 7, numeri 675 – 677, viene trattato l'argomento relativo alla venuta del Signore. Il testo è il seguente (i miei commenti sono riportati in colore *“rosso”*):

L'ultima prova della Chiesa

**675** Prima della venuta di Cristo (*qui si intende la venuta finale, come si comprende dal seguito*), la Chiesa deve passare attraverso una prova finale che scuoterà la fede di molti credenti [Cf Lc 18,8; Mt 24,12 ]. La persecuzione che accompagna il suo pellegrinaggio sulla terra [Cf Lc 21,12; Gv 15,19-20 ] svelerà il “Mistero di iniquità” sotto la forma di una impostura religiosa che offre agli uomini una soluzione apparente ai loro problemi, al prezzo dell'apostasia dalla verità. La massima impostura religiosa è quella dell'Anti-Cristo, cioè di uno pseudo-messianismo in cui l'uomo glorifica se stesso al posto di Dio e del suo Messia venuto nella carne [Cf 2Ts 2,4-12; 675 1Ts 5,2-3; 2Gv 1,7; 1Gv 2,18; 1Gv 2,22 ].

**676** Questa impostura anti-cristica si delinea già nel mondo ogniqualvolta si pretende di realizzare nella storia la speranza messianica che non può esser portata a compimento che al di là di essa, attraverso il giudizio escatologico (*questo è falso! I tempi messianici di cui parlano non solo l'Apocalisse, ma anche diversi profeti dell'Antico Testamento, si realizzeranno “all'interno della storia” e non al di fuori di essa. Gesù ha promesso: “diventeranno un solo gregge e un solo pastore” - Gv 10,16*); anche sotto la sua forma mitigata, la Chiesa ha rigettato questa falsificazione del Regno futuro sotto il nome di “millenarismo”, (*il “millenarismo” eretico è quello che afferma che Gesù Cristo verrà a regnare sulla terra per mille anni col Suo Corpo fisico. Il Regno dei mille anni non può essere dichiarato eresia: esso è attestato chiaramente dall'Apocalisse - Cap. 20 -*) [Cf Congregazione per la Dottrina della Fede,

Decreto del 19 luglio 1944, De Millenarismo: Denz. -Schönm. , 3839] soprattutto sotto la forma politica di un messianismo secolarizzato “intrinsecamente perverso” [Cf Pio XI, Lett. enc. Divini Redemptoris, che condanna il “falso misticismo” di questa “contraffazione della redenzione degli umili”; Conc. Ecum. Vat. II, Gaudium et spes, 20-21. [Cf Ap 19,1-9 ] Cf Ap 19, 1-9].

**677 La Chiesa non entrerà nella gloria del Regno che attraverso quest'ultima Pasqua, nella quale seguirà il suo Signore nella sua morte e Risurrezione** [Cf Ap 13,8 ]. *(La Pasqua è ora, in questo nostro tempo, ed il Regno si instaurerà subito dopo i castighi che presto purificheranno la terra. Anche la Chiesa sarà purificata e diventerà finalmente santa come il Signore desidera!)* **Il Regno non si compirà dunque attraverso un trionfo storico della Chiesa** [Cf Ap 20,7-10 ] *(e invece sì! Sarà un trionfo storico della Chiesa, che avverrà per effetto del Trionfo del Cuore Immacolato di Maria! Sarà Lei a vincere le forze diaboliche per mezzo dei Suoi piccoli e umili figli, nei quali è raffigurato il Suo calcagno che schiaccia la testa al serpente!)* **secondo un progresso ascendente, ma attraverso una vittoria di Dio sullo scatenarsi ultimo del male** [Cf Ap 21,2-4] *(la Chiesa, che ora sta passando attraverso la sua più dura fase di purificazione, crescerà in santità e bellezza per opera dello Spirito Santo che sarà il protagonista del terzo millennio dell'era cristiana. Quando essa si presenterà all'ultima prova, non dovrà più soffrire e patire perché sarà Dio stesso a liberarla dall'assalto finale di Satana)* che farà discendere dal cielo la sua Sposa [Cf Ap 20,12]. Il trionfo di Dio sulla rivolta del male prenderà la forma dell'ultimo Giudizio [Cf 2Pt 3,12-13 ] dopo l'ultimo sommovimento cosmico di questo mondo che passa [Cf Dn 7,10; Gl 3-4; 677 MI 3,19 ].

## **QUESTO È IL PENSIERO DELLA CHIESA DI OGGI!**

**Siamo arrivati alle grandi prove senza nemmeno prepararci!**

**Eppure, non possiamo dire di non essere stati avvisati!**

Gesù ci ha chiesto insistentemente di essere vigilanti: “Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà” (Mt 24,42).

Ci ha parlato delle vergini sagge e delle vergini stolte (Mt 25, 1-13).

Ha mandato profeti ed anime mistiche che ci hanno preavvisato dei pericoli imminenti.

Il 13 ottobre 1884 Gesù ha mostrato al **Papa Leone XIII** una visione in cui Satana chiedeva e otteneva da Dio un secolo per tentare la Chiesa in modo straordinario. Perciò, lo stesso Papa ha scritto la famosa **preghiera a San Michele Arcangelo**, disponendo che venisse recitata al termine di ogni Santa Messa (e che poi è stata abolita col Concilio Vaticano II!).

Alla fine **GESÙ HA MANDATO LA SUA SANTISSIMA MADRE**, come ultimo rimedio alla cocciutaggine degli uomini (in particolare dei ministri di Dio!).

**Maria Santissima, Regina dei profeti, è apparsa a Fatima a tre umili pastorelli** (gli ecclesiastici non avrebbero creduto!) **per far capire al mondo la gravità della situazione, per chiedere la consacrazione al Suo Cuore Immacolato della Russia** (nazione usata da Satana per diffondere l'ateismo nel mondo intero), **per domandare la pratica dei primi cinque sabati del mese, per supplicare il popolo di Dio di convertirsi, di pregare incessantemente e di fare penitenza.**

**MA LA CHIESA NON HA DATO IMPORTANZA ALLE RICHIESTE DELLA MADONNA.**

Nemmeno i Papi hanno aderito alla richiesta di consacrazione della Russia, se non quando, ormai, era troppo tardi (25 marzo 1984), dato che il comunismo ateo si era diffuso in tutto il mondo.

**RIFIUTARE MARIA SANTISSIMA È STATO COME RIFIUTARE LO SPIRITO SANTO!**

E gli ecclesiastici dovevano sapere che **la bestemmia contro lo Spirito Santo non può essere perdonata** (Mt 12,31).

**Invece, di credere agli appelli della Madonna, la Chiesa ha creduto in se stessa e, col Concilio Vaticano II, si è guardata allo specchio e ha detto: “Come sono bella! Sono tutta santa e basto io a guidare il popolo di Dio!”**  
**Invece di accorgersi delle gravissime minacce che si avvicinavano, la Chiesa ha voluto continuare a pavoneggiarsi, a vivere con superbia, nel lusso, nella ricchezza, negli onori, nell'ammirazione degli uomini!**

**MA LO SPIRITO SANTO NON C'ERA!**

**E gli ecclesiastici non erano più capaci di amare Dio veramente!**

**Essendo vuoti dell'amore di Dio, hanno cominciato a predicare un Vangelo che non era più quello di Gesù. Per non perdere l'appoggio dei fedeli hanno iniziato a fare compromessi col mondo, a tollerare leggi che sono contrarie alla Legge di Dio. Hanno perso il coraggio dell'autentica testimonianza cristiana. Ed ora svivacchiano senza aspettarsi nulla di nuovo.**

**Nel frattempo i Papi, avendo dimenticato le Sante devozioni al Cuore di Gesù e al Cuore di Maria, sono caduti nella trappola di Satana ed hanno accolto (o tollerato) nella Chiesa devozioni diaboliche: la falsa devozione a Gesù Misericordioso di suor Faustina Kowalska e le false apparizioni di Medjugorje!**

**Quando i cristiani non accolgono i santi doni di Dio, Satana inventa subito i suoi falsi doni!**

**Neppure gli esorcisti si sono resi conto di questi orrendi inganni diabolici!**

**Perciò nella Chiesa è apparso l'abominio della desolazione ed è stato abolito il sacrificio quotidiano!** (Vedi in proposito i miei scritti "*Ecco l'abominio della desolazione!*" ed "*Ecco l'abolizione del Sacrificio quotidiano!*").

**Intanto, i Papi hanno beatificato anime che non erano da beatificare! Hanno canonizzato anime che non erano da canonizzare! E poi si sono beatificati e canonizzati a vicenda, per darsi ragione a vicenda degli errori gravissimi da loro commessi!**

**E, per finire, si è manifestato l'Anticristo in carne ed ossa!** (Vedi il mio scritto "*Ecco l'uomo iniquo!*"). **Egli domina ancora la Chiesa col suo falso potere e sta vomitando eresie ed apostasie a ripetizione! E ciò finché il Signore Gesù non lo distruggerà con il soffio della Sua bocca e non lo annienterà all'apparire della sua venuta** (2 Ts 2, 3-12).

**QUESTA È LA REALTÀ IN CUI CI TROVIAMO!**

**Altro che "primavera dello spirito" di cui parlava il Papa Giovanni XXIII! Occorreva umiltà e docilità davanti agli appelli celesti! E invece gli ecclesiastici hanno esaltato se stessi, portando la superbia umana a livelli tali che Dio non può più trattenere la Sua Giustizia!**

**IL GREGGE DI DIO È STATO ABBANDONATO IN PASTO AI LUPI!**

**Quanti sono quelli che oggi si aspettano i castighi che stanno per arrivare e che già si manifestano nella natura attraverso segni evidenti?**

**Gli uomini saranno presi alla sprovvista e, purtroppo, molti di essi non avranno il tempo di convertirsi e di salvarsi!**

**ECCO PERCHÉ HO DETTO CHE QUELL'ERRORE SUGLI ULTIMI TEMPI, INIZIATO DA SANT'AGOSTINO E CONSERVATO DALLA CHIESA FINO AD OGGI, È IMPERDONABILE!**

**A questo punto è legittimo domandarsi: "MA È PROPRIO VERO CHE IL PAPA È INFALLIBILE?"**

**In questi ultimi tempi i Papi:**

- **hanno ignorato e respinto Maria Santissima, commettendo quindi un'imperdonabile bestemmia contro lo Spirito Santo;**
- **hanno indetto, proseguito e portato a termine un Concilio che è servito solo ad abbellire la Chiesa esternamente, nella più totale mancanza di amore verso Dio;**
- **hanno introdotto o tollerato nella Chiesa devozioni diaboliche;**
- **hanno aperto le porte della Chiesa alle altre confessioni cristiane, agli ebrei, ai musulmani e alle altre religioni di tutto il mondo, organizzando incontri interreligiosi (Assisi ed altri), in nome di un orrendo connubio fra fedi diverse, e profanando la missione evangelizzatrice loro affidata da Cristo;**
- **hanno accettato di convivere con le nazioni empie, con le loro leggi contrarie alla Volontà di Dio, incontrando con benevolenza Capi di Stato miscredenti, rappresentanti politici anticristiani, uomini atei della cultura e della scienza;**
- **hanno abbandonato il popolo di Dio all'empietà, allo spirito del mondo, senza intervenire, senza ribellarsi, senza gridare contro il peccato;**
- **hanno dato vita ad una nuova concezione di misericordia divina che perdona tutti, perfino i peccatori più incalliti, e anche senza pentimento;**
- **hanno approvato un Catechismo che in diverse parti è veramente eretico!**

**E NOI DOVREMMO CREDERE CHE I PAPI SONO INFALLIBILI?**

**SONO I FATTI STESSI CHE DIMOSTRANO CHE I PAPI SONO ASSOLUTAMENTE FALLIBILI!**

Lo stesso apostolo **Pietro** ha commesso un peccato gravissimo contro Gesù, negando di conoscerLo.

Se il primo Pietro ha sbagliato, perché non dovrebbero essere a rischio di errore anche gli altri Papi?

Anzi, nella storia della Chiesa ci sono stati esempi che dimostrano che il Papa può cadere in un'eresia.

Il più famoso è quello del **Papa Onorio I** (625-638) che fu scomunicato postumo da tre Concili ecumenici (il Terzo Concilio di Costantinopoli del 681, il Secondo Concilio di Nicea del 787 e il Quarto Concilio di Costantinopoli dell'870) poiché sosteneva la dottrina eretica del monotelismo, contribuendo così a diffondere questa eresia.

Anche **San Paolo**, nella lettera ai Galati (Cap. 2,11-14) denuncia apertamente un errore dottrinale di Pietro, accusandolo di "ipocrisia".

Eppure, il **Concilio Vaticano I** con la costituzione dogmatica *Pastor Aeternus* ha definito il **dogma dell'infallibilità papale** in questi termini: *"Perciò Noi, mantenendoci fedeli alla tradizione ricevuta dai primordi della fede cristiana, per la gloria di Dio nostro Salvatore, per l'esaltazione della religione Cattolica e per la salvezza dei popoli cristiani, con l'approvazione del sacro Concilio proclamiamo e definiamo dogma rivelato da Dio che il Romano Pontefice, quando parla ex cathedra, cioè quando esercita il suo supremo ufficio di Pastore e di Dottore di tutti i cristiani, e in forza del suo supremo potere Apostolico definisce una dottrina circa la fede e i costumi, vincola tutta la Chiesa, per la divina assistenza a lui promessa nella persona del beato Pietro, gode di quell'infallibilità con cui il divino Redentore volle fosse corredata la Sua Chiesa nel definire la dottrina intorno alla fede e ai costumi: pertanto tali definizioni del Romano Pontefice sono immutabili per se stesse, e non per il consenso della Chiesa. Se qualcuno quindi avrà la presunzione di opporsi a questa Nostra definizione, Dio non voglia!: sia anatema"* (Roma il 18 luglio 1870).

E' vero che Gesù ha promesso, riguardo alla Chiesa, che *"le porte degli inferi non prevarranno contro di essa"* (Mt 16,18).

Ma ciò non significa che i singoli membri della Chiesa, i suoi ministri ed i suoi capi, siano esenti dal peccato e dal pericolo di cadere nei tranelli preparati dal demonio.

L'unica garanzia che abbiamo è che Satana non prevarrà sulla Chiesa: il combattimento fra l'uno e l'altra potrà essere durissimo, senza

esclusione di colpi, con perdite e sconfitte anche per la Chiesa, la quale però non soccomberà, ma alla fine vincerà.

**Gesù ha detto che lo Spirito Santo avrebbe guidato la Chiesa alla Verità tutta intera (Gv 16,12-15).**

**Ma come può il Papa conoscere la Verità tutta intera se non è in comunione con lo Spirito Santo?**

Anche il **potere di legare e di sciogliere** che Gesù ha trasmesso ai Suoi apostoli (Mt 18,18) deve essere esercitato **secondo le leggi divine e in comunione con lo Spirito Santo.**

E ancora: **quanti conclavi per l'elezione dei nuovi pontefici non sono stati guidati dallo Spirito Santo, ma dagli interessi delle fazioni contrapposte dei cardinali!** (vedi il mio scritto "*Molti anticristi sono apparsi*").

**Allora come va intesa l'infallibilità del Papa?**

**Nel dogma dell'infalibilità papale, definito dal Concilio Vaticano I, MANCA L'INDICAZIONE DI UN'ULTERIORE ESPLICITA CONDIZIONE!**

**Perché si possa dire che il Papa, quando parla *ex cathedra*, pronunci una dottrina circa la fede e i costumi vincolante per tutta la Chiesa, OCCORRE ANCHE CHE EGLI SIA PERSONALMENTE IN PIENA COMUNIONE CON LO SPIRITO SANTO. E questa comunione dipende dalla volontà del Papa!**

**Se non fosse così il Papa sarebbe privato della libertà che è garantita a tutti gli uomini! Sarebbe un automa!**

**Nel Vangelo abbiamo la PROVA TESTUALE di questa condizione necessaria perché il Papa istruisca validamente il popolo di Dio! E QUESTA CONDIZIONE GESÙ L'HA INDICATA A PIETRO QUANDO GLI HA CHIESTO PER BEN TRE VOLTE SE LO AMAVA PIÙ DEGLI ALTRI APOSTOLI!**

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: "**Simone di Giovanni, Mi vuoi bene tu più di costoro?**". Gli rispose: "*Certo, Signore, Tu lo sai*"

*che Ti voglio bene*". Gli disse: "Pasci i Miei agnelli". Gli disse di nuovo: "*Simone di Giovanni, Mi vuoi bene?*". Gli rispose: "*Certo, Signore, Tu lo sai che Ti voglio bene*". Gli disse: "Pasci le Mie pecorelle". Gli disse per la terza volta: "*Simone di Giovanni, Mi vuoi bene?*". Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli dicesse: *Mi vuoi bene?* e gli disse: "*Signore, Tu sai tutto; Tu sai che Ti voglio bene*". Gli rispose Gesù: "Pasci le Mie pecorelle" (Gv 21,15-17).

**PER PASCERE DEGNAMENTE LE PECORELLE DI CRISTO IL PAPA DEVE AMARE GESÙ PIÙ DI TUTTI GLI ALTRI CRISTIANI!**

**MA NON SI PUÒ AMARE PIENAMENTE GESÙ SE NON SI È IN PERFETTA COMUNIONE CON LO SPIRITO SANTO!**

Lo conferma San Paolo nella prima lettera ai Corinzi: "Nessuno può dire 'Gesù è Signore' se non sotto l'AZIONE DELLO SPIRITO SANTO" (1Cor 12,3).

**I santi sono andati in Paradiso perché hanno amato immensamente Dio e sono rimasti costantemente in piena comunione con lo Spirito Santo!**

**E POI ABBIAMO UN ESEMPIO LAMPANTE!**

**LUCIFERO ERA IL CAPO DEGLI ANGELI E I DECRETI DI DIO ARRIVAVANO AGLI ALTRI ANGELI PER MEZZO DI LUI.**

**SE DIO GLI AVESSE TOLTO LA LIBERTA', IL SUO AMORE NON SAREBBE STATO LIBERO.**

**ESSENDO LIBERO, LUCIFERO HA SCELTO DI RIBELLARSI E DI NON TRASMETTERE PIU' AGLI ANGELI LA VOLONTA' DI DIO, MA LA PROPRIA.**

**LA RIBELLIONE NON HA TRAVOLTO TUTTI GLI ANGELI, MA UNA PARTE DI LORO E' RIMASTA FEDELE A DIO.**

**PERCHE' NON POTREBBE SUCCEDERE LO STESSO AL PAPA? IL PAPA NON E' SUPERIORE AGLI ANGELI!**

**E, SE UN PAPA E' ERETICO, LA CHIESA DEVE ATTENERSI ALLA VERA FEDE E DIRE COME SAN MICHELE ARCANGELO: "CHI E' COME DIO?"**

**LA FEDELTA' DELLA CHIESA PREVALE SUGLI ERRORI E I TRADIMENTI DEI PAPI!**

**Perché oggi è in pericolo la fedeltà del Papa alla vera dottrina?**

**PERCHÉ GRAN PARTE DELLA GERARCHIA ECCLESIASTICA HA PERSO LA COMUNIONE CON LO SPIRITO SANTO!**

**Come ha fatto a perdere la comunione con lo Spirito Santo?**

**PERCHÉ HA RIFIUTATO MARIA SANTISSIMA CHE È LA SPOSA DELLO SPIRITO SANTO. HA RESPINTO I SUOI ACCORATI APPELLI RIVOLTI ALL'UMANITÀ E, PRIMA DI TUTTO, ALLA CHIESA!**

**RIFIUTANDO LEI, LO SPIRITO SANTO SI È DOVUTO RITIRARE PERCHÉ IL PECCATO CONTRO LO SPIRITO SANTO NON SARA' PERDONATO (Lc 12-10)!**

**RITIRANDOSI LO SPIRITO SANTO, È ENTRATO NELLA CHIESA L'ANTICRISTO, CON LE SUE MENZOGNE, LE SUE FALSE DOTTRINE E LE SUE ERESIE!**

**Infatti questo è il periodo della GRANDE APOSTASIA di cui parlano le Sacre Scritture (vedi il mio scritto "Ecco l'Anticristo!")**

Anche il **Catechismo della Chiesa Cattolica**, oltre a quella riguardante gli ultimi tempi più sopra indicata, contiene altre ERESIE: ad esempio quando dichiara (implicitamente) che **c'è salvezza anche fuori dalla Chiesa Cattolica** (dal n. 836 al n. 843) e ciò in palese contrasto col precedente Catechismo di San Pio X (dal n. 224 al n. 231). Vedi a tale proposito il mio scritto *"Fuori dalla Chiesa non c'è salvezza"*.

L'**Enciclica Humanae vitae** contiene un'**ERESIA** quando prevede **"metodi contraccettivi naturali"**, perché l'unione degli sposi non può essere separata dal fine procreativo.

**CHE COSA DOBBIAMO FARE QUANDO IL PAPA PRONUNCIA DELLE ERESIE?**

**Bisogna sempre rispettare la persona del Papa, perché è il Padre spirituale della Chiesa e se onoriamo il padre e la madre, a maggior ragione dobbiamo onorare il Papa.**

**MA, COME SAN MICHELE ARCANGELO HA RIFIUTATO DI OBBEDIRE A LUCIFERO, COSÌ NOI DOBBIAMO RIFIUTARE DI OBBEDIRE AL PAPA (quando pronuncia eresie) PER OBBEDIRE SOLTANTO A DIO (“CHI È COME DIO?”).**

**Il Concilio Vaticano I dovrà essere integrato, in modo da prevedere che i pronunciamenti ex cathedra del Papa in materia di fede e morale siano vincolanti per il popolo cristiano soltanto se il Papa è in PIENA COMUNIONE CON LO SPIRITO SANTO.**

**SOLTANTO LO SPIRITO SANTO E' INFALLIBILE!  
OGGI LA MAGGIOR PARTE DELLA GERARCHIA ECCLESIASTICA  
NON E' IN COMUNIONE CON LO SPIRITO SANTO!**





## DIO NON AMA I FILOSOFI

Nei miei scritti *“Il cristianesimo non ha niente a che fare con la filosofia”* e *“Un errore imperdonabile”* ho già spiegato che cosa succede agli “intelligenti” (anche se cattolici) quando mettono i loro ragionamenti al di sopra della semplice dottrina cristiana.

Qui mi occupo in particolare di **San Tommaso d'Aquino** (1225 - 1274) la cui influenza in campo religioso, teologico e filosofico è stata immensa nella storia della Chiesa.

Egli era un frate domenicano, massimo esponente della filosofia scolastica, definito dai suoi contemporanei *Doctor Angelicus* e insignito dal 1567 del titolo di dottore della Chiesa.

La sua opera più corposa e significativa è la *Summa Theologiae* (*Somma Teologica*) che è un trattato di teologia.

A tale opera si sono ispirate le maggiori correnti teologiche successive fino ai tempi moderni.

Il Catechismo della Chiesa Cattolica, attualmente vigente, si ispira ancora all'impostazione teologica di San Tommaso d'Aquino.

**I duemila anni di cristianesimo passati hanno visto esempi stupendi di martiri e di santi, ma hanno offerto anche esempi ignobili di ecclesiastici, vescovi, cardinali e pontefici dediti ai piaceri della vita, al lusso e alla ricchezza.**

**In campo dottrinale, fin dalle proprie origini la Chiesa ha manifestato una grande fragilità.** A parte l'esempio di alcuni Padri della Chiesa che hanno difeso con coraggio l'autentica dottrina cristiana, non si può negare che **il messaggio evangelico è stato subito contaminato dal protagonismo e dal personalismo dei suoi predicatori.** Nel libro "*Commento alle lettere di San Paolo*" ho messo in evidenza quanti errori teologici e dottrinali, quanta vanità e orgoglio si trovino negli stessi scritti dell'Apostolo delle genti.

**La teologia della Chiesa è stata sempre infestata dalle grandi tradizioni filosofiche greche, soprattutto dal platonismo, dal neoplatonismo e dall'aristotelismo.**

E ciò appare evidente negli esponenti della filosofia patristica (in particolare in Sant'Agostino) e in quelli della filosofia scolastica (in particolare in San Tommaso).

**La prima cosa da osservare è che DIO NON AMA I FILOSOFI!**  
**La Chiesa attuale non l'ha ancora capito, ma è così!**

La filosofia è la ricerca della conoscenza della verità.

**MA SE NOI LA VERITÀ CE L'ABBIAMO GIÀ ATTRAVERSO LA RIVELAZIONE DI GESÙ CRISTO, CHE COS'ALTRO DOBBIAMO CERCARE?**

Gesù l'ha detto chiaramente nel Vangelo che predilige i “piccoli”, ai quali soltanto possono essere rivelati i misteri del Regno dei Cieli: *“Ti benedico, o Padre, Signore del Cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a Te. Tutto Mi è stato dato dal Padre Mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare” (Mt 11,25-27).*

**SÌ, IL PADRE HA TENUTO NASCOSTE QUESTE COSE AI SAPIENTI E AGLI INTELLIGENTI!**

**Essi restano avvolti nelle loro idee e nei loro ragionamenti e non capiscono la Verità con la semplicità e l'immediatezza dei “piccoli”, cioè di coloro che restano “bambini” nello spirito!**

Quindi, è perfettamente inutile che i filosofi e i teologi si sforzino di raggiungere la conoscenza di Dio attraverso uno sforzo dell'intelligenza, perché Gesù ha detto: *“Nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare”* (Mt 11,27).

**MA COME PUÒ LA CHIESA NON AVER MAI CAPITO QUESTA SEMPLICE VERITÀ?**

Sono stati versati inutilmente fiumi di inchiostro per illustrare teorie filosofiche e teologiche fuorvianti, mentre tutto quello che serve è contenuto nella Rivelazione!

**L'UNICO NOSTRO MAESTRO È GESÙ CRISTO E L'UNICO INTERPRETE DELLA SUA PAROLA È LO SPIRITO SANTO, IL SOLO CHE CI CONDUCE ALLA VERITÀ TUTTA INTERA!**

Gesù ha detto: *“Se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel Regno dei Cieli”* (Mt 18,3).

Questo avrebbero dovuto capire gli “intelligenti” della Chiesa!

**Ma non vi rendete conto della differenza abissale che c'è fra le poche ma efficaci parole di Gesù e gli interminabili discorsi dei filosofi e dei teologi?**

**Bastano quelle semplici parole di Gesù a spiegare agli uomini la Verità e per dare a loro la conoscenza di Dio!**

**NON SERVE ALTRO!**

Non ha forse detto Gesù: *“Sia invece il vostro parlare sì, sì; no, no; il di più viene dal maligno”* (Mt 5,37)?

Se gli ecclesiastici, invece di studiare tanto, avessero predicato il Vangelo e dato il buon esempio, quanta strada in più avrebbe fatto la Chiesa!

Purtroppo, anche fra i cristiani prevale il **CULTO DELL'UOMO!**

*“L'uomo sa, l'uomo spiega, l'uomo istruisce!”*

**Ma l'uomo non può fare niente se non parla in Nome di Dio, invece che in nome proprio!**

**Ecco, allora, che vengono fuori le filosofie e le teologie!**

**Che bisogno c'era di attingere alle correnti filosofiche dei pagani?**

**Vi sembra che Gesù Cristo abbia bisogno dei pagani e dei loro sillogismi per spiegare le Sue Parole? Non è forse Lui la Parola di Dio? La Via, la Verità e la Vita?**

**PAZZI! VERAMENTE PAZZI COLORO CHE VOGLIONO ARRIVARE A DIO SOLTANTO CON LA PROPRIA MENTE!**

**E ora torniamo a San Tommaso d'Aquino.**

Per fare alcuni esempi delle sue aberrazioni, prendiamo dalla Somma Teologica due punti significativi.

### **LE PROVE DELL'ESISTENZA DI DIO**

Per prima cosa egli afferma (Argomento 2, articolo 1): **“CHE DIO ESISTA NON È DI PER SÉ EVIDENTE”**.

Ma ciò è assurdo! Se l'esistenza di Dio non fosse evidente come potrebbero i popoli scristianizzati comprendere che c'è un Essere Superiore che li ha creati e che ha posto una Legge nella loro coscienza?

**Per fortuna Dio ha messo nel cuore di ogni essere umano l'evidenza della Sua esistenza!**

Poi (Argomento 2, articolo 3), sostenendo che l'esistenza di Dio (di per sé non evidente) è tuttavia **DIMOSTRABILE PER MEZZO DELLA RAGIONE UMANA**, attraverso cinque prove (che possono essere definite rispettivamente “*ex motu*”, “*ex causa*”, “*ex contingentia*”, “*ex gradu perfectionis*” ed “*ex fine*”) si esprime nel modo seguente:

*Che Dio esiste può essere provato attraverso cinque vie.*

*La prima e la più evidente è quella che è desunta dal moto. È certo infatti, e consta dai sensi, che in questo mondo alcune cose si muovono. Ora, tutto ciò che si muove è mosso da altro. Nulla infatti si trasmuta che non sia in potenza rispetto al termine del movimento, mentre ciò che muove, muove in quanto è in atto. Muovere infatti non significa altro che trarre qualcosa dalla potenza all'atto; e nulla può essere ridotto dalla potenza all'atto se non da parte di un ente che è già in atto. Come il fuoco, che è caldo attualmente, rende caldo in atto il legno, che era caldo solo potenzialmente, e così lo muove e lo altera. Ora, non è possibile che una stessa cosa sia simultaneamente e sotto lo stesso aspetto in atto e in potenza, ma lo può essere soltanto sotto diversi rapporti: come ciò che è caldo in atto non può essere insieme caldo in potenza, ma è insieme freddo in potenza. È dunque impossibile che sotto il medesimo aspetto una cosa sia al tempo stesso movente e mossa, cioè che muova se stessa.*

*È quindi necessario che tutto ciò che si muove sia mosso da altro. Se dunque l'ente che muove è anch'esso soggetto a movimento, bisogna che sia mosso da un altro, e questo da un terzo e così via. Ma non si può in questo caso procedere all'infinito, perché altrimenti non vi sarebbe un primo motore, e di conseguenza nessun altro motore, dato che i motori intermedi non muovono se non in quanto sono mossi dal primo motore, come il bastone non muove se non in quanto è mosso dalla mano. Quindi è necessario arrivare a un primo motore che non sia mosso da altri; e tutti riconoscono che esso è Dio.*

*La seconda via parte dalla nozione di causa efficiente. Troviamo infatti che nel mondo sensibile vi è un ordine tra le cause efficienti; ma non si trova, ed è impossibile, che una cosa sia causa efficiente di se medesima: perché allora esisterebbe prima di se stessa, cosa inconcepibile. Ora, un processo all'infinito nelle cause efficienti è assurdo. Infatti in tutte le cause efficienti concatenate la prima è causa dell'intermedia, e l'intermedia è causa dell'ultima, siano molte le intermedie o una sola; ma eliminata la causa è tolto anche l'effetto: se dunque nell'ordine delle cause efficienti non vi fosse una prima causa, non vi sarebbe neppure l'ultima, né l'intermedia. Ma procedere all'infinito nelle cause efficienti equivale a eliminare la prima causa efficiente: e così non avremo neppure l'effetto ultimo, né le cause intermedie, il che è evidentemente falso. Quindi bisogna ammettere una prima causa efficiente, che tutti chiamano Dio.*

*La terza via è presa dal possibile [o contingente] e dal necessario, ed è questa. Tra le cose ne troviamo alcune che possono essere e non essere: infatti certe cose nascono e finiscono, il che vuol dire che possono essere e non essere. Ora,*

*è impossibile che tutto ciò che è di tale natura esista sempre, poiché ciò che può non essere, prima o poi non è. Se dunque tutte le cose [esistenti in natura sono tali che] possono non esistere, in un dato momento nulla ci fu nella realtà. Ma se ciò è vero, anche ora non esisterebbe nulla, poiché ciò che non esiste non comincia a esistere se non in forza di qualcosa che esiste. Se dunque non c'era ente alcuno, è impossibile che qualcosa cominciasse a esistere, e così anche ora non ci sarebbe nulla, il che è evidentemente falso. Quindi non tutti gli esseri sono contingenti, ma bisogna che nella realtà vi sia qualcosa di necessario. Ma tutto ciò che è necessario o ha la causa della sua necessità in un altro essere, oppure non l'ha. D'altra parte negli enti necessari che hanno altrove la causa della loro necessità non si può procedere all'infinito, come neppure nelle cause efficienti, come si è dimostrato. Quindi bisogna porre l'esistenza di qualcosa che sia necessario di per sé, e non tragga da altro la propria necessità, ma sia piuttosto la causa della necessità delle altre cose. E questo essere tutti lo chiamano Dio.*

*La quarta via è presa dai gradi che si riscontrano nelle cose. È evidente infatti che nelle cose troviamo il bene, il vero, il nobile e altre simili perfezioni in un grado maggiore o minore. Ma il grado maggiore o minore viene attribuito alle diverse cose secondo che esse si accostano di più o di meno ad alcunché di sommo e di assoluto: come più caldo è ciò che maggiormente si accosta a ciò che è sommamente caldo. Vi è dunque un qualcosa che è sommamente vero, e sommamente buono, e sommamente nobile, e di conseguenza sommamente ente: poiché, come dice Aristotele [Met. 2, 1], ciò che è massimo in quanto vero è tale anche in quanto ente. Ora, ciò che è massimo in un dato genere è causa di tutte le realtà appartenenti a quel genere: come il fuoco, che è caldo al massimo grado, è la causa di ogni calore, sempre secondo Aristotele [l. cit.]. Quindi vi è qualcosa che per tutti gli enti è causa dell'essere, della bontà e di qualsiasi perfezione. E questo essere lo chiamiamo Dio.*

*La quinta via è desunta dal governo delle cose. Vediamo infatti che alcune cose prive di conoscenza, come i corpi naturali, agiscono per un fine, come appare dal fatto che agiscono sempre o quasi sempre allo stesso modo per conseguire la perfezione: per cui è evidente che raggiungono il loro fine non a caso, ma in seguito a una predisposizione. Ora, ciò che è privo di intelligenza non tende al fine se non perché è diretto da un essere conoscitivo e intelligente, come la freccia dall'arciere. Vi è dunque un qualche essere intelligente dal quale tutte le realtà naturali sono ordinate al fine: e questo essere chiamiamo Dio.*

**Al di là dell'ammissibilità delle ragioni esposte da San Tommaso, resta il fatto che NON E' QUESTO IL MODO DI GIUNGERE ALLA CONOSCENZA DI DIO!**

**A DIO BISOGNA ARRIVARE COL CUORE, PRIMA CHE CON LA MENTE!**

**E BASANDOSI SULLA RAGIONE UMANA C'E' ANCHE IL RISCHIO DI ARRIVARCI SOLO CON LA MENTE E NON COL CUORE!**

**NOI DOBBIAMO ARRIVARE A DIO CON LA FEDE E L'AMORE!  
E QUESTI CI VENGONO DALLA RIVELAZIONE DI GESU' CRISTO!**

**DOBBIAMO FARCI COME I BAMBINI, CHE HANNO FIDUCIA  
NEI LORO GENITORI E NEL LORO AMORE COSTANTE!  
ESSI NON SI DOMANDANO TANTE COSE RIGUARDO AL PAPA'  
E ALLA MAMMA! MA SANNO CHE ESSI SONO SEMPRE VICINI!**

Perciò questo “scalata a Dio fondata sulla sola ragione” è sbagliata e temeraria!

In questo modo si rinnova il peccato di superbia dei nostri progenitori, che vollero divenire simili a Dio!

**NOI NON POSSIAMO CONOSCERE DIO SE NON ATTRAVERSO GESU' CRISTO!**

**DIO È INFINITAMENTE SUPERIORE A NOI!**

**ACCONTENTIAMOCI DI CIÒ CHE CI VIENE CONCESSO DI  
CAPIRE DI LUI NELLA NOSTRA PICCOLEZZA!**

**MA SOPRATTUTTO CERCHIAMO DI COMPRENDERE CHE DIO  
È AMORE!**

**SE CAPIAMO QUESTO ABBIAMO CAPITO TUTTO!**

## **LA PREDESTINAZIONE**

La questione della “predestinazione” nasce da un'affermazione contenuta nella **lettera di San Paolo ai Romani** (Capitolo 8, versetti 28-30):

*“Noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, che sono stati chiamati secondo il Suo disegno. Poiché quelli che Egli da sempre ha conosciuto li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio Suo, perché Egli sia il primogenito tra molti fratelli; quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; quelli che ha chiamati li ha anche giustificati; quelli che ha giustificati li ha anche glorificati”.*

**Secondo questa affermazione, Dio sceglierebbe alcune delle Sue creature umane predestinandole alla salvezza.**

Per raggiungere tale fine, Egli infonderebbe in esse grazie particolari e le assisterebbe continuamente durante la vita terrena perché raggiungano la Vita Eterna.

**Conseguentemente, San Paolo stabilisce questa sequenza: Dio sceglie i predestinati, li chiama, li giustifica e li glorifica.**

**DA QUESTA CONCEZIONE DI SAN PAOLO SONO NATE GRAVISSIME CONSEGUENZE!**

I Padri della Chiesa nei primi secoli hanno affermato che la Grazia di Dio, mediante la quale siamo aiutati a salvarci, non esclude il libero arbitrio dell'uomo, che può opporsi alla Grazia e rinunciare alla salvezza.

In seguito Sant'Agostino, confutando le tesi del pelagianesimo, ha dichiarato che la predestinazione esiste realmente e che, pertanto, gli "eletti" sono già stati predestinati da Dio alla salvezza. Tuttavia il Santo di Ippona ammette che la predestinazione è data da Dio soltanto ad anime che Egli sa che acquisteranno i meriti necessari per la salvezza.

San Tommaso d'Aquino, diversamente da Sant'Agostino, radicalizza ulteriormente la questione, dichiarando che **la predestinazione non tiene assolutamente conto dei meriti, in quanto essa dipende esclusivamente dalla Grazia.** Egli arriva, persino, a dire che **Dio priva coloro che Egli sa che non si salveranno delle grazie necessarie per la salvezza** e quindi che **esiste la predestinazione nel bene (salvezza) e nel male (dannazione).**

A conferma di quanto sopra affermato, riporto qui alcuni passi tratti dalla Somma Teologica (Argomento 23, articoli 1 e 3).

*(Art. 1) "A Dio spetta predestinare gli uomini. Tutto infatti è sottoposto alla divina provvidenza, come si è dimostrato [q. 22, a. 2]. Ora, appartiene alla provvidenza, come si è visto [ib., a. 1], indirizzare le cose al fine. Ma il fine a cui le cose sono ordinate da Dio è duplice. Uno che sorpassa i limiti e la capacità di ogni natura creata, e tale fine è la vita eterna consistente nella visione di Dio, che trascende la natura di ogni essere creato, come fu già dimostrato [q. 12, a. 4]. L'altro fine, invece, è proporzionato agli enti creati, cioè ogni cosa creata lo può raggiungere con le sue capacità naturali. Ora, quando [si tratta di un fine] che un essere non può raggiungere con le forze naturali, è necessario che un altro ve lo porti, come la freccia è lanciata verso il bersaglio dall'arciere.*

Per tale motivo dunque la creatura razionale, che è capace della vita eterna, strettamente parlando è condotta e come trasferita in essa da Dio. E il disegno di questo trasferimento preesiste in Dio, come in lui preesiste il piano che ordina tutti gli esseri al loro fine, piano che abbiamo detto [q. 22, a.1] essere la provvidenza. D'altra parte l'idea di una cosa da farsi, esistente nella mente del suo autore, è una certa preesistenza in lui della cosa stessa. Quindi il disegno della predetta trasmissione o trasferimento della creatura razionale al fine della vita eterna prende il nome di predestinazione: infatti destinare vuol dire mandare. E così è chiaro che la predestinazione, quanto al suo oggetto, è una parte della provvidenza”.

(Art. 3) “Dice la Sacra Scrittura [Ml 1, 2 s.]: «Ho amato Giacobbe e ho odiato Esau».

Dimostrazione: Dio riprova alcuni. Infatti abbiamo già detto [a. 1] che la predestinazione è una parte della provvidenza. E si è anche dimostrato [q. 22, a. 2, ad 2] che la provvidenza può ragionevolmente permettere qualche deficienza nelle cose ad essa sottoposte. Essendo quindi gli uomini indirizzati alla vita eterna dalla provvidenza divina, appartiene ad essa il permettere che alcuni manchino di raggiungere questo fine. E ciò viene detto riprovare.

Quindi, come la predestinazione è una parte della provvidenza relativamente a coloro che da Dio vengono ordinati alla salvezza eterna, così la riprovazione è una parte della divina provvidenza rispetto a coloro che non raggiungono tale fine. Per cui la riprovazione non dice soltanto prescienza, ma aggiunge concettualmente qualcosa, come si è già visto [q. 22, a. 1, ad 3] per la provvidenza. Come infatti la predestinazione include la volontà di conferire la grazia e la gloria, così la riprovazione include la volontà di permettere che qualcuno cada nella colpa, e [la volontà] di infliggere la pena della dannazione per il peccato.

## **LA TEORIA DELLA “PREDESTINAZIONE” È ASSOLUTAMENTE ERRATA!**

Essa mescola in modo illegittimo due qualità di Dio che sono del tutto distinte fra loro: il rispetto del libero arbitrio delle Sue creature razionali (angeli e uomini) e la conoscenza anticipata del futuro in ordine alla salvezza.

Il RISPETTO DEL LIBERO ARBITRIO fa sì che Dio doni a TUTTE le Sue creature razionali le grazie sufficienti per giungere alla salvezza, per poi lasciarle libere di accoglierle o meno.

Se le creature corrispondono in modo sufficiente alle grazie ricevute da Dio, esse accumulano meriti per la salvezza propria e dei fratelli.

Se le creature non corrispondono in modo sufficiente alle grazie ricevute da Dio, esse non si salvano.

**La CONOSCENZA ANTICIPATA DEL FUTURO (detta anche “PRESCIENZA”) è la qualità di Dio, in virtù della quale Egli conosce da sempre il passato, il presente e il futuro. Pertanto, Dio conosce in anticipo coloro che si salveranno e coloro che si perderanno.**

**Come ho detto sopra, queste due qualità di Dio sono del tutto indipendenti, anche se ovviamente la seconda tiene conto della prima.**

In altre parole, Dio lascia libero l'uomo di corrispondere o meno alle Sue grazie. A seconda di come l'uomo si comporta durante la sua esistenza terrena, egli si salva o si dannava. E Dio sa già in anticipo quale sarà l'esito della libertà umana, anche se Egli non la condiziona minimamente.

**Quindi, non è lecito trasformare la “prescienza” di Dio in “predestinazione”, come se gli uomini non avessero il libero arbitrio.**

**Se gli uomini fossero predestinati alla salvezza o alla dannazione, non ci sarebbe la libertà, ma se non ci fosse la libertà, non ci sarebbe nemmeno il peccato, e se non ci fosse il peccato perché Gesù Cristo avrebbe accettato di patire e morire per la salvezza del genere umano? A che cosa servirebbe vivere santamente, praticando le virtù ed evitando il peccato? Tanto il nostro destino sarebbe già stabilito! E quindi cadrebbero i Comandamenti di Dio e gli insegnamenti del Vangelo!**

**Ancora di più: Dio ha creato l'uomo a Sua immagine e somiglianza.**

**Una delle qualità che rendono l'uomo simile a Dio è l'amore.**

**Dio ha dato all'uomo la capacità di amare.**

**Dio ama l'uomo e desidera essere amato dall'uomo, come dimostra il Primo Comandamento: “Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente”.**

**Dio ama per primo, ma vuole che anche la Sua creatura ricambi l'Amore con l'amore. Solo così l'amore è perfetto: quando è reciproco!**

**Ma se Dio dovesse predestinare la Sua creatura alla salvezza, essa non sarebbe più libera! Sarebbe “costretta ad amare” (espressione ributtante!).**

**Gli uomini sarebbero soltanto dei giocattoli nelle mani di Dio!**

**CI RENDIAMO CONTO, QUINDI, DELLA GRAVITÀ DELLE AFFERMAZIONI DI SAN PAOLO, DI SANT'AGOSTINO E DI SAN TOMMASO?**

**Esse sono state la causa di eresie e di scismi, come il protestantesimo di Martin Lutero che, essendo agostiniano ed ammettendo la predestinazione, è arrivato a dire che gli uomini non si salvano per le opere, ma solo per la Grazia!**

**CIÒ È FOLLE!**

**Come al solito, Satana fa tesoro degli errori umani per creare eresie e scompiglio nella Chiesa (come il luteranesimo e il giansenismo).**

**Ma c'è un altro punto che occorre mettere in evidenza!**

**Come si è detto, Dio non toglie mai all'uomo il libero arbitrio, ma nulla vieta a Lui di donare **GRAZIE SPECIALI AD ANIME PARTICOLARI** che, comunque, Egli sa anticipatamente che si salveranno in virtù dei meriti di Gesù Cristo uniti a quelli da loro accumulati corrispondendo alla Volontà Divina.**

**In questo modo Dio non limita minimamente la libertà di queste anime, ma le arricchisce di ulteriori grazie che servono al disegno che Egli ha stabilito per salvare il Suo popolo.**

**Queste grazie speciali non sono, per le anime scelte, una “facilitazione” del loro compito, ma piuttosto un “aggravio” della loro missione, un “appesantimento” del loro contributo alla realizzazione del disegno di Dio.**

**Basti pensare a Maria Santissima! E' vero che ha ricevuto il privilegio di essere concepita senza peccato originale! E' vero che è divenuta la Madre di Dio ed è rimasta Vergine prima, durante e dopo il parto! E' vero che è stata costituita Madre dell'Apostolo Giovanni e, in lui, di tutti coloro che credono in Gesù Cristo!**

**Ma che cosa Le è costato vedere Suo Figlio Gesù incompreso dalla maggior parte dei Suoi connazionali ed anche dai Suoi stessi discepoli? Che cosa Le è costato vederLo abbandonato dai Suoi Apostoli al momento della cattura? Che cosa Le è costato rimanere sotto la Croce ad assistere l'INNOCENTE, FIGLIO DI DIO E FIGLIO SUO, inchiodato al Legno ed appeso come un malfattore, deriso ed oltraggiato, lasciato morire dissanguato in mezzo ad atroci tormenti?**

**E che cosa è costato a Maria Santissima, dopo la Sua Assunzione al Cielo, continuare ad assistere i Suoi figli pellegrinanti sulla terra, per mezzo delle grazie offerte a loro dal Suo Cuore Immacolato? Che cosa Le è costato sentirsi respinta, oltraggiata e ignorata dai Suoi figli, ed in particolare dagli uomini di Chiesa, per i quali ha versato infinite lacrime di cui sono testimonianza tante Sue immagini? Che cosa Le è costato vedere la Chiesa, tanto amata da Suo Figlio Gesù, andare alla deriva in mezzo alle follie del mondo, ridursi ad un “piccolo resto” di anime fedeli?**

**Perciò, si deve riconoscere che i privilegi di Maria Santissima sono stati pagati da Lei a caro prezzo!**

Lo stesso è avvenuto per i santi e i profeti che Dio ha inviato al Suo popolo!

**Ma tutto ciò è necessario perché le creature umane sono state chiamate ad una grande somiglianza al Figlio di Dio fatto Uomo!**

**Dato che, a causa del peccato, la Missione di Gesù Cristo in terra ha assunto una forma dolorosa, anche le anime che maggiormente Gli assomigliano sono chiamate al dolore, al sacrificio e alla penitenza.**

Quindi, alle grazie speciali distribuite da Dio alle anime che Lo amano, corrisponde un maggior merito che esse devono accumulare presso di Lui per sé e per i fratelli.

**Altro che “predestinazione”! Altro che “inutilità delle opere”!**

Piuttosto, bisogna dire che Dio elargisce ancora più grazie (e patimenti) alle anime che corrispondono al Suo Disegno di salvezza.

E questo lo fa per Misericordia verso coloro la cui corrispondenza è scarsa, affinché essi possano ricevere ulteriori grazie per salvarsi.

Questo è espresso bene nelle parole che la Madonna ha detto il 19 agosto 1917 ai tre pastorelli di Fatima: “*Pregate, pregate molto e fate sacrifici per i peccatori. Badate che molte, molte anime vanno all’inferno, perché non c’è chi si sacrifici e preghi per loro*”.

I pastorelli compresero bene quelle parole e corrisposero generosamente all’invito della Santissima Vergine!

**Alle grazie del Cielo deve seguire il merito di coloro che le ricevono!**

**Dio, poi, nella Sua Giustizia, non può non tener conto dei meriti delle anime che Egli ha eletto per un compito speciale.**

**In Paradiso, tali anime partecipano maggiormente alla Gloria di Dio.**

Esse sono le cosiddette “**anime elette**”, che sono state scelte da Dio fra tutti i salvati. **Il loro numero è limitato**, come ci testimonia San Giovanni Apostolo nell’Apocalisse: “*Poi udii il numero di coloro che furono segnati con il sigillo: centoquarantaquattromila, segnati da ogni tribù dei figli d’Israele*” (Ap 7,4). Il numero centoquarantaquattromila significa un numero limitato.

Al “numero limitato” degli eletti fa riscontro la “**moltitudine immensa**”, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua, che Giovanni vede apparire in Cielo. Essi sono i “martiri” che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell’Agnello (Ap 7,9-15).

**Ma nessuno di costoro, né gli “eletti”, né gli altri “martiri”, sono stati predestinati da Dio.**

In particolare, i “martiri” che sono stati privati della vita durante la grande tribolazione, sono andati direttamente in Paradiso perché “hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell’Agnello” ed il loro numero è molto grande perché essi sono il “buon grano” che viene mietuto dagli angeli durante i castighi divini per essere riposto nei granai del Cielo.

Essi hanno osservato la Legge di Dio, indipendentemente dal luogo di appartenenza e dalla loro razza, popolo e lingua.

**Dopo aver esaminato questi due gravi errori teologici, bisogna concludere che San Tommaso d’Aquino è un esempio di quei pensatori che hanno compiuto sforzi titanici per spiegare ciò che Gesù ha già reso comprensibile con i Suoi insegnamenti.**

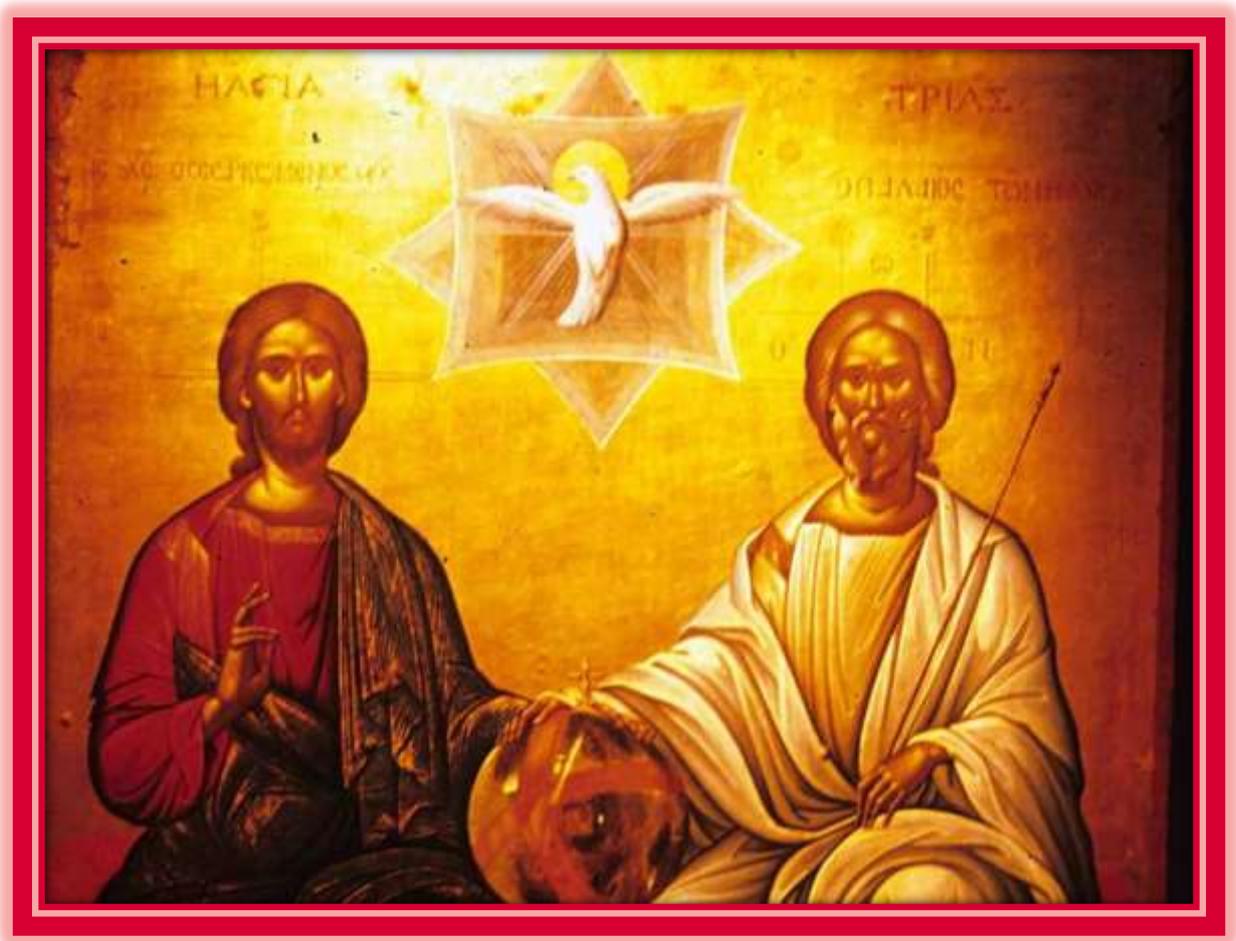
**Fondandosi sul gigantesco monumento teologico di questo santo, la Chiesa dei secoli successivi ha seguito più San Tommaso che lo Spirito Santo!**

**Ma nella Bibbia c’è scritto: “MALEDETTO L’UOMO CHE CONFIDA NELL’UOMO, che pone nella carne il suo sostegno e dal Signore allontana il suo cuore” (Ger 17,5).**

**Nel prossimo millennio dello Spirito Santo ciò non dovrà più accadere!  
VIA TUTTE LE FILOSOFIE E VIA TUTTE LE TEOLOGIE!**

**La predicazione di Cristo dovrà avvenire in maniera semplice, in modo  
che tutti la possano comprendere, senza bisogno di tanti studi inutili!  
Quello che conta è AMARE DIO!**

**Da questo amore riceveremo la Luce necessaria per comprendere  
tutta la Verità!**



## IL CREDO CRISTIANO

In questo scritto mi occupo principalmente di quella parte del Credo Cristiano che riguarda la Santissima Trinità.

Il termine “Trinità” è stato usato per la prima volta nel II secolo d.C. dallo scrittore e apologeta Tertulliano (*De pudicitia*, XXI).

Ma la concezione della Trinità Divina, anche se in forma implicita, è già presente nel Vangelo di Matteo quando Gesù dice ai Suoi discepoli: **“Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo”** (Mt 28,19).

La nozione della Santissima Trinità non era affatto chiara all’inizio del cristianesimo.

Fino al 50 - 60 d.C. prevaleva la tradizione dell'Antico Testamento che vedeva Dio come un'Entità assolutamente unipersonale.

Anche **San Paolo**, in tutte le sue lettere, risente di questa tradizione ebraica. Infatti, non ha nemmeno la certezza che Gesù Cristo sia Dio e tiene sempre distinte le figure del Padre (chiamato espressamente Dio) e del Figlio (chiamato Signore nostro Gesù Cristo).

**San Giovanni** apostolo, nei suoi scritti, afferma chiaramente che Gesù Cristo è Figlio di Dio e Dio Egli stesso, come vediamo nel prologo del suo Vangelo: “*In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio*” (Gv 1,1). L'evangelista parla anche dello Spirito Santo ma non lo indica come Persona Divina, ma come “inviato del Padre”.

E' stato necessario attendere alcuni secoli, prima che si configurasse una nozione più chiara della Santissima Trinità.

Quando è sorta l'eresia ariana, il **primo Concilio di Nicea** (325) si è occupato del tema trinitario limitatamente alla natura divina di Gesù Cristo, che veniva messa in discussione da Ario. E questo fu il primo passo, per mezzo del quale è stata riconosciuta la divinità delle prime due Persone.

Poi, col **primo Concilio di Costantinopoli** (381 d.C.), si è affermato che il Figlio è generato dal Padre, mentre lo Spirito Santo è “spirato” dal Padre (quindi non è generato dal Padre, ma “procede” dal Padre). Col simbolo niceno-costantinopolitano, approvato dal Concilio, si è riconosciuto che il Padre è l'unica origine della Trinità.

Successivamente, col **Concilio di Toledo** (589), viene dichiarato che lo Spirito Santo “procede” sia dal Padre che dal Figlio (con l'aggiunta al simbolo niceno-costantinopolitano del famoso *Filioque*) e che Egli è la Terza Persona Divina.

Molti sono i teologi che, durante i primi secoli del cristianesimo, si sono occupati della questione relativa alla Santissima Trinità.

Ricordiamo **Sant'Atanasio di Alessandria**, autore del simbolo atanasiano (detto anche “*Quicumque vult*”) nel quale vengono confutate le tesi di Ario e viene dichiarato che lo Spirito Santo “procede” dal Padre e dal Figlio, ma non è generato da Essi.

Ricordiamo anche **Sant'Agostino** che ha fatto uno sforzo immane per spiegare il mistero della Santissima Trinità, scrivendo i quindici libri del *De Trinitate*, nei quali in definitiva non si discosta sensibilmente dalla concezione prevalente.

Durante il periodo della filosofia scolastica, **San Tommaso d'Aquino** si è dichiarato decisamente convinto che lo Spirito Santo non è stato generato dal Padre. Il teologo aquinate, infatti, nella Somma Teologica (Argomento 27) afferma che si può parlare di generazione dal Padre soltanto per il Figlio, mentre per lo Spirito Santo si deve parlare di “processione” e soltanto dal Padre. Inoltre, egli sostiene che la “generazione” e la “processione” hanno natura “intellettuale”.

Oggi il Credo che viene proclamato nella **Chiesa Cattolica occidentale**, dichiara che lo Spirito Santo “procede” dal Padre e dal Figlio, mentre la **Chiesa Cattolica orientale** omette la processione dal Figlio (“*Filioque*”). Gli **ortodossi** non accettano la processione dal Figlio, ma preferiscono parlare, secondo la teologia greca, di “spirazione dal Padre attraverso il Figlio”.

**San Giovanni** apostolo per cinque volte nel Vangelo e nelle lettere, aggiunge alla parola “Figlio” l’aggettivo “unigenito”, mentre tale aggettivo non appare negli altri Vangeli e negli altri scritti neotestamentari.

Se si dovesse prendere alla lettera questo aggettivo, si dovrebbe pensare che solo il Figlio è generato dal Padre e non lo Spirito Santo.

Ma occorre domandarsi: ***“Come mai gli altri evangelisti non affermano che Gesù Cristo è il ‘Figlio unigenito’ del Padre?”***.

Gli altri evangelisti non usano nemmeno la parola “Verbo” che è tipica soltanto degli scritti giovannei.

Il Vangelo di Giovanni (secondo l’opinione prevalente) è stato scritto attorno all’anno 100 d.C. In quell’epoca si erano già diffuse le prime teorie riguardo alla divinità del Figlio. Allo scrittore del testo evangelico premeva sottolineare che Gesù Cristo era Dio, ma egli non si era ancora posto il problema se lo Spirito Santo fosse una Persona Divina.

In quel periodo, era molto diffusa l’idea che lo Spirito Santo fosse lo stesso Spirito del Padre, cioè per così dire una “parte” del Padre, come lo spirito è una parte dell’uomo. E quest’idea è andata avanti per molto tempo.

E' verosimile, quindi, che Giovanni, attribuendo al Figlio la qualità di "unigenito", non volesse negare che lo Spirito Santo sia stato "generato": semplicemente non si è posto il problema. A lui premeva solo dichiarare che il Figlio è Dio come il Padre.

Perciò l'attestazione di San Giovanni apostolo riguardo alla qualità di "unigenito" attribuita al Figlio non è decisiva. Purtroppo, invece, tale attestazione è diventata vincolante per la teologia seguente.

**A questo punto occorre fare un'importante precisazione.**  
**Fermo restando che certamente Dio è Uno e Trino, qualsiasi rapporto fra le Tre Persone Divine non può essere compreso alla luce degli schemi e dei ragionamenti umani.**

Noi siamo creature terrene, inserite in un mondo materiale e limitate dallo spazio e dal tempo. Non possiamo comprendere in profondità i Misteri della Vita Trinitaria e tutti i termini che utilizziamo per parlare di Dio sono molto approssimativi.

Quando noi pensiamo alla generazione umana, siamo portati a considerare un'unione fisica fra un uomo e una donna, un concepimento di un embrione, una nascita del figlio alla vita terrena e così via.

**Nulla di tutto questo avviene fra le Persone Divine.**

Prima di tutto la "generazione divina" avviene fuori dal tempo, dallo spazio e dalla realtà materiale.

Il modo in cui essa si realizza è assolutamente sconosciuto alle nostre capacità razionali.

Eppure, Gesù ha detto nel Vangelo: "Ti benedico, o Padre, Signore del Cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a Te. Tutto Mi è stato dato dal Padre Mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio Lo voglia rivelare" (Mt 11,25-27).

**Perciò, cerchiamo di capire che cosa intende dire Gesù.**

**Alla luce delle Sue parole, c'è da domandarsi a che cosa sono serviti tutti gli sforzi mentali dei filosofi e dei teologi, che hanno cercato di spiegare la Santissima Trinità con le loro povere risorse.**

Essi sono i “sapienti” e gli “intelligenti” ai quali i misteri di Dio restano nascosti, mentre vengono rivelati ai “piccoli”.

**La comprensione della Santissima Trinità va ricercata in tutt'altro modo. Qual è quest'altro modo?**

Cominciamo col ricordarci che “*Dio ha creato l'uomo a Sua immagine e somiglianza*”.

Quindi se vogliamo capire qualche cosa di Dio, dobbiamo cercarne il “riflesso” nella creazione e in particolare nell'uomo.

**Che cosa ci racconta la Genesi?**

Prima è stato creato l'uomo.

Poi, dato che non era bene che l'uomo fosse solo, è stata creata la donna.

Ma come è stata creata la donna?

Essa è stata “tratta” dall'uomo, prendendo una parte dell'uomo vicina al cuore.

Poi Dio ha detto all'uomo e alla donna: “*Andate e moltiplicatevi!*”

**Questo è chiaramente un “riflesso” (benché microscopico) della Vita Divina!**

L'uomo rappresenta la Prima Persona della Santissima Trinità!

La donna rappresenta la Seconda Persona Divina.

La nuova vita che nasce dall'amore dell'uomo e della donna rappresenta la Terza Persona Divina.

Anche per la Prima Persona Divina, non era bene che Essa fosse sola!

Perciò Essa ha tratto da se stessa la Seconda Persona Divina. E di ciò è un “riflesso” il fatto che la donna sia stata tratta dall'uomo.

Poi la Prima Persona Divina e la Seconda Persona Divina, unite nell'Amore, hanno generato “insieme” la Terza Persona Divina. E di ciò è un “riflesso” il fatto che la nuova vita che è generata dall'uomo e dalla donna porta l'impronta genetica sia dell'uno che dell'altra.

**Qui le operazioni di Generazione Divina terminano, perché il numero delle Persone Divine è perfetto e completo.**

La procreazione degli esseri umani, invece, continua come ha detto Dio: “Andate e moltiplicatevi!” allo scopo di popolare tutta la terra.

**Ma ogni volta che l’amore fra un uomo e una donna genera una nuova vita il “riflesso trinitario” si rinnova!**

Dio non si è accontentato di porre il “riflesso trinitario” soltanto negli esseri umani (sebbene in essi il riflesso sia il più sublime), ma lo ha posto anche negli altri esseri viventi.

Infatti, **la riproduzione delle cellule può avvenire in due forme.**

Nella riproduzione asessuale, una cellula genera da se stessa un’altra cellula (mitosi). E ciò riflette la generazione della Seconda Persona Divina. Nella riproduzione sessuale, due cellule, unendosi, generano una nuova cellula. E ciò riflette la generazione della Terza Persona Divina. Quest’ultimo tipo di riproduzione è quello che si realizza nella procreazione umana.

**LA SANTISSIMA TRINITÀ, CHE È IMMENSAMENTE GRANDE, HA VOLUTO RIFLETTERSI NELL’INFINITAMENTE PICCOLO!**

**Ma non basta!**

**Le Tre Persone Divine hanno la stessa Natura Divina e formano la Famiglia Divina, allo stesso modo in cui il padre, la madre e la loro prole hanno la stessa natura umana e formano la famiglia umana.**

**All’interno della Famiglia Divina, le Tre Persone hanno le stesse qualità (onnipotenza, onniscienza, eternità, perfezione, santità ecc.), ma si dividono alcuni compiti.**

La Prima Persona è la Fonte della Creazione, che tuttavia si realizza per mezzo della Seconda Persona (“per mezzo di Lui tutte le cose sono state create”) e con la collaborazione della Terza Persona.

Quando la razza umana è caduta a causa del peccato dei nostri progenitori, la Seconda Persona, per Amore della Prima Persona e per spirito di servizio verso di Lei, ha assunto la natura umana per riscattare gli uomini.

La Terza Persona, per Amore della Prima Persona e della Seconda e per spirito di servizio verso di Loro, è scesa dal Cielo per dare la Sua Grazia agli uomini, affinché essi comprendano e vivano tutto quello che la Seconda Persona ha insegnato loro e, così facendo, si salvino.

**Allo stesso modo, all'interno della famiglia umana, il padre, la madre e la prole hanno le stesse qualità, ma si dividono alcuni compiti.**

Il padre è il capo della famiglia ed ama la moglie e i figli.

La madre rispetta il marito e si fa obbediente verso di lui, curandosi della prole e sacrificandosi per essa.

La prole rispetta i genitori ed obbedisce loro, come insegna il Quarto Comandamento.

**Se nella famiglia umana si realizzano i compiti sopra esposti, essa si santifica riflettendo la Vita della Famiglia Divina!**

**ECCO SPIEGATA LA SANTISSIMA TRINITÀ!**

**Essa non si comprende con la sola ragione, ma in modo molto semplice: guardando il riflesso che Essa ha impresso negli esseri umani, creati a Sua immagine e somiglianza.**

Alla luce di quanto sopra indicato, si comprende bene che l'idea di tanti filosofi e teologi (in particolare di San Tommaso d'Aquino) che, riguardo alla Santissima Trinità, hanno parlato di "generazione" fra il Padre e il Figlio e di "processione" fra il Padre (e il Figlio) e lo Spirito Santo, è cervellotica e inattendibile!

**E' ora di affermare con chiarezza e semplicità che la Prima Persona Divina ha generato da Se stessa la Seconda Persona Divina e che le Prime Due Persone Divine, nell'Amore reciproco, hanno generato la Terza Persona Divina!**

**Inoltre, c'è un altro punto che deve essere assolutamente chiarito.**

San Giovanni, nel Prologo del suo Vangelo, afferma: *"Tutto è stato fatto per mezzo di Lui (il Verbo, cioè il Figlio) e senza di Lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste"* (Gv 1,3).

San Paolo, poi, nella lettera ai Colossesi, afferma: *"Per mezzo di Lui (il Figlio) sono state create tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra ... Tutte le cose sono state create per mezzo di Lui e in vista di Lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in Lui sussistono"* (Col 1,16-17 ).

**Queste sono pure illazioni di tipo filosofico**, che andavano bene per la cultura greca di allora, ma non si integrano in alcun modo con la dottrina della **Santissima Trinità, la quale nel Suo complesso (e non in un'unica Persona) è l'artefice della Creazione** come si rileva chiaramente da diversi punti delle Sacre Scritture.

**Perciò occorre cambiare il Credo Cristiano** (nel quale c'è ancora qualche incertezza di San Paolo quando si chiama "Dio" la Prima Persona Divina e "Signore" la Seconda, qualche incertezza di San Giovanni quando viene definito "unigenito" il Figlio di Dio ed infine qualche incertezza di entrambi quando si afferma che "tutte le cose sono state create per mezzo del Figlio", mentre la Creazione è un'Opera della Santissima Trinità nel Suo complesso).

**La formulazione giusta è la seguente:**

**Credo nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo, unico Dio in tre Persone uguali e distinte, che formano insieme la Santissima Trinità.**

**Credo che il Figlio è stato generato dal Padre e che lo Spirito Santo è stato generato dal Padre e dal Figlio.**

**Credo che il Figlio e lo Spirito Santo hanno la stessa natura del Padre e sono stati generati prima di tutti i secoli.**

**Credo che Dio è Santo e Onnipotente, ed è il Creatore del Cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.**

**Credo che il Figlio ha unito alla Sua Natura Divina anche la nostra natura umana. Per noi uomini e per la nostra salvezza Egli è disceso dal Cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto Uomo. E' stato crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, è morto ed è stato sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al Cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria per giudicare i vivi e i morti, e il Suo Regno non avrà fine.**

**Credo che lo Spirito Santo ci dona la Vita e la Grazia Divina, per mezzo della quale ci conduce alla perfetta glorificazione della Santissima Trinità. Egli ci fa comprendere le parole del Figlio e ci guida alla conoscenza della Verità tutta intera.**

**Credo che la Chiesa è Una, Santa, Cattolica e Apostolica.  
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.  
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che  
verrà. Amen.**

A questo punto è lecito domandarsi: **“Perché questa strage di teorie teologiche e di pronunce dei Concili della Chiesa?”**.

### **PERCHÉ È ORA DI DEMOLIRE L'ORGOGGIO UMANO!**

**L'uomo ha osannato se stesso, non Dio!  
L'uomo ha creduto in se stesso, non in Dio!  
L'uomo si è ritenuto capace di capire Dio!  
L'uomo si è illuso di aver decifrato i Misteri di Dio!**

**E' ORA DI RICONOSCERE CHE SOLO DIO E' PERFETTO!  
CHE SOLO LUI E' LA NOSTRA CERTEZZA!  
CHE SOLO LUI E' LA VERITA'!  
CHE NON DOBBIAMO FIDARCI DELL'UOMO MA SOLO DI DIO!  
CHE NONOSTANTE LA NOSTRA IMPERFEZIONE EGLI RIESCE  
A GUIDARCI E A SALVARCI!**

**Non ci scandalizziamo se, in quella che noi chiamiamo “Parola di Dio”**  
**(e che sarebbe meglio chiamare “Parola ispirata da Dio”), ci sono errori**  
**e inesattezze!**

**Cerchiamo di comprendere che cosa Dio cerca di dirci al di là delle  
incerte espressioni umane!**

**In caso di dubbio, affidiamoci alla nostra retta coscienza, che è la  
prima fonte della Verità, perché lo Spirito Santo parla in essa, quando  
siamo puri di cuore!**

**Tutto questo deve essere motivo di umiltà per la Chiesa, che deve stare**  
**molto attenta alla Voce dello Spirito Santo, che soffia dove vuole!**  
**Ed è anche ora che la Chiesa si copra di cenere e che faccia penitenza**  
**per tanti e gravi errori commessi nel passato!**





## LA PERSONA UMANA

La persona umana è costituita dal corpo e dall'anima.

### Il corpo

Il corpo del primo uomo (Adamo) è stato tratto dalla materia inerte, sulla quale Dio ha ispirato un soffio di vita, per cui l'uomo è diventato un essere vivente.

Il soffio di vita non deve essere confuso con l'anima. Anche gli altri esseri viventi diversi dall'uomo hanno il soffio di vita, ma non hanno l'anima.

Dopo Adamo, i corpi di tutti gli altri esseri umani, compresa la prima donna (Eva), sono stati tratti dal primo uomo allo stato di essere vivente.

Quindi la vita umana è stata ispirata nella materia inerte una sola volta. Infatti, tutti gli esseri umani successivi al primo ricevono una vita già esistente: la prima donna per derivazione dal primo uomo, gli altri per generazione attraverso la riproduzione cellulare.

Le caratteristiche genetiche della prima donna erano già presenti nel primo uomo. Dio le ha distinte da quelle dell'uomo, durante la creazione della

donna, allo scopo di renderla idonea al concepimento della vita, alla gravidanza, al parto, all'allattamento dei figli e alla loro crescita.

Fin qui abbiamo parlato della creazione del corpo umano e della ispirazione in esso della vita.

Se Dio si fosse limitato a questo, l'essere umano (a parte la sua maggior complessità) non sarebbe molto diverso dagli altri esseri animali e come loro avrebbe una nascita, un'esistenza e una morte. E con la morte terminerebbe definitivamente la sua vita.

## **L'anima**

Invece, Dio ha voluto dare all'essere umano un'altra componente che lo rende totalmente diverso dagli altri esseri viventi: **l'anima**.

Il corpo e l'anima sono totalmente diversi fra loro.

Il corpo è di natura materiale, mentre l'anima è di natura spirituale.

Tuttavia, essi sono complementari fra loro. Cioè vengono uniti insieme da Dio per costituire la "persona umana" nella sua integrità.

Nello stesso istante della creazione del primo uomo, Dio ha unito l'anima al suo corpo vivente.

Per la creazione della prima donna, nello stesso istante in cui essa è stata tratta dall'uomo ed è divenuta un essere femminile perfetto, Dio ha unito l'anima al suo corpo vivente.

Per tutti gli altri esseri umani, Dio unisce l'anima alla cellula fecondata nel momento stesso in cui essa è divenuta un nuovo essere umano, dotato di caratteristiche genetiche maschili o femminili.

Perciò Dio crea le anime e le unisce ai loro corpi, man mano che essi vengono concepiti.

Benché il corpo dell'essere umano sia il più alto nell'ordine della creazione, la sua anima è ancora più elevata, perché è di natura "spirituale".

Per corpo umano intendiamo l'insieme di tutti i suoi organi vitali, ciascuno dei quali adempie la funzione cui è destinato. L'organo più importante è certamente il cervello, nel quale si svolgono le attività più complesse: in esso risiedono le funzioni sensoriali, la memoria, la ragione, l'immaginazione, i sentimenti, le emozioni, le passioni e così via.

L'anima, invece, è un principio spirituale che Dio rende idoneo a guidare la parte corporale dell'essere umano.

In un certo modo, potremmo dire che l'anima è una specie di "angelo" al quale viene affidato il compito di dirigere il comportamento di tutto l'essere umano.

Come un "angelo", l'anima è dotata delle capacità più elevate, escluse quelle attinenti alla vita corporale. Le capacità dell'anima persistono anche dopo la morte del corpo.

Nell'anima, inoltre, risiede la volontà che è come il "timone" del corpo.

L'anima può essere chiamata anche "spirito", "coscienza" e "cuore".

L'anima non è assolutamente staccata dal corpo finché il corpo è in vita. Solamente con la morte l'anima si separa dal corpo.

Nell'originario progetto di Dio il corpo e l'anima dell'uomo non avrebbero mai dovuto separarsi, perché l'uomo non era destinato alla morte, ma solo alla vita.

Al termine di un determinato tempo stabilito da Dio, l'essere umano sarebbe stato assunto in Cielo in anima e corpo, come è avvenuto per la Santissima Vergine Maria, che non ha mai conosciuto il peccato.

## **Il peccato originale**

**Gli esseri umani erano nella condizione migliore per vivere nella gioia fin dalla loro vita terrena.**

Bastava che essi vivessero nell'Amore di Dio e in comunione di vita con Lui: cioè **nella Sua Grazia.**

Dio faceva sentire la Sua Voce nel cuore degli esseri umani, in modo che essi capissero tutto ciò che è bene.

Essi sapevano che era giusto fare la volontà di Dio, che è il vero bene, e che se avessero seguito una strada diversa, avrebbero conosciuto il male.

**Dio invita gli essere umani a fare il bene e poi li lascia liberi!**

Se gli esseri umani sono obbedienti e fanno ciò che Dio desidera, Egli è felice e li ricompensa mille volte.

Ma se disobbediscono, Dio li rimprovera e li punisce.

Come abbiamo già detto, Dio ha fatto tantissimi doni ai nostri progenitori (Adamo ed Eva) e la loro vita sulla terra era come un piccolo paradiso: il paradiso terrestre!

**Ma, come sappiamo, il primo uomo e la prima donna hanno commesso il peccato originale e ciò ha modificato il disegno di Dio.**

Vediamo in che cosa è consistito il peccato originale, per poi esaminarne le conseguenze.

**Dio ha creato l'uomo e la donna in uno stato di grande perfezione fisica e spirituale, cioè li ha creati in stato di Grazia.**

**Ma per provare la loro obbedienza e il loro amore, Dio ha posto un limite alla loro libertà:** *“Tu potrai mangiare di tutti gli alberi del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non devi mangiare, perché, quando tu ne mangiassi, certamente moriresti”* (Gen 2,16-17).

**La tentazione del demonio ha messo alla prova Adamo ed Eva.**

Gli occhi di Eva vedevano che il frutto dell'albero era attraente (*“Allora la donna vide che l'albero era buono da mangiare, gradito agli occhi”* - Gen 3,6 -) e la sua mente aspirava a diventare come Dio (*“e desiderabile per acquistare saggezza”* - Gen 3,6 -).

Tuttavia essa ricordava bene la proibizione di Dio. Infatti Eva l'ha indicata chiaramente al serpente tentatore: *“Dei frutti degli alberi del giardino noi possiamo mangiare, ma del frutto dell'albero che sta in mezzo al giardino Dio ha detto: Non ne dovete mangiare e non lo dovete toccare, altrimenti morirete”* (Gen 3,2-3).

Quindi, in Eva si sono attivati dei desideri che contrastavano con la proibizione di Dio. Si trattava di desideri stimolati dai sensi (appetito: *“buono da mangiare”*; vista: *“gradito agli occhi”*) e dalla mente (*“desiderabile per acquistare saggezza”*).

San Giovanni Apostolo nella sua prima lettera (1Gv 2,16) parla della triplice concupiscenza: la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita.

Questi desideri di Eva hanno determinato la sua volontà (“*prese del suo frutto e ne mangiò*”). Cioè i desideri (che vengono dal corpo) hanno sottomesso la volontà (che risiede nell’anima).

### **Quindi, che cosa è mancato a Eva durante la tentazione?**

**E’ mancato il predominio della sua anima** che, come guida del corpo, avrebbe dovuto dirgli: “*Fermati! Dio ti ha proibito di mangiare il frutto di quell’albero!*”.

L’anima di Eva era dotata di una Grazia particolare, non avendo essa mai peccato fino a quel momento.

Se l’anima di Eva fosse intervenuta con decisione, i suoi sensi e la sua mente le avrebbero obbedito!

**Ma non è stato così! E questo è il peccato originale che è stato compiuto prima da Eva e poi da Adamo, il quale vi è stato indotto da Eva.**

**Quanto maggiormente dovremmo ricordare l’importanza di conservare la nostra anima in stato di purezza, di vigilanza e di forza, affinché essa non perda mai il controllo dell’intero nostro essere!**

Quanti peccati si potrebbero evitare! Non solo mortali ma anche veniali!  
Il nostro essere si sentirebbe in perfetto equilibrio di anima, di mente e di corpo!

Ciò non significa condannare i sensi, che sono dono di Dio! Ma soltanto guidarli in modo giusto perché svolgano il loro compito rispettando la volontà divina.

**Come si è visto, la natura fondamentale del peccato originale è stata la “disobbedienza”!**

Ogni successivo peccato porta in sé la disobbedienza a Dio.  
I nostri progenitori avevano ricevuto un Comandamento preciso e non l’hanno rispettato.

**Ciò ha creato una frattura tremenda fra l’uomo e Dio!**

La macchia del peccato originale ha investito tutta la persona umana: anima e corpo. Ma la morte ha colpito solo il corpo, perché l'anima è immortale per sua natura.

Ciò che doveva restare eternamente unito (corpo e anima) è stato diviso.

Il corpo è stato assoggettato alla morte e, pertanto, si separa dall'anima.

Solo alla fine dei tempi il corpo e l'anima si ricongiungeranno per un destino di salvezza o di perdizione.

Dio aveva vietato ad Adamo di mangiare dell'**albero della conoscenza del bene e del male** (Gen 2,16). Poi Adamo ha comunicato ad Eva quel divieto. Perciò, entrambi erano consapevoli che se avessero mangiato di quell'albero avrebbero conosciuto la morte (Gen 3,2-3).

**Prima di essere tentati, Adamo ed Eva conoscevano soltanto il bene.**

Essi ricevevano da Dio la Luce sufficiente per vivere in una perfetta armonia. In ogni momento essi sentivano la giusta ispirazione per operare il bene. Non avevano bisogno di altro.

Come i bambini piccoli che si lasciano guidare dai genitori, essi si lasciavano condurre dalla Grazia Divina.

Dio aveva pensato a tutto, anche al modo in cui sarebbe avvenuta la procreazione umana. Egli aveva deciso che l'uomo e la donna si sarebbero abbracciati teneramente e senza alcuna eccitazione sessuale.

Un angelo, con infinita purezza, avrebbe prelevato un seme dall'organo sessuale maschile e l'avrebbe introdotto nell'organo sessuale femminile senza ledere l'integrità verginale della donna.

Avvenuta la fecondazione, la donna avrebbe sentito crescere in sé una nuova vita e l'avrebbe portata in grembo fino alla nascita.

La nascita, poi, sarebbe stata seguita nuovamente da un angelo, che avrebbe fatto uscire il bambino dal grembo materno, senza alcuna lesione delle fibre della madre e senza dolore né per lei né per il bambino.

Questo era il disegno originario di Dio, che si è rinnovato nella nascita di Maria Santissima.

Gioacchino e Anna, i Suoi genitori, erano molto afflitti per non aver avuto figli. In tarda età, quando ormai sembrava impossibile che essi potessero procreare, fecero sacrifici e supplicarono Dio di usare loro misericordia e furono esauditi.

Il concepimento di Maria non è avvenuto in maniera comune, mediante l'unione sessuale dei genitori (che non erano nemmeno in grado di portarla a termine), ma in modo totalmente puro e casto, secondo l'originario disegno di Dio.

Ecco perché Maria è stata concepita senza peccato originale e noi la chiamiamo "Immacolata Concezione"!

Poi Maria è cresciuta nel grembo della madre fino al giorno in cui è nata.  
E il parto di Anna è stato indolore per lei e per la figlia.

### **I nostri progenitori, dopo aver disubbidito a Dio, hanno conosciuto il “male”!**

Hanno visto la vita con occhi diversi!

Hanno visto come si univano fra loro gli altri animali e hanno voluto riprodurre il loro modo di procreare!

Hanno voluto provare l'eccitazione dell'atto sessuale e hanno visto che esso era molto piacevole per loro!

Ma quello era il disegno che Dio aveva stabilito per gli altri animali, non per gli esseri umani!

**Come abbiamo visto più sopra, la procreazione umana doveva riflettere la Santità della Generazione Divina.**

**E questa “degradazione” provocata dai nostri genitori ha infranto per sempre la bellezza e la santità dell'amore coniugale.**

**Dio ha tollerato una tale “degradazione” affinché il genere umano potesse continuare a moltiplicarsi, ma l'ha sanzionata severamente!**

**La disobbedienza dei nostri progenitori ha generato diverse altre forme di peccato mortale:**

- la superbia (desiderio dell'uomo di farsi come Dio e di porsi al di sopra degli altri uomini);
  - la gola (desiderio del cibo oltre il necessario per vivere);
  - la lussuria (desiderio del sesso al di fuori del fine unitivo e procreativo);
  - l'avarizia (desiderio dei beni materiali al di sopra dei beni spirituali).
- Ed anche le altre forme di peccato sono derivate dalla colpa originale.

**Come era giusto, la disobbedienza dei nostri progenitori ha provocato gravissime conseguenze.** Essa ha fatto sì:

- che entrambi perdessero l'immortalità del corpo e conoscessero la morte fisica (“*polvere tu sei e in polvere tornerai!*”);
- che la donna conoscesse il dolore del parto e che il suo istinto venisse dominato dall'uomo;
- che l'uomo dovesse lavorare con dolore per trarre il cibo dal suolo.

A questo punto ci possiamo domandare: **“Perché la macchia del peccato originale si estende a tutte le generazioni umane che sono discese dai nostri progenitori?”**.

Questo problema è stato al centro della riflessione della Patristica, della Scolastica e di molti altri teologi. Si è cercato di comprendere come sia possibile che le generazioni successive ai nostri progenitori siano state macchiate da una colpa che non avevano commesso. In particolare, Sant’Agostino ha affermato che il peccato originale si trasmette alla prole attraverso l’atto sessuale che, in quanto stimolato dalla concupiscenza, sarebbe la causa della trasmissione della colpa. Ma ciò non è accettabile perché, come si è detto più sopra, ci sono stati nella storia dei concepimenti miracolosi, avvenuti senza l’atto sessuale, che tuttavia non hanno impedito la permanenza del peccato originale. Solo Maria Santissima è stata concepita senza peccato originale: Dio ha rinnovato in Lei la Grazia delle origini. Per questo Maria è l’Immacolata Concezione, cioè l’unica creatura concepita senza peccato.

**Il peccato dei nostri progenitori ha causato un decadimento gravissimo e irreversibile della stessa vita umana, nella quale è entrata l’esperienza del dolore, della malattia e della morte.**

**Dopo il peccato originale, non è più possibile ritornare alle condizioni di vita delle origini. Solo Maria, per la Sua Immacolata Concezione, è stata esentata dal dolore del parto e dalla morte, ma ha provato ogni altro dolore in modo acutissimo, in quanto doveva essere Corredentrice.**

**Il peccato dei nostri progenitori ci avrebbe allontanati per sempre da Dio, se Gesù non ci avesse liberati dalla schiavitù del peccato per mezzo della Sua Passione e Morte, con cui ha pagato il prezzo del nostro riscatto, riconciliandoci con Dio.**

**La Redenzione non ha restituito agli uomini l’immortalità e l’esonazione dal dolore, ma per mezzo del Battesimo li ha rinnovati spiritualmente, restituendo loro la Grazia delle origini e rendendoli nuovamente capaci di ottenere la Vita Eterna.**

Un esempio chiaro degli effetti del Battesimo lo troviamo nel fatto che, fino alla Morte di Gesù in Croce, tutte le anime dei giusti morti prima di Lui, si trovavano in un luogo diverso dal Paradiso (cosiddetto Limbo), dove non provavano dolore, ma neppure la beatitudine di coloro che vedono Dio.

Dopo che Gesù è morto sulla Croce ed il centurione romano Gli ha trapassato il costato con la lancia, dal Cuore di Gesù sono usciti Sangue e Acqua.

Il Sangue ha lavato la colpa originale dei giusti che si trovavano nel Limbo e l'Acqua li ha battezzati. Le loro anime sono state portate in Cielo dall'Anima di Gesù. I loro corpi, invece, sono rimasti in terra e là resteranno fino alla risurrezione finale.

Ora che esiste il Sacramento del Battesimo, chi lo riceve ottiene la Grazia di purificarsi dal peccato originale e da ogni altro peccato e di essere reso degno di raggiungere il Cielo, sempreché non cada nuovamente e rimanga nel peccato mortale.

Si può comprendere l'importanza del Battesimo dalle parole di Gesù: *“Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato”* (Mc 16,15-16).

## **Il cuore**

Come si è detto il “cuore” è un modo di definire l'anima.

**Noi sentiamo che l'amore e il dolore, che sono i sentimenti più forti, provengono dal cuore.**

Quando amiamo molto, sentiamo che il nostro cuore si dilata e irradia il suo amore.

Quando soffriamo molto, sentiamo che il nostro cuore è ferito e trafitto. Nei casi più gravi esso si spezza.

**I Santissimi Cuori di Gesù e Maria ci fanno comprendere delle importantissime verità!**

**Gesù e Maria hanno scelto i Loro Cuori per essere sempre uniti agli esseri umani, anche nel tempo in cui essi vivono la loro vita terrena.**

**Questa “unione” è molto intima, per cui se gli uomini amano Dio e vivono secondo la Sua Legge, i Cuori di Gesù e Maria gioiscono e riversano le Loro grazie su di loro; se gli uomini non amano Dio e disobbediscono alla Sua Legge, i Cuori di Gesù e Maria soffrono e non possono riversare le Loro grazie su di loro.**

**Ecco perché i Cuori di Gesù e Maria si mostrano coronati di spine!**  
**I tantissimi peccati che gli uomini commettono, soprattutto ai nostri giorni, provocano in Loro un dolore immenso!**  
**Da essi si irradia una grande Luce, che è il Loro Amore verso gli uomini, ma tale Amore viene contraccambiato dagli uomini con tanta freddezza, con tante ingratitudini, irriverenze e sacrilegi!**

**Questa è la legge dell'Amore! Se esso viene ricambiato il Cuore gioisce, se viene respinto il Cuore soffre!**  
**Anche noi esseri umani possiamo constatarlo nella nostra vita!**

**L'immagine dei Santissimi Cuori di Gesù e Maria ci fa capire anche che l'anima umana ha sede nel cuore.**  
*Quando noi preghiamo dicendo: “Gesù e Maria, accoglietemi nei Vostri Cuori e proteggetemi!” diciamo una cosa verissima!*  
**Infatti le anime non hanno i limiti dei corpi! Perciò noi possiamo chiedere che le nostre anime dimorino in Loro!**

**Allo stesso modo, se noi lo desideriamo, Essi possono dimorare nelle nostre anime!**  
Ciò è confermato da Gesù che ha detto: *“Se uno Mi ama, osserverà la Mia parola e il Padre Mio lo amerà e Noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui”* (Gv 14,23). **Sono i miracoli dell'Amore!**

**Quanto è importante avere un cuore puro!**  
**Quando noi diciamo che una persona ha un cuore puro, in realtà intendiamo che la sua anima è pura.**

**E quanto è importante avere un cuore mite e umile!**  
Gesù ha detto: *“Imparate da Me, che sono mite e umile di Cuore”* (Mt 11,29). E diceva questo perché la Sua Anima è sommamente mite e umile.

**SE VOGLIAMO AMARE VERAMENTE DIO E I NOSTRI FRATELLI, DOBBIAMO ESSERE PURI, MITI E UMILI DI CUORE!**



## L'INCARNAZIONE

La Sacra Scrittura ci insegna che, nella pienezza dei tempi, **la seconda Persona della Santissima Trinità ha assunto la natura umana, facendosi Carne nel Grembo Immacolato di Maria, per opera dello Spirito Santo** (Lc 1,26-38).

Per mezzo dell'incarnazione, Gesù ha operato la Redenzione del genere umano dal peccato originale, sottoponendosi alla Passione e alla Morte.

Ma è lecito domandarsi: *“Gesù si sarebbe incarnato ugualmente anche se non ci fosse stato il peccato originale?”*.

In altre parole: *“Era già nel Disegno di Dio, ancora prima del peccato commesso dai nostri progenitori, che il Figlio si incarnasse?”*.

E, nel caso positivo: *“Come sarebbe stato accolto Gesù dagli uomini?”*

Nella storia della Chiesa sono state date risposte diverse a questi interrogativi.

Possiamo dire che le posizioni teologiche prevalenti, in aderenza a quanto sostenuto da Sant'Agostino e da San Tommaso d'Aquino, affermano che il Figlio NON si sarebbe incarnato se gli uomini non avessero commesso il peccato originale.

A scopo illustrativo, riporto quanto è contenuto nella Somma Teologica di San Tommaso (Terza Parte, Argomento 1, articolo 3).

### Articolo 3

In 3 Sent., d. 1, q. 1, a. 3; In 1 Tim., c. 1, lect. 4

Se Dio si sarebbe incarnato anche se l'uomo non avesse peccato

*(TESI A FAVORE n.d.a.)*

Pare che Dio si sarebbe incarnato anche se l'uomo non avesse peccato. Infatti:

1. Se rimane la causa, rimane l'effetto. Ma nell'incarnazione di Cristo, come dice S. Agostino [De Trin. 1 3, 1 7], oltre alla liberazione dal peccato «ci sono da considerare molte altre cause», a cui abbiamo già fatto cenno [a. prec.]. Quindi, anche se l'uomo non avesse peccato, Dio si sarebbe [ugualmente] incarnato.

2. Appartiene all'onnipotenza divina portare a compimento le sue opere e manifestarsi in qualche effetto infinito. D'altra parte nessuna pura creatura può costituire un effetto infinito, essendo essa limitata per essenza. Ora, solo nell'opera dell'incarnazione si manifesta un effetto infinito della potenza divina, vale a dire il congiungimento di realtà infinitamente distanti fra di loro, inquantoché l'uomo è divenuto Dio. Nella medesima opera inoltre l'universo pare raggiungere la sua perfezione, per il fatto che l'ultima creatura, cioè l'uomo, viene congiunta con il primo principio, che è Dio. Quindi anche se l'uomo non avesse peccato, Dio si sarebbe incarnato.

3. La natura umana non è stata resa dal peccato più capace di ricevere la grazia. Eppure dopo il peccato essa è in grado di ricevere la grazia dell'unione, che è la massima grazia. Quindi sarebbe stata capace di questa grazia anche se l'uomo non avesse peccato. Né Dio avrebbe negato alla natura umana un bene di cui essa era capace. Dio quindi si sarebbe incarnato anche se l'uomo non avesse peccato.

4. La predestinazione divina è eterna. Ma di Cristo S. Paolo [Rm 1,4] dice che «è stato predestinato quale Figlio di Dio con potenza». Perciò anche prima del peccato era necessario che per adempiere la predestinazione divina il Figlio di Dio si incarnasse.

5. Il mistero dell'incarnazione fu rivelato al primo uomo, come risulta dalle sue parole [Gen 2, 23]: «Questa volta è osso delle mie ossa», ecc., relative al matrimonio, che l'Apostolo [Ef 5, 32] considera «un grande mistero, in riferimento a Cristo e alla Chiesa». Ma l'uomo non poteva conoscere in precedenza la propria caduta, per la stessa ragione per cui non lo poteva l'angelo, come dimostra S. Agostino [De Gen. ad litt. 11, 18]. Quindi Dio si sarebbe incarnato anche se l'uomo non avesse peccato.

**(TESI CONTRO n.d.a.)**

In contrario: S. Agostino [Serm. 1 74], spiegando le parole evangeliche [Lc 19, 10]: «Il Figlio dell'Uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto», dichiara: «Se l'uomo non avesse peccato, il Figlio dell'Uomo non sarebbe venuto».

Inoltre a commento delle parole di S. Paolo [1 Tm 1, 15]: «Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori», la Glossa [ord.] aggiunge: «Nessun altro motivo ebbe per venire tra noi Cristo Signore, se non quello di salvare i peccatori. Togli le malattie, toglie le ferite, e non c'è più bisogno di medicina».

Dimostrazione: Ci sono in proposito opinioni diverse. Alcuni dicono che il Figlio di Dio si sarebbe incarnato anche se l'uomo non avesse peccato. Altri invece affermano il contrario. E quest'ultima opinione pare che sia da preferirsi. Le cose infatti che dipendono dalla sola volontà di Dio, al di sopra di tutto ciò che è dovuto alle creature, non possono venire alla nostra conoscenza se non attraverso la Sacra Scrittura, nella quale la volontà divina ci è manifestata. Siccome dunque nella Sacra Scrittura il motivo dell'incarnazione viene sempre posto nel peccato del primo uomo, è meglio dire che l'opera dell'incarnazione fu disposta da Dio a rimedio del peccato, in modo che se non ci fosse stato il peccato non ci sarebbe stata l'incarnazione. La potenza di Dio però non è racchiusa in questi limiti: Dio infatti si sarebbe potuto incarnare anche se non ci fosse stato il peccato.

Analisi delle obiezioni:

1. Tutti gli altri motivi assegnati all'incarnazione rientrano nei rimedi del peccato. Se infatti l'uomo non avesse peccato sarebbe stato illuminato dalla luce della sapienza divina e perfezionato da Dio nella rettitudine della santità, per l'acquisto di ogni conoscenza necessaria.

Ma poiché l'uomo, abbandonando Dio, era caduto al livello delle realtà materiali, fu opportuno che Dio, assumendo la carne, gli offrisse il mezzo per salvarsi anche attraverso le realtà materiali.

Per questo, commentando le parole evangeliche [Gv 1, 14]: «Il Verbo si fece carne», S. Agostino [In Ioh. ev. tract. 2] annota: «La carne ti aveva accecato, la carne ti risana. Poiché Cristo venne apposta per estinguere nella carne i vizi della carne».

2. L'infinita potenza di Dio si manifesta già nel modo di produrre le cose dal nulla. - Al compimento poi dell'universo basta che le cose create siano ordinate naturalmente a Dio come al loro fine. Che invece una creatura venga unita a Dio nella persona oltrepassa i limiti della perfezione naturale.

3. Si possono riscontrare nella natura umana due capacità. La prima al livello della sua potenza naturale. E tale capacità viene sempre soddisfatta da Dio, che provvede a ciascuna cosa secondo le sue capacità naturali. - La seconda invece al livello della potenza divina, alla quale ogni creatura obbedisce al primo cenno. E a quest'ordine appartiene la capacità umana di cui si parla nell'obiezione.

Ora, Dio non asseconda sempre tale capacità della creatura, altrimenti egli non potrebbe fare nelle cose se non ciò che fa, il che è falso, come si è visto nella Prima Parte [q. 25, a. 5; q. 105, a. 6]. Nulla poi impedisce che la natura umana dopo il peccato sia stata innalzata a un livello superiore: Dio infatti permette il male per trarne un bene maggiore. Da cui le parole di S. Paolo [Rm 5, 20]: «Dove abbondò il peccato, sovrabbondò la grazia». E nella benedizione del Cero pasquale si canta: «O felice colpa, che meritasti di avere un tale e così grande Redentore!».

4. La predestinazione presuppone la previsione del futuro. Come dunque Dio predestina che la salvezza di una determinata persona si abbia a compiere per le preghiere di altri, così pure predestinò l'incarnazione a rimedio del peccato umano.

5. Nulla impedisce che si riveli un effetto a chi non ha avuto la rivelazione della causa. Il mistero dell'incarnazione poté dunque essere rivelato al primo uomo senza che egli fosse consapevole della sua futura caduta: infatti non sempre chi conosce un effetto ne conosce anche la causa.

Come si è visto, San Tommaso fa rientrare l'Incarnazione nella logica della "predestinazione". Cioè, secondo lui, Dio sapendo che l'uomo avrebbe peccato, ha "predestinato" il Figlio ad incarnarsi per riscattare il genere umano dalla colpa originale.

Dell'erroneità della teoria della predestinazione ho già parlato nel mio scritto "Dio non ama i filosofi".

**Qui occorre esaminare soltanto la questione se GESÙ SI SAREBBE INCARNATO ANCHE SENZA IL PECCATO DEI NOSTRI PROGENITORI.**

**San Tommaso, riguardo a tale questione, riporta prima LE TESI A FAVORE e poi le TESI CONTRO (dichiarando di condividere queste ultime).**

**In realtà sono molto più valide le tesi a favore.**

Fra queste sintetizzo qui di seguito le due più importanti:

- Dio, nella Sua infinita libertà, decide di fare alle Sue creature i doni che vuole. Egli li fa sempre nella “misura massima”, indipendentemente dal merito delle Sue creature. La risposta delle creature al dono di Dio può essere positiva o negativa, e ciò può modificare l’effetto dei doni di Dio. Ma il dono resta, sia nella Volontà di Dio che nella realtà. In poche parole, se Dio aveva deciso di incarnarsi, questo doveva comunque avvenire. E’ stato l’uomo che ha modificato gli effetti dell’incarnazione, rendendo la vita di Gesù dolorosa, mentre avrebbe potuto essere trionfale.
- Dio aveva deciso di congiungere la Sua Divinità con la creatura più piccola (l’uomo): “l’universo pare raggiungere la sua perfezione, per il fatto che l’ultima creatura, cioè l’uomo, viene congiunta con il primo principio, che è Dio”.

A quest’ultima tesi, aggiungo che essa è molto verosimile perché rivela pienamente la **MISERICORDIA DI DIO**, che non significa soltanto perdono del peccatore, ma soprattutto **“AMORE DI DIO PER LE SUE CREATURE PIU’ PICCOLE”!**

Anche noi uomini proviamo più tenerezza per i piccoli che per gli adulti. E questa predilezione di Dio per i piccoli è manifestata chiaramente da Maria Santissima nel *Magnificat*: “ha guardato l’umiltà della Sua serva” (Lc 1,47); “di generazione in generazione la Sua Misericordia si stende su quelli che Lo temono” (Lc 1,50).

**Poi, desidero contestare totalmente la seguente affermazione di San Tommaso:**

*“Le cose infatti che dipendono dalla sola volontà di Dio, al di sopra di tutto ciò che è dovuto alle creature, non possono venire alla nostra conoscenza se non attraverso la Sacra Scrittura, nella quale la volontà divina ci è manifestata. **Siccome dunque nella Sacra Scrittura il motivo dell’incarnazione viene sempre posto nel peccato del primo uomo, è meglio dire che l’opera dell’incarnazione fu disposta da Dio a rimedio del peccato, in modo che se non ci fosse stato il peccato non ci sarebbe stata l’incarnazione”.***

**Non è assolutamente vero che nella Sacra Scrittura l’incarnazione sia posta sempre e soltanto in relazione alla Redenzione dal peccato originale!**

**Abbiamo almeno tre riferimenti fondamentali che dimostrano l'erroneità di tale attestazione: la creazione dell'uomo "a immagine e somiglianza di Dio", l'Epifania e l'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme.**

### **LA CREAZIONE DELL'UOMO "A IMMAGINE E SOMIGLIANZA DI DIO"**

**Se Dio ha creato l'uomo a Sua immagine e somiglianza (Gen 1,27), anche il corpo dell'uomo doveva somigliare a quel Corpo nel quale Gesù si sarebbe incarnato nella pienezza dei tempi.**

Questa somiglianza riguardo al "corpo" fa sì che Gesù, dopo essere asceso al Cielo col proprio Corpo attende che tutti i Suoi fratelli salgano al Cielo prima in anima (dopo la morte fisica) e poi (alla fine dei tempi) anche col loro corpo.

**Solo così si vedrà realizzata pienamente la parola di Dio che ha creato l'uomo a Sua immagine e somiglianza!** Il destino stupendo degli uomini salvati sarà quello di adorare Gesù, Vero Dio e vero uomo!

**Come avrebbe potuto Dio togliere questo dono agli uomini, se non avessero peccato?**

### **L'EPIFANIA**

Nell'Epifania abbiamo la dimostrazione di come sarebbe stata l'accoglienza del Figlio di Dio incarnato, se non ci fosse stato il peccato originale.

*"Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il Bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il Bambino con Maria Sua Madre, e prostratisi Lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e Gli offrirono in dono oro, incenso e mirra" (Mt 2,9-11).*

Il racconto della visita dei Magi al Re dei Re mette in risalto due elementi importanti.

Prima di tutto, essi sanno che il Bambino, che è nato, è il Re dei Giudei: ciò è dimostrato dalla domanda che i Magi rivolgono ad Erode: "Dov'è il Re dei Giudei che è nato? Abbiamo visto sorgere la Sua stella, e siamo venuti per adorarlo" (Mt 2,2). Ed inoltre la Regalità del Bambino è manifestata dai doni preziosi che Gli vengono offerti.

Poi, i Magi sanno che il Bambino, oltre che Re, è Dio perché essi si prostrano davanti a Lui e Lo adorano.

L'Epifania, quindi, ci manifesta chiaramente come sarebbe stata la venuta del Figlio di Dio, se non fosse stato commesso il peccato originale.

Gli uomini Lo avrebbero accolto come loro Re, riconoscendo in Lui la natura umana e la Natura Divina.

## **L'INGRESSO TRIONFALE DI GESÙ IN GERUSALEMME**

Rileggiamo questo passo del Vangelo di Marco:

*“Essi (i due discepoli inviati) condussero l'asinello da Gesù, e vi gettarono sopra i loro mantelli, ed Egli vi montò sopra. E molti stendevano i propri mantelli sulla strada e altri delle fronde, che avevano tagliate dai campi. Quelli poi che andavano innanzi, e quelli che venivano dietro gridavano: Osanna! Benedetto Colui che viene nel Nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei Cieli!” (Mc 11,7-10).*

**L'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme è un “segno” di quello che sarebbe accaduto agli uomini se non ci fosse stato il peccato originale!**

**E' una specie di “miniatura” che Dio ha voluto inserire prima della Passione e Morte di Gesù, per mostrare a noi come Egli si sarebbe incarnato ugualmente e come sarebbe stato accolto dagli uomini.**

La Sua venuta nel mondo sarebbe stata trionfale: Egli avrebbe regnato sugli uomini, ormai vittoriosi sulle tentazioni del demonio, fin dalla Sua venuta su questa terra.

Non sarebbe nato in una povera grotta, ma in una reggia. Alla Sua nascita sarebbe stato adorato da tutti gli uomini e non solo dai Magi. Nessuno avrebbe cercato di eliminarLo. Sarebbe cresciuto in età e Grazia insegnando agli uomini tutta la Verità e preparandoli alla bellezza della Vita Eterna.

**Questi tre brani della Sacra Scrittura dimostrano che Dio ci ha lasciato una traccia del Suo Disegno originario: l'Incarnazione del Figlio!**

A causa del peccato originale, la venuta di Gesù sulla terra non è stata revocata da Dio, ma si è trasformata, PER COLPA DEGLI UOMINI, da “trionfale” in “dolorosa”.

**Queste discussioni in ordine alla domanda se Gesù si sarebbe incarnato comunque derivano dall'ignoranza di un “tassello importantissimo”.**

Infatti, la prova alla quale sono stati sottoposti gli esseri umani non può essere compresa sufficientemente se non si considera la prova alla quale sono stati sottoposti gli angeli, prima della creazione degli uomini.

Leggiamo qui di seguito una **testimonianza del Vescovo Paolo Hnilica S.J.** che ha scritto nella rivista «Pro Deo et Fratribus» del dicembre 1988:

*“Mi è capitato recentemente di leggere una RIVELAZIONE PRIVATA così profonda su San Michele Arcangelo come non avevo mai letto nella mia vita. L'autrice è una veggente che ha avuto la visione della lotta di Lucifero contro Dio e della lotta di San Michele contro Lucifero.*

*Secondo questa rivelazione Dio ha creato gli Angeli in un unico atto, ma la sua prima creatura è stata Lucifero, portatore di luce, capo degli Angeli. Gli Angeli conoscevano Dio, ma avevano contatto con Lui solo per mezzo di Lucifero.*

*Quando Dio manifestò a Lucifero e agli altri Angeli il suo disegno di creare gli uomini, Lucifero pretese di essere anche lui il capo dell'umanità. Dio però gli rivelò che il capo dell'umanità sarebbe stato un altro, e cioè il Figlio di Dio che si sarebbe fatto uomo. Con questo gesto di Dio, gli uomini, benché creati inferiori agli Angeli, sarebbero stati innalzati.*

*Lucifero avrebbe anche accettato che il Figlio di Dio, fattosi uomo, fosse più grande di lui, ma non volle assolutamente accettare che Maria, una creatura umana, fosse più grande di lui, fosse la Regina degli Angeli.*

*Fu allora che proclamò il suo “Non serviam - Non servirò, non obbedirò”.*

*Insieme a Lucifero, una parte degli Angeli, da lui istigata, non volle rinunciare al posto privilegiato che era stato loro assicurato e perciò proclamarono “Non serviam - Non servirò”*

*Certamente Dio non mancò di ammonirli: “Con questo gesto porterete la morte eterna sia a voi stessi che agli altri. Ma essi continuarono a rispondere, Lucifero in testa: “Non ti serviremo, noi siamo la libertà!”.*

*A un certo punto Dio, per così dire, si è come ritirato per lasciare loro il tempo di decidere o pro o contro.*

*Allora è cominciata la battaglia al grido di Lucifero: “Chi come me?”.*

*Ma in quel momento si sentì anche il grido di un Angelo, il più semplice, il più umile: “Dio è più grande di te! Chi è come Dio?”. (Il nome Michele significa proprio questo “Chi è come Dio?”. Ma ancora non portava questo nome).*

*Fu a questo punto che gli Angeli si divisero, chi con Lucifero, chi con Dio.*

*Dio chiese a Michele: “Chi è che lotta contro Lucifero?”. E di nuovo quest'Angelo: “Chi hai stabilito Tu, Signore!”. E Dio a Michele: “Chi sei tu che parli così? Da dove ti viene il coraggio e la forza di opposti al primo degli Angeli?”.*

*Di nuovo quella voce umile e sottomessa risponde: “Io non sono niente, sei Tu che mi dai la forza di parlare così”.*

*Allora Dio concluse: “Poiché ti sei considerato un niente, sarà con la Mia forza che tu vincerai Lucifero!” ».*

*Anche noi non vinciamo mai Satana da soli, ma solo grazie alla forza di Dio. Per questo Dio disse a Michele: «Con la mia forza vincerai Lucifero, il primo degli Angeli».*

*Lucifero, trasportato dal suo orgoglio, pensò d'istituire un regno indipendente e separato da quello di Cristo e di farsi simile a Dio.*

*Quanto sia durata la lotta non lo sappiamo.*

*San Giovanni Evangelista, che nella visione dell'Apocalisse vide riprodursi la scena della lotta celeste, scrisse che San Michele ebbe il sopravvento su Lucifero.*

*Dio, che fino a quel momento aveva lasciato liberi gli Angeli, intervenne premiando gli Angeli fedeli col Paradiso, e punendo i ribelli con una pena corrispondente alla loro colpa: creò l'Inferno.*

*Lucifero da Angelo luminosissimo divenne Angelo delle tenebre e fu precipitato nel profondo degli abissi infernali, seguito dagli altri suoi compagni.*

*Dio premiò gli Angeli fedeli confermandoli in grazia, per cui, come si esprimono i Teologi, cessava per loro lo stato di via, cioè lo stato di prova, ed entravano per l'eternità nello stato di termine, in cui è impossibile ogni mutamento sia in bene che in male: così essi divennero infallibili e impeccabili.*

*Il loro intelletto non potrà mai aderire all'errore, e la loro volontà non potrà mai aderire al peccato. Furono elevati allo stato soprannaturale, per cui anche loro godono della Visione Beatifica di Dio. Noi uomini, per la Redenzione di Cristo, siamo loro compagni e fratelli”.*

**Questa bellissima rivelazione privata ci fa comprendere che non solo gli uomini, ma anche gli angeli sono stati sottoposti ad una prova.**

**E anche per gli angeli la prova si è fondata sull'obbedienza a Dio.**

**In particolare, Dio ha chiesto agli angeli di condividere un grande disegno: quello della MISERICORDIA DIVINA!**

Dio ha rivelato agli angeli che Egli ama a tal punto la piccolezza delle Sue creature umane, da voler assumere, per mezzo del Suo Figlio, la loro natura corporea!

Dio, inoltre, ha rivelato agli angeli che il Suo Figlio stesso sarebbe stato il Re degli uomini e che, in questo modo, Egli li avrebbe elevati in dignità davanti a Dio.

Tutto ciò sarebbe stato accettato da Lucifero (anche se con molta fatica).

**Ma quando Lucifero ha saputo che il Figlio di Dio si sarebbe incarnato per mezzo di una DONNA che sarebbe divenuta la Regina degli angeli (e quindi superiore allo stesso loro capo), a questo punto egli si è ribellato!**

**Dio gli ha lasciato tutto il tempo necessario per decidere, perché la sua decisione sarebbe stata irrevocabile.**

**Ma durante quel tempo Lucifero è rimasto fermo nella sua decisione e ha covato dentro di sé un senso di rancore e di ribellione verso Dio che è divenuto il MALE!**

Poi, dopo la guerra fra gli angeli ribelli e gli angeli fedeli (che conosciamo bene attraverso l'Apocalisse), Lucifero, ormai divenuto Satana, ha cercato di indurre alla ribellione anche i nostri progenitori e, dopo la loro caduta, tutto il genere umano.

**Dio ha contrapposto a Satana la Donna (da lui odiata) e ha deciso che quella Donna gli avrebbe schiacciato il capo col Suo calcagno!**

**In definitiva, possiamo dire che gli angeli ribelli non hanno voluto condividere la Misericordia di Dio!**

**La rivelazione privata sopra riportata ci conferma il “tassello” mancante ed ora comprendiamo che l'Incarnazione era già nel Disegno di Dio, prima ancora della caduta degli angeli ribelli!**

**Quindi la decisione di Dio di donare agli uomini l'Incarnazione del Figlio non è stata causata dal peccato originale, anche se la Via che Gesù ha dovuto percorrere è divenuta dolorosa, per colpa degli uomini!**



## LA VERA MISERICORDIA DI DIO

Il titolo di questo scritto vuole significare che la Misericordia di Dio è totalmente diversa dalla “falsa misericordia” inventata dagli uomini.

Oggi, infatti, si è diffusa anche in ambiente cattolico una **falsa concezione della misericordia divina** che non ha nulla a che fare col Vangelo, con gli altri scritti neotestamentari, con gli insegnamenti dei Padri della Chiesa, dei Concili, del Magistero Papale e in generale della Tradizione.

Ai nostri giorni, si sentono fare queste affermazioni:

*“Non importa se l’uomo muore in stato di peccato mortale.*

*Non importa se è pentito o meno.*

*Non importa se la vita umana è trascorsa in una continua lontananza da Dio e nella ribellione verso di Lui.*

*Se l’uomo deve perdonare fino a settanta volte sette, Dio deve perdonare sempre.*

*Perciò non esiste la condanna, non esiste l’inferno o, se esiste, è vuoto.*

*Non esistono i demoni o, se esistono, sono stati perdonati anche loro oppure verranno perdonati prima o poi.*

*Dio non può permettere che le Sue creature, angeliche o umane che siano, restino prive della felicità eterna. Altrimenti, perché le avrebbe create ?*

*Si può concludere, anzi, che lo stesso peccato non esiste.*

*Può Dio, che ama sempre, sentirsi offeso ?*

*Il peccato è una forma mentale che l’uomo si è costruita senza ragione; al massimo si può parlare di debolezza, di umana fragilità.*

*Il male è un concetto relativo: dipende dalle diverse epoche storiche e dai diversi luoghi.*

*Non esiste una morale assoluta.*

*L’unico vero male non è il peccato, ma il dolore umano sotto le più diverse forme.*

*Perciò, i veri santi sono i peccatori abituali e incalliti: gli ubriachi, i drogati, gli adulteri, gli impuri, quelli che cedono ai peccati contro natura, quelli che contraggono gravi malattie a causa dei loro vizi.*

*All’elenco bisogna aggiungere anche gli spiantati, i fannulloni, quelli che non cercano di guadagnarsi il pane ma lo pretendono dagli altri come qualcosa di dovuto.*

*I delinquenti, in realtà, non sono responsabili: se ci si pensa bene la colpa è soltanto della società che li ha educati male. Perciò essi sono soltanto dei perseguitati dalla giustizia.*

*E così via.”*

In questo modo, si è arrivati ad affermare che **Dio perdona sempre e comunque.**

E questo pensiero, oggi, abbonda anche nei discorsi di molti sedicenti cristiani e, addirittura, di molti uomini di Chiesa.

Il demonio è così furbo da nascondersi all'uomo (fin dall'inizio ha usato mentite spoglie: il serpente), in modo da non essere più identificabile; egli cerca di trasformare il male in bene e di indurre l'uomo in tentazione, senza che se ne avveda; egli cerca, soprattutto, di togliere il senso del peccato, in modo che l'uomo non si accorga di offendere Dio.

Già il papa Pio XII nel 1946 affermava che **il peccato del nostro secolo è la perdita del senso del peccato.**

Ora, prima di esaminare le forme in cui si esprime la Misericordia di Dio, occorre precisare che essa si identifica con l'Amore di Dio, che in determinate circostanze prende la forma della "Misericordia".

E' bene, quindi, premettere alcune considerazioni sull'Amore di Dio.

### **L'AMORE DI DIO**

Allora i farisei, udito che Egli aveva chiuso la bocca ai sadducei, si riunirono insieme e uno di loro, un dottore della legge, Lo interrogò per metterLo alla prova: "Maestro, qual è il più grande comandamento della Legge?". Gli rispose: "**Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. E il secondo è simile al primo: Amerai il prossimo tuo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i Profeti**" (Mt 22, 34-40).

**"DIO E' AMORE"** (1 Gv 4,16): Egli ha creato gli esseri umani per Amore e, avendoli fatti a Sua immagine e somiglianza, li ha resi "capaci di amare".

La Santissima Trinità vuole abitare nell'essere umano e trasmettergli la propria Vita Divina, che è Amore: "**Se uno Mi ama, osserverà la Mia Parola e il Padre Mio lo amerà e Noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui**" (Gv 14, 23).

Nell'ordine predisposto da Dio, **L'AMORE E' LA LEGGE UNIVERSALE.**

**"Noi amiamo, perché Egli ci ha amati per primo"** (1 Gv, 4,19).

**La creatura umana è nata per "amare" e soffre se non ama.**

**Il desiderio di Dio è che la Sua creatura viva della Sua stessa Vita Divina.**

L'Amore unisce, fonde, forma una cosa sola.

Benché Dio e la creatura umana rimangano ciascuno della propria natura, si forma una comunione di Vita, per cui Dio vive nella Sua creatura ed essa partecipa della Vita stessa di Dio.

Dio ama e Si sente amato. La creatura ama e si sente amata.

Così **l'amore è perfetto, perchè entrambi amano e si sentono amati.**

Dio ama sempre; ma se la creatura non Lo riama, l'amore è incompleto.

E qui nasce l'ingiustizia.

**INGIUSTIZIA E' MANCARE ALLA LEGGE UNIVERSALE DELL'AMORE**, in base alla quale Dio Creatore e le Sue creature umane devono amarsi reciprocamente.

All'origine, Dio ha creato l'uomo "a Sua immagine e somiglianza" (Gn 1, 26-27) e, perciò, l'ha dotato di un'anima immortale, capace di conoscere il suo Creatore, di dialogare con Lui e di amarLo.

Questa "somiglianza" rende possibile **l'amore reciproco fra Dio e l'uomo.**

Gli altri animali più evoluti non hanno quella "capacità di conoscere e di amare Dio" che è stata data all'uomo; e neppure hanno quella "volontà libera" che distingue la razza umana dagli altri esseri animali dotati di semplice istinto.

Agli esseri umani Dio ha dato anche la **capacità di amarsi reciprocamente**, a "somiglianza" dell'Amore che unisce le tre Persone Divine.

Quindi, fin dall'inizio, gli esseri umani hanno ricevuto la **capacità di amare Dio** e la **capacità di amarsi reciprocamente.**

Questo amore (nelle due forme predette) rappresenta una naturale conseguenza della "somiglianza" a Dio.

E più precisamente la seconda è simile alla prima, allo stesso modo in cui Gesù ha detto che il secondo Comandamento dell'amore è simile al primo. Gli esseri umani sono stati fatti per "amarsi in Dio": cioè con un amore così puro e così bello da "somigliare" all'Amore di Dio.

La Legge Universale dell'Amore è stata data da Dio per il bene dell'uomo e l'uomo, come semplice creatura, non poteva stabilirne un'altra; era giusto, quindi, che l'uomo si sottomettesse al suo Divino Creatore accettando quanto da Lui stabilito.

Ma, essendo l'uomo dotato di **libera volontà**, era necessario che egli compisse un atto "volontario" di **obbedienza a Dio**.

Nel racconto biblico della Genesi l'esistenza dell'albero della conoscenza del bene e del male significa la possibilità per l'uomo di avere la conoscenza di ciò che non è bene, ma tale conoscenza è stata vietata da Dio perché sapeva che l'uomo non avrebbe potuto conoscere il male senza venirne contaminato (Gn 2,16-17).

La **disobbedienza**, benché suggerita dal demonio, è stata un **atto volontario** dei nostri progenitori che, pur essendo in uno stato di grande privilegio (in quanto la loro anima era ancora incontaminata e fortificata dalla Grazia), hanno osato **trasgredire la Legge di Amore stabilita da Dio**.

La trasgressione del Comandamento di amare Dio ha causato immediatamente la trasgressione del Comandamento di amare il prossimo.

Oggi si parla tanto di **mancanza di amore fra gli uomini** e si attribuisce la colpa a questa o a quella causa. E non si capisce che la vera ragione di ciò sta nella **mancanza di amore verso Dio**, nella trasgressione di quel Primo Comandamento dell'Amore dal quale deriva il Secondo e tutti gli altri.

Se Dio fosse amato veramente, come sarebbe possibile per gli uomini non amarsi vicendevolmente? Oggi il mondo non riconosce più Dio, non gli rende amore per Amore; anzi Dio viene ignorato, negato e bestemmiato in tante forme, quante sono le innumerevoli forme della perversione e dell'infedeltà umana. E per giunta si addebita a Dio la colpa di non intervenire, quando siamo noi stessi che lo scacciamo!

## **L'amore a Dio è come un filo che ci lega alla Vita.**

Noi vediamo che nelle sale di rianimazione ci sono persone intubate che possono sopravvivere solo se non si toglie loro l'ossigeno.

Così noi possiamo sopravvivere solo se non viene meno in noi l'amore.

Alla fine della nostra vita terrena, solo l'amore che abbiamo avuto verso Dio e verso i fratelli può preservarci dalla perdizione eterna. Basta anche un sottilissimo filo di amore per salvarci.

## **Saremo giudicati sull'amore.**

L'amore è l'unico "metro" della nostra esistenza.

Per vedere se meritiamo la Vita Eterna, saremo sottoposti al "**giudizio dell'amore**".

Chi non avrà amato, sarà condannato e andrà all'Inferno.

Chi avrà amato poco, dovrà purificarsi nel Purgatorio.

Chi avrà amato molto, sarà accolto subito nel Paradiso.

Benchè non sia consigliabile aspettare l'ultimo momento per convertirsi, non importa se nella vita terrena siamo caduti nel peccato: ciò che conta è quanto amore avremo dato a Dio, per riparare i peccati commessi.

A Simone il fariseo che si scandalizzava che Gesù trattasse con una peccatrice, Egli ha risposto: "**Le sono perdonati i suoi molti peccati, poichè ha molto amato**" (Lc 7, 37).

E al buon ladrone che stava accanto a Gesù crocifisso e che si è convertito alla fine della sua vita, Egli ha promesso: "**In verità ti dico, oggi sarai con Me nel Paradiso**" (Lc 23, 43).

Il Catechismo della Chiesa Cattolica, parlando del giudizio particolare al quale saremo sottoposti al termine della nostra vita (n. 1022), cita le parole di **San Giovanni della Croce** (Parole di luce e di amore, 1, 57): "**Alla sera della vita, saremo giudicati sull'amore**".

San Paolo, dopo aver fatto l'elogio della "carità" (che è sinonimo dell'amore), dice: "**Queste le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità**" (1 Cor 13, 13). Ed ancora l'Apostolo definisce la carità come il "**vincolo di perfezione**" (Col 3, 14).

## La santità si raggiunge per mezzo dell'amore.

Se Dio è Amore, per fonderci eternamente con Lui anche noi dobbiamo essere "amore".

Ecco la santità! **Si è santi nella misura in cui si ama.**

Quando la creatura ama, essa si trasforma in "fiamma di amore" che diventa una cosa sola col "Fuoco Infinito di Amore" che è Dio. Tutte le virtù dei Santi hanno preso forma dall'Amore.

Diverse sono le manifestazioni della santità, ma unica è la fonte: l'Amore.

## LA LEGGE UNIVERSALE DELL'AMORE È LA VITA STESSA DELLA CREAZIONE.

Non possiamo comprendere fino in fondo quanto sia importante per noi creature umane **uniformarci a questa legge.**

Allo stesso modo, non possiamo capire quanto grave sia **trasgredire questa legge.**

Mancare al Comandamento dell'Amore è come privarsi della vita: è un **suicidio!**

E' talmente perfetto l'Ordine Universale dell'Amore, che staccarsi da Esso genera un **DISORDINE CHE DEVE ESSERE SEMPRE RIPARATO.**

Qui sta la nostra fede: credere che il peccato contro l'Amore è un'**offesa gravissima a Dio.** Essa può arrivare agli estremi più terribili quando diventa "bestemmia contro lo Spirito Santo", che è Amore - cioè rifiuto ostinato dei Suoi doni -, perchè tale bestemmia non sarà perdonata (Mt 12, 31).

Proprio per l'indescrivibile disordine provocato dal peccato degli uomini, il Verbo Si è incarnato e Si è lasciato immolare sulla Croce.

Solo l'Agnello di Dio poteva togliere i peccati del mondo, pagando il debito, per noi incolmabile, contratto verso la **GIUSTIZIA DIVINA CHE E' ORDINE DI AMORE.**

## NOI DOVREMMO RISPETTARE MOLTO DI PIU' QUESTO ORDINE DI AMORE E COMPRENDERE CHE IL PECCATO DEVE ESSERE SEMPRE RIPARATO.

Gesù ci ha riguadagnato la salvezza, ma se continuiamo a peccare dobbiamo riparare, o in questa o nell'altra vita, e non dobbiamo rifiutare la Misericordia Divina, perché altrimenti sarebbe vana per noi la Redenzione operata da Gesù Cristo.

**Se amassimo di più Dio e se comprendessimo veramente la grandezza dei Suoi doni di Amore, saremmo veramente indignati delle offese che Gli vengono fatte.**

**Altro che dire: “Il peccato non esiste o comunque viene sempre perdonato”, come oggi si sente ripetere troppo spesso fra i cristiani!**

Se ci rendessimo conto della gravità del peccato, non ci stupiremmo certo delle ragioni della Giustizia di Dio, che, anche quando ci castiga, lo fa per il nostro bene, lasciando sempre aperta la porta del perdono.

## **LA MISERICORDIA DI DIO**

Dopo aver premesso quanto sopra, si comprendono meglio le forme in cui si manifesta l'Amore di Dio verso le Sue creature umane.

Qui occorre distinguere le creature in due categorie: quelle che obbediscono a Dio e quelle che non Gli obbediscono.

L'Amore di Dio si riversa sia sulle une che sulle altre, prendendo la forma della Divina Misericordia.

### *Le anime obbedienti*

Le anime obbedienti sono quelle che accettano la Legge Divina dell'Amore e la mettono in pratica nella loro vita amando Dio e il prossimo.

Questa Legge è impressa nel cuore di ogni uomo e non è difficile osservarla, se ci si lascia guidare dalla Grazia di Dio.

Talvolta Dio mette alla prova le Sue creature, permettendo le sofferenze e le difficoltà che la vita presenta loro. In questi momenti, è più difficile restare obbedienti, ma con la virtù dell'umiltà e con l'abbandono alla Volontà di Dio tutte le prove possono essere superate.

**Dio ama molto queste creature umili, che non desiderano nulla per sé, ma cercano solo la Gloria di Dio!**

Esse non desiderano le ricchezze materiali, le soddisfazioni del mondo, la gloria davanti agli uomini, ma si svuotano di ogni ambizione, per offrire tutto a Dio.

**Esse si fanno “povere” ed è questa la povertà più gradita a Dio: la “povertà in spirito” di cui ha parlato Gesù nel Discorso delle Beatitudini (Mt 5,3).**

Su queste anime umili e miti si riversa in modo particolare l’Amore di Dio. Esso prende la forma della “Misericordia” che esprime (anche etimologicamente) il significato di “Cuore che ha pietà dei poveri”. Infatti, quando Dio vede la debolezza umana, unita all’umiltà e all’obbedienza, ne ha compassione e interviene a favore delle Sue creature.

**Una delle più belle esaltazioni della Misericordia di Dio è il Canto del Magnificat:**

L'anima mia magnifica il Signore  
e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore,  
perché **ha guardato l'umiltà della Sua serva.**  
D'ora in poi tutte le generazioni  
mi chiameranno beata.  
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente  
e Santo è il Suo Nome:  
di generazione in generazione **la Sua misericordia**  
**si stende su quelli che Lo temono.**  
Ha spiegato la potenza del Suo braccio,  
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;  
ha rovesciato i potenti dai troni,  
**ha innalzato gli umili;**  
ha ricolmato di beni gli affamati,  
ha rimandato i ricchi a mani vuote.  
Ha soccorso Israele, Suo servo,  
**ricordandosi della Sua Misericordia,**  
come aveva promesso ai nostri padri,  
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

**Qui si sente tutta la gioia di Maria Santissima che, attraverso la Sua Divina Maternità, riconosce la Misericordia di Dio che è scesa su di Lei e sul popolo di Israele, donando al mondo il Messia.**

Ma nello stesso Canto si descrive bene la sorte dei “**superbi**” (che vengono dispersi), dei “**potenti**” (che vengono rovesciati dai troni) e dei “**ricchi**” (che vengono rimandati a mani vuote).

Su di essi si riversa la Giustizia di Dio, perché non si sono svuotati di se stessi, ma si sono riempiti dell’orgoglio del mondo ed hanno cercato la loro gloria, invece della Gloria di Dio.

**State attenti voi, ecclesiastici, che avete respinto gli appelli accorati della vostra Madre Celeste!**

**Invece di farvi umili e di accogliere le richieste della Madonna, vi siete fidati di voi stessi e siete caduti nella trappola del demone!**

**Siete anche voi i “superbi”, i “potenti” e i “ricchi” del Magnificat, che presto sarete rovesciati dai vostri troni per lasciare il posto agli umili e devoti figli di Maria Santissima!**

**Cercate di convertirvi in fretta e di affidarvi con tutto il cuore alla Misericordia di Dio!**

**Chiedete perdono anche alla vostra Madre Celeste e implorate la Sua intercessione per le vostre anime!**

La Misericordia di Dio, quindi, predilige le anime umili e obbedienti che si fanno povere.

In esse la Grazia Divina opera liberamente compiendo capolavori: ***“Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente”***.

Ma la Misericordia di Dio non abbandona nemmeno le Sue creature disobbedienti.

### ***Le anime disobbedienti***

Come si è detto sopra, Dio è Amore e cerca in tutti i modi di unire a Sé le Sue creature, per renderle partecipi della Sua stessa Vita Divina.

La caduta dei nostri progenitori (essendo stata provocata dalla subdola tentazione del maligno) non ha comportato la perdizione definitiva del genere umano (come invece è successo per gli angeli ribelli).

Per riportare le creature umane alla Grazia perduta, Dio ha stabilito un disegno di Salvezza al quale hanno partecipato tutte e tre le Persone Divine.

Attraverso la Redenzione operata dal Figlio e la Grazia dello Spirito Santo, l’umanità è stata riconciliata col Padre.

## **E QUESTA È LA PIÙ GRANDE MANIFESTAZIONE DELLA MISERICORDIA DI DIO!**

In questo modo Dio ha offerto all'uomo la capacità di riaprire il proprio cuore all'Amore di Dio!

Gesù Cristo, per mezzo della Sua Incarnazione, della Sua Passione e della Sua Morte in Croce ci ha resi nuovamente "dimora di Dio".

Ma a causa della **debolezza della natura umana, derivante dal peccato originale**, l'uomo deve sforzarsi di conservare i frutti della Redenzione, che gli vengono trasmessi per mezzo del Battesimo, e moltiplicarli attraverso una vita di santità, per non ricadere nel peccato.

Tuttavia, **in caso di ricaduta, il peccatore ha un'ulteriore possibilità di ricevere la Misericordia di Dio attraverso il Sacramento della Riconciliazione** che Gesù ha istituito a questo scopo.

In tutti questi modi, Dio offre alle anime rese fragili dal peccato continue occasioni per riconciliarsi con Lui.

Ma, come si è detto sopra, **LA RICONCILIAZIONE CON DIO DEVE NECESSARIAMENTE AVVENIRE ATTRAVERSO UN ATTO DI VERO AMORE DA PARTE DEL PECCATORE.**

Questo atto di vero amore si realizza nel **pentimento**, col quale il peccatore riconosce le proprie colpe, prova autentico dolore per aver offeso Dio, ripudia il peccato e si propone di non commetterlo più.

**In questo modo si apre il cuore del peccatore il quale sente rientrare nella sua anima la dolcezza dell'Amore di Dio che lo commuove, spesso fino alle lacrime.**

**Così si riforma l'unità di Amore fra Dio e la Sua creatura.**

**Lo Spirito Santo è Spirito di Misericordia** e insegue tutte le anime peccatrici per cercare di attirarle alla salvezza.

E' un inseguimento che dura tutta la vita.

Spesso Dio è costretto a permettere che il peccatore sopporti punizioni e castighi, allo scopo di umiliare la sua superbia e dargli l'occasione di ravvedersi.

Ma se il peccatore persiste nella sua colpa, l'azione dello Spirito Santo viene definitivamente respinta e si realizza quel peccato gravissimo che Gesù nel Vangelo ha chiamato "bestemmia contro lo Spirito Santo" (Mt 12,32).

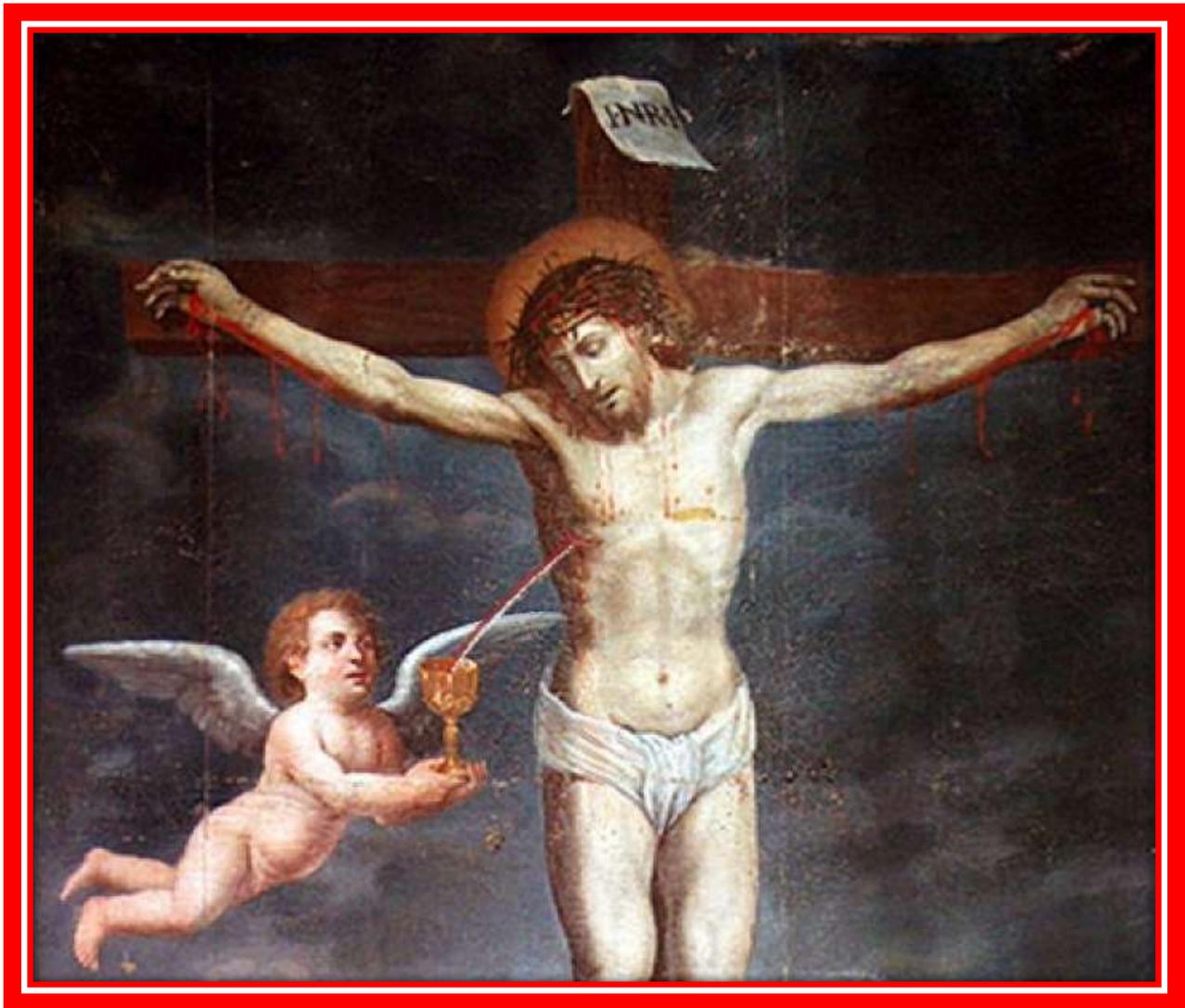
Ho già detto tante volte che il rifiuto da parte di molti ecclesiastici di accogliere gli appelli che la Santissima Vergine ha diffuso nel mondo durante il secolo scorso configura un gravissimo peccato contro lo Spirito Santo.

Questo rifiuto ha indurito in modo grave il cuore di quegli ecclesiastici e di gran parte del popolo di Dio.

**SOLO UN ATTO DI VERO PENTIMENTO PUÒ RIPARARE L'OFFESA FATTA A DIO, CHE SI È SERVITO DELLA NOSTRA MADRE CELESTE PER EVITARCI I PIÙ GRANDI CASTIGHI ! QUEI CASTIGHI SARANNO ANCORA UN GRANDISSIMO DONO DELLA MISERICORDIA DI DIO !**

Le anime che sono state sempre obbedienti a Dio e a Sua Madre si rallegreranno perché vedranno arrivare la loro liberazione da tutto il male che sta infestando il mondo. Per loro si realizzeranno le parole di Gesù: "Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina" (Lc 21,28).

Le anime che non sono state obbedienti a Dio e a Sua Madre si sentiranno morire. Ma, se avranno l'umiltà di pentirsi e di chiedere perdono, potranno trovare ancora nella Misericordia di Dio la loro salvezza.



## SANGUE E ACQUA

Nell'insegnamento attuale della Chiesa ci sono **due lacune** che riguardano la salvezza del genere umano.

Non c'è da meravigliarsi di questo perché lo Spirito Santo rivela gradualmente la Verità, come dimostrano i tanti dogmi della Chiesa che sono stati definiti nel corso dei secoli.

Gesù, infatti, ha detto: ***“Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando però verrà lo Spirito di Verità, Egli vi guiderà alla Verità tutta intera, perché non parlerà da Sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future. Egli Mi glorificherà, perché prenderà del Mio e ve l'annunzierà. Tutto quello che il Padre possiede è Mio; per questo ho detto che prenderà del Mio e ve l'annunzierà”*** (Gv 16,12-15).

**Man mano che noi uomini siamo capaci di portare il peso delle Verità che Gesù vuole dirci, lo Spirito Santo ce le rivela.**

Facciamo un esempio.

Nel discorso nella sinagoga di Cafarnaò (Giovanni, Capitolo 6) Gesù affermò: *“Io sono il Pane vivo, disceso dal Cielo. Se uno mangia di questo Pane vivrà in eterno e il Pane che Io darò è la Mia Carne per la Vita del mondo”* (Gv 6,51).

Ciò provocò grandi discussioni fra i Giudei, che si domandarono: *“Come può Costui darci la Sua Carne da mangiare?”* (Gv 6,52).

Ma Gesù rincarò la dose: *“In verità, in verità vi dico: se non mangiate la Carne del Figlio dell’uomo e non bevete il Suo Sangue, non avrete in voi la Vita”* (Gv 6,53).

Allora diversi discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: *“Questo linguaggio è duro; chi può intenderlo?”* (Gv 6,60) e molti di loro *“si tirarono indietro e non andavano più con Lui”* (Gv 6,66).

Infatti, presso gli ebrei non esistevano sacrifici umani, ma soltanto di animali e altri cibi.

A parte gli olocausti (nei quali l’offerta veniva interamente bruciata), le carni dei sacrifici, di norma, venivano consumate dai sacerdoti.

La legge giudaica, inoltre, vietava di cibarsi dei sacrifici contenenti il sangue degli animali, perché esso rappresentava la vita.

**Immaginiamoci, dunque, quali potessero essere le reazioni degli ebrei ad affermazioni come quelle di Gesù!**

Anche oggi molte religioni addebitano ai cristiani cattolici di celebrare un sacrificio umano cruento e di comportarsi come cannibali.

Il linguaggio di Cristo non è capito chiaramente nemmeno da molti cristiani.

**Eppure Gesù istituisce un Sacrificio Nuovo, dove Egli stesso è l’Altare, la Vittima e il Sacerdote, e dove la Sua Carne e il Suo Sangue hanno un valore salvifico addirittura soprannaturale!**

**Di questo Sacrificio non solo possono cibarsi, ma devono cibarsi tutti gli uomini e non solo i sacerdoti!**

**Queste parole, in realtà, sono molto forti!**  
**Ma non c'è spiegazione diversa dal loro tenore letterale!**

La Carne e il Sangue di Gesù sono resi presenti nella celebrazione del Sacramento dell'Eucaristia, che perpetua sull'altare il Sacrificio di Gesù sul Golgota.

Tutti coloro che ricevono degnamente l'Eucaristia si cibano del Corpo e del Sangue di Cristo, che sono il **pegno della Vita Eterna**, se essi sanno custodirlo con amore e fedeltà.

Infatti, Gesù dice: **“Chi mangia la Mia Carne e beve il Mio Sangue ha la Vita Eterna e Io lo risusciterò nell'ultimo giorno”** (Gv 6,54).

**Al momento del Giudizio Universale, Gesù deve riconoscere nella creatura la presenza del Suo Corpo e del Suo Sangue, altrimenti essa non può ricevere la Vita Eterna e sia l'anima che il corpo, dopo essersi riuniti, vanno all'inferno.**

**Allora, se qualcuno non riceve il Sacramento dell'Eucaristia, che cosa succede?**

Il Papa Innocenzo I è arrivato a sostenere, al concilio di Milevi (416), che i neonati sono obbligati a ricevere oltre al Battesimo anche la Comunione e che se muoiono battezzati ma non comunicati, vanno all'inferno.

San Tommaso d'Aquino, per ovviare a tale eccesso, ha dichiarato che l'effetto di un Sacramento si può ottenere, anche prima di riceverlo, per mezzo del desiderio di accostarsi al Sacramento. Così prima di ricevere l'Eucaristia l'uomo può salvarsi in virtù del desiderio di riceverla (*Somma teologica*, III, 73, 3).

Ma anche questa tesi non si concilia con le chiare parole di Gesù (“se non mangiate la Carne del Figlio dell'uomo e non bevete il Suo Sangue ...”) e con la mancanza di discernimento nei neonati, che non sono in grado di rendersi conto della grandezza del Sacramento e di desiderarlo.

**Ancora oggi nella Chiesa prevale l'idea che non sia essenziale ricevere almeno una volta l'Eucaristia.**

Infatti i Padri Domenicani (<https://www.amicidomenicani.it/in-che-modo-il-sacramento-delleucaristia-e-necessario-per-la-salvezza/>) dicono che l'invito di Gesù a ricevere il Suo Corpo e il Suo Sangue vale solo per gli adulti, ciò che contrasta con le parole chiare e inequivocabili del Vangelo di Giovanni.

In una recente intervista riguardante il prossimo (?) sinodo dei Vescovi sull'Amazzonia (vedi il sito <https://www.corrispondenzaromana.it/mons-schneider-risponde-al-vescovo-krautler-e-allinstrumentum-laboris-sul-sinodo-dellamazonia/>), il Vescovo Athanasius Schneider ha criticato il documento preparatorio (*Instrumentum laboris*) perché apre alla possibilità che la consacrazione dell'Eucaristia sia affidata a persone che non sono veri sacerdoti (cosiddetti “*uomini provati*” - “*viri probati*” -).

**Giustissime le critiche al documento veramente eretico e blasfemo**, ma il prelado dichiara: “*Non è necessario ricorrere al trucco di drammatizzare la “fame eucaristica” o la mancanza di celebrazioni eucaristiche, perché per salvarsi non serve la ricezione della Santa Eucaristia, bensì la Fede, la preghiera e una vita conforme ai Comandamenti di Dio*”.

**Quest'ultima affermazione non è conforme alle parole di Gesù riportate nel Vangelo di Giovanni**: “*In verità, in verità vi dico: se non mangiate la Carne del Figlio dell'uomo e non bevete il Suo Sangue, non avrete in voi la Vita*” (Gv 6,53).

**ECCO UNA GRANDE LACUNA NELL'INSEGNAMENTO ATTUALE DELLA CHIESA!**

**E L'ALTRA GRANDE LACUNA RIGUARDA IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO!**

Anche riguardo al Sacramento del Battesimo Gesù ha detto: “*Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato*” (Mc 16,15-16).

**QUINDI, LE PAROLE DI GESÙ SONO ESTREMAMENTE CHIARE: PER SALVARSI OCCORRE SIA IL BATTESIMO CHE L'EUCARISTIA.**

**Riguardo al Battesimo la Chiesa ha sempre affermato giustamente che esso è necessario per la salvezza.**

Anzi fino a pochi decenni fa si diceva che i bambini morti senza ricevere il Battesimo andavano nel Limbo, dove non c'è la sofferenza, ma nemmeno la visione beatifica di Dio.

Poi la Chiesa, rendendosi conto che è impossibile che vadano perdute tante anime nate in nazioni lontane, vissute in conformità alla Legge di Dio, ma morte senza ricevere il Sacramento, ha parlato di altre due forme di Battesimo: il Battesimo di sangue e il Battesimo di desiderio.

Il Battesimo di sangue è stato applicato, ad esempio, ai Santi Innocenti, morti al posto di Gesù.

Il Battesimo di desiderio viene applicato sulla base di un presupposto: se l'anima, che muore senza aver ricevuto il Battesimo, non è contraria a Cristo, ma, se avesse potuto conoscerLo, Lo avrebbe accolto e avrebbe desiderato di ricevere il Battesimo, quest'anima è salva.

Ma anche questo ragionamento, basato su supposizioni e non su realtà concrete, non convince.

**C'È QUALCOSA DI PIÙ IMPORTANTE CHE NON È ANCORA STATO RIVELATO.**

**Dio, che è infinitamente misericordioso, non può lasciare al caso la salvezza delle anime.**

La Vita Eterna non può dipendere dal fatto che una persona è morta senza aver avuto il tempo di essere battezzata (come nel caso dell'aborto o di una malattia precoce), oppure è nata in un paese non cristianizzato, oppure da due genitori contrari all'amministrazione del Sacramento del Battesimo.

**PERCIÒ, DIO STESSO HA PREDISPOSTO UN RIMEDIO ALLE DIFFICOLTÀ CHE POSSIAMO INCONTRARE SU QUESTA TERRA.**

**Il rimedio è espresso chiaramente nel Vangelo di Giovanni al Capitolo 19.**

I soldati, *“Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non Gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati Gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì Sangue e Acqua”* (Gv 19,34).

**QUEL SANGUE E QUELL'ACQUA HANNO UN VALORE SALVIFICO STRAORDINARIO!**

Lo ribadisce con insistenza lo stesso Evangelista che, subito dopo aver riferito la sua visione, aggiunge: **“CHI HA VISTO NE DA TESTIMONIANZA E LA SUA TESTIMONIANZA È VERA ED EGLI SA CHE DICE IL VERO, PERCHÉ ANCHE VOI CREDIATE”** (Gv 19,35).

**La Chiesa ha sempre visto nel Sangue e nell'Acqua, usciti dal costato di Gesù morto in Croce, i simboli dei Sacramenti. Ed è giusto.**

**MA QUEL SANGUE E QUELL'ACQUA NON SONO SOLTANTO SIMBOLI: SONO REALTA'! SONO I SACRAMENTI STESSI! L'ACQUA È IL SACRAMENTO DEL BATTESIMO! IL SANGUE È IL SACRAMENTO DELL'EUCARISTIA!**

**Gesù, quando ha istituito i Sacramenti, li ha affidati alla Chiesa. MA NON SI È PRIVATO DEL POTERE DI AMMINISTRARLI LUI STESSO.**

A tale proposito ricordo che a Fatima l'angelo del Portogallo, nella sua terza apparizione ai tre pastorelli, ha offerto loro l'Eucaristia sotto le due specie: *“Prendete e bevete il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo, orribilmente oltraggiato dagli uomini ingrati. Fate riparazione per i loro crimini e consolate il vostro Dio”*.

**Da dove veniva l'Eucaristia, se non da Gesù stesso? E senza l'intervento di alcun sacerdote!**

Allo stesso modo sono state privilegiate tante anime mistiche.

**Il Signore Gesù, per mezzo del Suo Santo Spirito, mi ha rivelato queste cose riferite al momento del Giudizio Particolare.**

**Quando una persona muore, la sua anima si presenta a Dio.**

**Prima di tutto l'anima viene giudicata.**

**Gesù, Sommo Giudice, le mostra i suoi peccati.**

**Se l'anima è in peccato mortale, viene condannata e va direttamente all'inferno.**

**Se l'anima non è in peccato mortale, essa è salva.**

Gesù si mostra a lei Crocifisso e l'anima vede chiaramente il dolore immenso che ha causato al suo Signore, "guardando a Colui che ha trafitto" (Gv 19,37). Essa professa la Sua fede in Cristo e chiede perdono dei suoi peccati. E Gesù la perdona.

SE L'ANIMA NON HA RICEVUTO IL BATTESIMO, GESÙ STESSO LA BATTEZZA CON L'ACQUA CHE SGORGA DAL SUO COSTATO.

SE L'ANIMA NON HA MAI RICEVUTO L'EUCARISTIA (OPPURE HA PERSO GLI EFFETTI DEL SACRAMENTO PER COLPA GRAVE, DI CUI PERÒ HA AVUTO MODO DI PENTIRSI), GESÙ STESSO LA COMUNICA COL SANGUE CHE SGORGA DAL SUO COSTATO.

Poi, l'anima, se ha colpe da scontare, va nel Purgatorio per purificarsi, ma è già santa e fa già parte del Corpo Mistico di Cristo.

C'è una riflessione che ci aiuta a capire questo **GRANDE MISTERO DI MISERICORDIA**: le Parole dette da Gesù nel Capitolo 6 del Vangelo di Giovanni valgono anche per tutti gli uomini giusti (patriarchi, profeti, sacerdoti, re e così via) che sono morti prima di Cristo. Noi sappiamo che Gesù è sceso agli inferi e ha portato in Cielo tutte queste anime ormai salvate dal Suo Sacrificio Redentivo.

ANCHE QUESTI UOMINI GIUSTI OGGI FANNO PARTE DEL CORPO MISTICO DI CRISTO CHE È LA CHIESA PERCHÉ SONO STATI BATTEZZATI DALL'ACQUA SGORGATA DAL COSTATO DI GESÙ, CHE LI HA LAVATI DALLA MACCHIA DEL PECCATO ORIGINALE E LI HA RESI FIGLI DI DIO, ED HANNO RICEVUTO L'EUCARISTIA PER MEZZO DEL SANGUE DI GESÙ!

QUESTE ANIME NON SONO STATE ESENTATE DALLE PAROLE DI GESÙ. ANZI HANNO RICEVUTO DA GESU' STESSO I SACRAMENTI DEL BATTESIMO E DELL'EUCARISTIA PUR ESSENDO VISSUTE PRIMA DI LUI!  
ESSE NON HANNO NULLA DA INVIDIARE A NOI CHE RICEVIAMO I SACRAMENTI DELLA CHIESA!

**Ecco, quindi, il più profondo significato delle parole di Gesù:**

**“Chi crederà e sarà battezzato sarà salvo, ma chi non crederà sarà condannato”** (Mc 16,16).

**“In verità, in verità vi dico: se non mangiate la Carne del Figlio dell'uomo e non bevete il Suo Sangue, non avrete in voi la Vita”** (Gv 6,53).

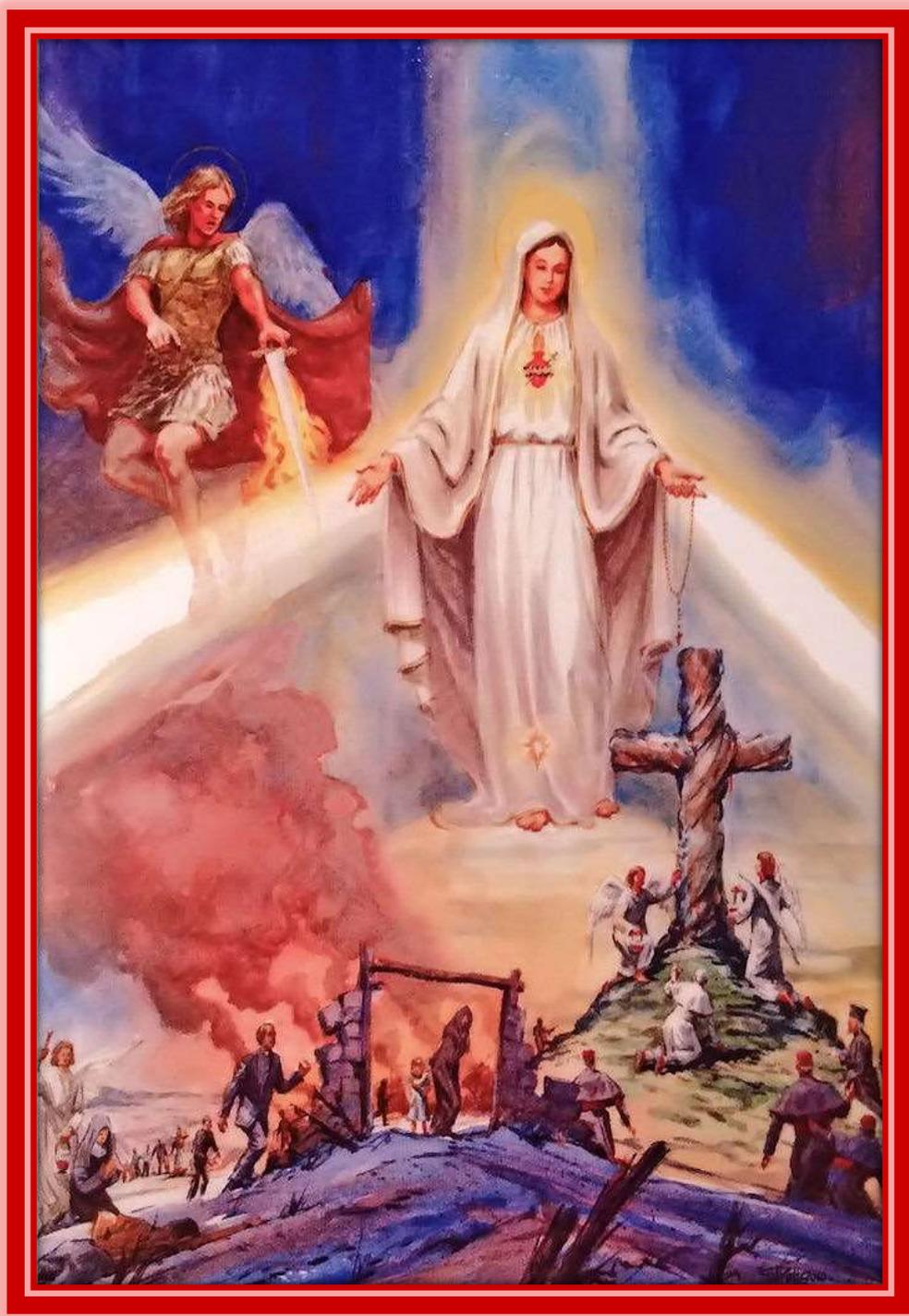
**IN CONCLUSIONE, IL BATTESIMO E L'EUCARISTIA SONO INDISPENSABILI PER LA SALVEZZA DELLE ANIME. SE NON VI PROVVEDE LA CHIESA, PROVVEDE GESÙ STESSO, SACERDOTE ETERNO.**

Certo, è bene che le anime siano battezzate appena possibile e che, una volta raggiunto l'uso della ragione, ricevano al più presto l'Eucaristia, per poi continuare a comunicarsi spesso.

**Ma se le anime non sono state in grado di essere battezzate o comunicate da un Ministro della Chiesa, non ci si deve preoccupare, quando esse siano vissute secondo la Legge di Dio.**

**IL SIGNORE STESSO SI OFFRE LORO COME SACRAMENTO DI SALVEZZA!**

**E' auspicabile che queste realtà un giorno diventino dogmi della Chiesa, la quale è chiamata a conoscere la Verità tutta intera, corrispondendo all'azione dello Spirito Santo che ci aiuta a comprendere il vero significato delle parole del Verbo di Dio.**



## IL CALVARIO DELLA CHIESA

**Il terzo segreto di Fatima non è stato ancora capito.**

Esso consiste nella visione ricevuta dai tre pastorelli raffigurata nell'immagine sopra riprodotta.

Per confrontare la visione col testo del terzo segreto trascrivo qui le parole di Suor Lucia.

*" J.M.J.*

*La terza parte del segreto rivelato il 13 luglio 1917 nella Cova di Iria-Fatima.*

*Scrivo in atto di obbedienza a Voi mio Dio, che me lo comandate per mezzo di sua Ecc.za Rev.ma il Signor Vescovo di Leiria e della Vostra e mia Santissima Madre.*

*Dopo le due parti che già ho esposto, abbiamo visto al lato sinistro di Nostra Signora un poco più in alto un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla Sua mano destra verso di lui: l'Angelo indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: Penitenza, Penitenza, Penitenza! E vedemmo in una luce immensa che è Dio: "qualcosa di simile a come si vedono le persone in uno specchio quando vi passano davanti" un Vescovo vestito di Bianco "abbiamo avuto il presentimento che fosse il Santo Padre". Vari altri Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose salire una montagna ripida, in cima alla quale c'era una grande Croce di tronchi grezzi come se fosse di sughero con la corteccia; il Santo Padre, prima di arrivarvi, attraversò una grande città mezza in rovina e mezzo tremulo con passo vacillante, afflitto di dolore e di pena, pregava per le anime dei cadaveri che incontrava nel suo cammino; giunto alla cima del monte, prostrato in ginocchio ai piedi della grande Croce venne ucciso da un gruppo di soldati che gli spararono vari colpi di arma da fuoco e frecce, e allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni. Sotto i due bracci della Croce c'erano due Angeli ognuno con un innaffiatoio di cristallo nella mano, nei quali raccoglievano il sangue dei Martiri e con esso irrigavano le anime che si avvicinavano a Dio.*

*Tuy-3-1-1944".*

Attorno all'autenticità di questo segreto sono state sollevate infinite obiezioni.

Molti si aspettavano che esso contenesse la chiara manifestazione dell'apostasia nella Chiesa, i contrasti all'interno della gerarchia ecclesiastica e, perché no?, l'annuncio dell'Anticristo.

Perciò, alcuni hanno ipotizzato che il testo del segreto diffuso dalla Chiesa nell'anno 2000 non sia quello autentico, oppure che esista una parte di esso non pubblicata, come dire un quarto segreto di Fatima.

Ma tutto ciò non ha fondamento. **Il terzo segreto diffuso dalla Chiesa è autentico punto e basta. Anzi direi che è talmente forte che più di così non si potrebbe aggiungere ad esso.**

Le interpretazioni del terzo segreto che sono state date non sono soddisfacenti.

In particolare faccio riferimento all'interpretazione data dalla Chiesa. Nel commento teologico contenuto nel documento ufficiale della Congregazione per la Dottrina della Fede che ha reso pubblica la terza parte del segreto di Fatima, il **Cardinale Ratzinger** ha scritto la sua interpretazione della visione: *“Dobbiamo affermare con il Cardinale Sodano che le vicende a cui fa riferimento la terza parte del ‘segreto’ di Fatima sembrano ormai appartenere al passato”.*

Ma in seguito lo stesso Cardinale Ratzinger, divenuto **Papa Benedetto XVI**, modificando notevolmente i concetti da lui stesso sostenuti nel citato commento teologico, ha riconosciuto che il terzo segreto si estende anche al presente e al futuro. Ciò è avvenuto a Fatima dove l'11 maggio 2010 il Papa ha affermato: *“Si illuderebbe chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa”, nel segreto *“oltre questa grande visione della sofferenza del Papa, che possiamo in prima istanza riferire a Papa Giovanni Paolo II, sono indicate realtà del futuro della Chiesa che man mano si sviluppano e si mostrano”.**

L'attentato al Papa Giovanni Paolo II avvenuto a Roma in Piazza San Pietro il 13 maggio 1981 ha indotto molti a pensare che il Papa martire, rappresentato nella visione del terzo segreto di Fatima, fosse lo stesso Pontefice.

Ma il testo del terzo segreto parla di vera e propria morte: ***“venne ucciso”*** E' più verosimile che l'attentato a Papa Wojtyla (che non coincide col martirio del Papa della visione), sia stato permesso dal Cielo per indurre il Pontefice a fare la consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria, che poi è stata fatta validamente da lui il 25 marzo 1984.

Come ho spiegato nel mio scritto *“Il grande martirio”* il vero Papa Martire è stato Giovanni Paolo I, Albino Luciani, **che è stato ucciso perché voleva salvare la Chiesa dal gravissimo scempio delle infiltrazioni massoniche.**

## **Ma il terzo segreto non riguarda solo il Papa!**

In esso Suor Lucia afferma: *“allo stesso modo morirono gli uni dopo gli altri i Vescovi, Sacerdoti, religiosi e religiose e varie persone secolari, uomini e donne di varie classi e posizioni”*.

**Quindi si tratta di un martirio notevolmente esteso.**

## **Chi sono coloro che sono sottoposti a questo martirio?**

Per rispondere dobbiamo considerare che la visione del terzo segreto di Fatima (benché raffigurata in modo unitario nell'immagine sopra riprodotta) è divisa in **due fasi**, una successiva all'altra.

La prima fase è costituita dall'apparizione dell'Angelo con la spada di fuoco: *“abbiamo visto al lato sinistro di Nostra Signora un poco più in alto un Angelo con una spada di fuoco nella mano sinistra; scintillando emetteva fiamme che sembrava dovessero incendiare il mondo; ma si spegnevano al contatto dello splendore che Nostra Signora emanava dalla Sua mano destra verso di lui: l'Angelo indicando la terra con la mano destra, con voce forte disse: **Penitenza, Penitenza, Penitenza!**”*

Quindi questa prima fase significa che l'Angelo è trattenuto dal castigare il mondo, ma solo se il mondo farà “penitenza”!

**La penitenza non è stata fatta. Anzi il mondo si è allontanato sempre più da Dio.**

**Perciò la Madonna si è rivolta a poche anime che si sono offerte come vittime per aiutarLa a salvare il mondo.**

Queste “anime prescelte” corrispondono a quelle degli **eletti** di cui parla San Giovanni Apostolo nell'Apocalisse al Capitolo 7 (versetti 1-8): il loro numero è centoquarantaquattromila, che significa un numero limitato.

Questo avviene prima che i castighi vengano riversati sull'umanità, come si deduce dalle parole dell'angelo che li trattiene: *“Non devastate né la terra, né il mare, né le piante, finché non abbiamo impresso il sigillo del nostro Dio sulla fronte dei suoi servi”*.

La seconda fase della visione del terzo segreto di Fatima è costituita dal “martirio degli eletti” che, dopo essere saliti sulla ripida montagna della Croce, offrono la propria vita. Non si tratta necessariamente di morte fisica, ma anche di “sacrificio spirituale”.

In tutti i casi il loro sangue viene raccolto in inaffiatoi di cristallo dai due angeli che si trovano sotto i bracci della Croce, per essere versato sulle anime dei peccatori, che si avvicinano a Dio.

**Qui i martiri sono costituiti dai “veri cristiani” che amano Dio con tutto il loro cuore, con tutta la loro anima e con tutta la loro mente.** Come dice l’Apocalisse essi *“seguono l’Agnello dovunque va. Sono stati redenti tra gli uomini come primizie per Dio e per l’Agnello”* (Ap 14,4).

**Nel numero degli eletti sono compresi coloro che, da più di un secolo a questa parte, hanno combattuto la “GRANDE APOSTASIA” che ha devastato la Chiesa, hanno denunciato le “ERESIE” che sono state pronunciate da tanti teologi, ecclesiastici e perfino Papi.**

**Essi hanno visto chiaramente il declino della Chiesa, culminato nel Concilio Vaticano II e in tutti i documenti Conciliari e post-conciliari che hanno tradito l’ortodossia.**

**Essi hanno messo in guardia dalle profanazioni compiute nella liturgia, in particolare nella Liturgia Eucaristica.**

**Essi hanno visto con chiarezza l’opera di Satana nascosta sotto le innovazioni introdotte nella vita della Chiesa e hanno puntato il dito contro il “modernismo”, il “progressismo”, il “pluralismo”, il “dialogo con le religioni”, il “sincretismo religioso”, il “nuovo umanesimo”, la “falsa misericordia” verso il peccato e i peccatori impenitenti, il “compromesso col mondo”, la “tolleranza” verso le legislazioni contrarie alla Legge di Dio, la “profanazione del Tempio Santo di Dio” per mezzo della contaminazione con false devozioni e culti pagani, e così via.**

**Questa coerenza con la fede cristiana ha comportato per gli eletti l’atroce martirio che ha contraddistinto i tempi della grande apostasia e che si prolunga fino ad oggi, sotto il regno dell’Anticristo.**

Ora siamo nei tempi in cui gli angeli stanno concludendo il compito di imprimere il sigillo di Dio sulla fronte dei Suoi servi.

Nell’Apocalisse (capitolo 6, vv. 9-17) la schiera dei martiri che si trovano in Cielo si rivolge a Dio per chiedere Giustizia, gridando a gran voce: “Fino a quando, Sovrano, Tu che sei santo e verace, non farai giustizia e non vendicherai il nostro sangue sopra gli abitanti della terra?”.

Allora venne data a ciascuno di essi una veste candida e fu detto loro di pazientare ancora un poco, finché fosse completo il numero dei loro compagni di servizio e dei loro fratelli che dovevano essere uccisi come loro.

Quest'ultimo martirio della Chiesa è collocato subito prima dell'apertura del sesto sigillo.

**Dopo di ciò divamperà l'ira di Dio contro l'umanità che si è allontanata da Lui e che si è offerta al demonio.**

Nell'Apocalisse, poi, al Capitolo 7 (versetti 9 - 15) si parla di una **“moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani”**.

E' chiara la distinzione fra la schiera degli eletti che è costituita da un **“numero limitato”** e questa **“moltitudine immensa, che nessuno poteva contare”**.

**La prima è tratta dalle tribù del popolo di Israele, cioè dal popolo cristiano** (Ap 7,4-8), mentre **la seconda è tratta da ogni nazione, razza, popolo e lingua.**

**Ma anche questa “moltitudine immensa” è costituita da martiri, come risulta dalla descrizione dell'Apocalisse: “Tutti stavano in piedi davanti al trono e davanti all'Agnello, avvolti in vesti candide, e portavano palme nelle mani”**.

E' molto importante anche la risposta data dal vegliardo a San Giovanni Apostolo: **“Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello”** (Ap 7,14).

**La “grande tribolazione”, nei Vangeli e nell'Apocalisse, corrisponde al tempo dei grandi castighi (ormai prossimi) che Dio riverserà sul mondo.**

**Durante questi castighi perirà una grande parte dell'umanità.**

**In quella parte di umanità che sarà spazzata via ci saranno molti popoli non cristianizzati e nazioni dove oggi sono predominanti altre religioni.**

**Che ne sarà di quelle anime?**

Vale il “**principio di responsabilità**” di cui ho parlato nel mio scritto “*Sintesi del commento al Catechismo della Chiesa Cattolica*” al n. 838.

In poche parole, coloro che, senza colpa, hanno ignorato il Vangelo o, pur avendone sentito parlare, non si sono trovati nelle condizioni di poterlo accogliere (ad esempio, a causa del predominio di un'altra religione comunemente accettata come assoluta), **se sono vissuti rispettando la Legge di Dio che è stata impressa anche nelle loro coscienze e, quindi, hanno amato Dio attraverso la Sua Legge, allora costoro si salvano perché hanno conosciuto Gesù nella loro anima (anche se velatamente) e non l'hanno respinto.**

Ecco, allora, la spiegazione di quella “*moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua*” di cui parla l'Apocalisse.

**Essi sono i “buoni” che, a causa della grande tribolazione sofferta innocentemente per colpa dei cattivi, sono divenuti “martiri” di Gesù, alla stessa stregua dei piccoli Santi Innocenti che sono stati falciati da Erode.**

L'unica differenza fra la “schiera degli eletti” e la “moltitudine immensa” sta in questo.

I primi sono le anime che hanno conosciuto Gesù Cristo e Lo hanno amato veramente fino all'offerta della propria vita (cruenta o non cruenta) per difendere la Sua Dottrina. Per loro si può parlare di “**corredenzione**” perché il loro sacrificio volontario si è unito a quello dell'unico Redentore Gesù Cristo.

I secondi sono le anime che non hanno conosciuto chiaramente Gesù Cristo e, quindi, non si sono sacrificati volontariamente per difendere la Sua Dottrina. Ma esse, osservando la Legge di Dio e conservandosi innocenti, sono state private della vita per un disegno divino che, comunque, hanno accolto senza bestemmiarlo. Per loro si può parlare di “**espiazione**”. Queste anime meritano il Paradiso e il titolo di martiri.

Tornando al terzo segreto di Fatima, ora possiamo comprendere come esso sia strettamente legato all'Apocalisse, sia per il castigo di fuoco minacciato dall'Angelo (Ap 16,8), sia per il grande martirio (Ap 7,1-8).

**Sia il terzo segreto di Fatima che l'Apocalisse si stanno realizzando sotto i nostri occhi, ma nessuno se ne rende conto.**

La Madonna avrebbe voluto che il terzo segreto fosse rivelato nel 1960 e ciò era profondamente giusto perché è stato proprio negli anni '60 che è stato indetto il Concilio Vaticano II, che ha dato il via libera all'apostasia e all'eresia.

**A partire da esso i veri credenti in Cristo sono stati martirizzati con un martirio che non è venuto dal di fuori della Chiesa, ma dall'interno di essa.**

Adesso dobbiamo chiederci: **“Perché Dio permette questo immane martirio?”**

**In effetti, questo è il più grande martirio nella storia della Chiesa.**

Come ho già spiegato nello scritto *“Questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre”* esiste una perfetta somiglianza fra la Passione di Gesù e la Passione che oggi sta vivendo la Sua Chiesa.

**La Chiesa, dopo aver salito il Calvario, si trova adesso sotto la Croce dove viene martirizzata dall'Anticristo.**

Tutto corrisponde perfettamente alla visione del terzo segreto di Fatima.

Il Papa è già stato ucciso (Giovanni Paolo I, Papa Luciani, come ho spiegato nello scritto *“Il grande martirio”*). Ma anche tanti ecclesiastici, religiosi, religiose e laici sono stati martirizzati e ancora lo sono, finché non sarà completo il loro numero (vedi Apocalisse 6,9-17). Il loro sangue, unito al Sangue Redentivo di Gesù Cristo, serve per attirare le anime dei peccatori alla salvezza.

**QUANDO SAREMO IN CIELO COMPRENDEREMO CHIARAMENTE CHE QUESTA SOMIGLIANZA FRA LA PASSIONE DI GESÙ E QUELLA DELLA SUA CHIESA È UN GRANDISSIMO DONO DI DIO!**

**Lo Sposo e la Sposa saranno accomunati dal Sacrificio di se stessi per realizzare l'Opera della Salvezza.**

**Gesù Cristo ha offerto il Suo Sacrificio unico e irripetibile.**

**La Chiesa si è unita al suo Sposo sul talamo della Croce, dove il sangue dei martiri si è congiunto al Sangue Redentivo di Gesù Cristo per la salvezza delle anime.**

**A questo punto ci rendiamo conto che nessuna creatura umana ha il diritto di interrompere questo martirio della Chiesa, perché solo Dio conosce il momento in cui dirà: *“Tutto è compiuto!”*.**

Ciononostante, sono molti quelli che vorrebbero dire: *“Basta!”*.

Essi non si rendono conto che i loro propositi vengono dal maligno, allo stesso modo in cui Pietro disse a Gesù che andava a Gerusalemme per essere immolato: *“Dio Te ne scampi, Signore; questo non Ti accadrà mai”* (Mt 16,22).

Fra loro ci sono quelli che dicono che Bergoglio dovrebbe dimettersi (come Mons. Carlo Maria Viganò).

Altri dicono che Bergoglio è eretico e quindi non è più Papa, senza tener conto che non lo è mai stato.

Altri (come il Patriarcato Cattolico Bizantino) dicono che nemmeno Benedetto XVI è Papa, per cui hanno scomunicato sia lui che Bergoglio e vogliono sostituirli con un nuovo Papa (Mons. Carlo Maria Viganò).

La maggior parte dei Cardinali e Vescovi tradizionalisti (Müller, Brandmüller, Sarah, Schneider) ammettono che in questo “papato” c’è qualche cosa che non va, però rimangono fedeli al “papa”.

Altri ancora si lamentano all’infinito delle eresie di Bergoglio, però non hanno il coraggio di riconoscerlo come l’Anticristo.

Pochi sono quelli che ammettono che il vero Papa è ancora Benedetto XVI. Ma Papa Ratzinger nega di essere il vero Papa e riconosce Bergoglio come Sommo Pontefice, riservandosi soltanto il titolo di Papa emerito.

Al di là di tutto questo brusio che si diffonde nella Chiesa Cattolica e fuori da essa, la realtà è che nessuno, eccetto Dio, può interrompere questa terribile Passione della Chiesa.

San Paolo nella **seconda lettera ai Tessalonicesi** dice che sarà il Signore, con un soffio della Sua bocca, a distruggere l’uomo iniquo (2Ts 2,8).

Ma ciò avverrà quando lo deciderà Lui.

**Come ho già accennato, Dio permette che Satana (il cui potere ormai si sta esaurendo) porti ai più alti livelli il martirio della Chiesa, perché così facendo la rende più bella e più simile al suo Sposo Celeste, Gesù Cristo!**

**Dio non permetterebbe mai che la Chiesa fosse torturata fino a tal punto se non per ricavarne un bene maggiore!**

Quando il segno sarà stato impresso su tutti gli eletti (vedi Apocalisse 7,2-3), Dio manderà i Suoi castighi e questi completeranno l'opera divina, riempiendo il Paradiso di una moltitudine immensa che nessuno poteva contare (vedi Apocalisse 7,9-13), tutti resi candidi dal Sangue dell'Agnello.

**ALLA FINE SATANA, SENZA VOLERLO, AVRÀ REALIZZATO PIENAMENTE IL PIANO DI DIO PROCURANDO ALLA CHIESA UNA SANTITÀ MAI VISTA PRIMA!**  
**A QUEL PUNTO EGLI SARÀ CACCIATO NELL'ABISSO E INCATENATO DA SAN MICHELE ARCANGELO E LA TERRA SARÀ LIBERATA DAL POTERE DEL DEMONIO.**

Peccato per quelli che non capiscono il disegno divino e continuano a lamentarsi di tutto quello che succede!

**Bisogna soffrire in silenzio e offrire tutto a Dio!**

A noi non resta che pregarLo perché intervenga presto ed Egli interverrà, come ha detto Gesù: "A causa degli eletti quei giorni saranno abbreviati" (Mt 24,22).

# INDICE

## RIBELLATEVI ALL'ANTICRISTO

INTRODUZIONE	*	*	*	*	*	*	*	pag. 003
PERCHÉ È APPARSO L'ANTICRISTO ?	*	*	*	*	*	*	*	004
CHI HA PREDETTO LA VENUTA DELL'ANTICRISTO ?	*	*	*	*	*	*	*	007
CHI HA GENERATO L'ANTICRISTO ?	*	*	*	*	*	*	*	009
L'ANTICRISTO E' PAPA ?	*	*	*	*	*	*	*	011
QUAL È STATO IL SEGNO DELL'ANTICRISTO ?	*	*	*	*	*	*	*	012
QUAL E' IL PENSIERO DELL'ANTICRISTO ?	*	*	*	*	*	*	*	012
CHE COSA FARE ?	*	*	*	*	*	*	*	021
UN SINODO IDOLATRA ED ERETICO	*	*	*	*	*	*	*	023
LA PROFEZIA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI SULL'ANTICRISTO								033
UN GRAVE SACRILEGIO CONTRO IL CUORE IMMACOLATO DI MARIA								035
IL CRISTIANESIMO NON HA NIENTE A CHE FARE CON LA FILOSOFIA								045
UN ERRORE IMPERDONABILE	*	*	*	*	*	*	*	051
DIO NON AMA I FILOSOFI	*	*	*	*	*	*	*	065
IL CREDO CRISTIANO	*	*	*	*	*	*	*	079
LA PERSONA UMANA	*	*	*	*	*	*	*	089
L'INCARNAZIONE	*	*	*	*	*	*	*	099
LA VERA MISERICORDIA DI DIO	*	*	*	*	*	*	*	109
SANGUE E ACQUA	*	*	*	*	*	*	*	121
IL CALVARIO DELLA CHIESA	*	*	*	*	*	*	*	129



**APOSTOLATO DEI  
SANTISSIMI CUORI DI GESÙ E MARIA**

Via Tortiola 25/A

44049 Vigarano Mainarda (FE) - Italia

Tel. +39 3314323402

E mail: [apostolatosantissimicuori@gmail.com](mailto:apostolatosantissimicuori@gmail.com)

Sito web: [www.apostolatosantissimicuori.it](http://www.apostolatosantissimicuori.it)